9 771592 169000 30317

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste del lunedì* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Menù di primavera € 6,50

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

ANNO 122 - NUMERO 11
LUNEDÌ 17 MARZO 2003
€ 0,90

Dalle Azzorre il Consiglio di sicurezza chiamato a votare una scadenza per il disarmo. No ai 30 giorni in più chiesti da Chirac

Bush: «Oggi è il giorno della verità»

Ultimatum a Saddam, che replica: «Se ci invadono sarà guerra in tutto il mondo»

Partito il conto alla rovescia

di Lucio Caracciolo

Il vertice delle Azzorre ha segnato l'avvio dell'ultimo conto alla rovescia per Saddam. Certo, di qui all'avvio delle operazioni militari (questione di giorni, probabilmente), dobbiamo aspettarci colpi di scena da parte dei protagonisti dello scontro. A cominciare da Saddam, che ci ha abituati a delle clamorose concessioni in extremis. Ma se prima potevano salvargli la vita e il potere, oramai la determinazione americana appare irreversibile. Bush non può semplicemente concepire l'ipotesi di avviare la campagna elettorale che dovrebbe confermarlo nel novembre 2004 alla Casa Bianca avendo ancora Saddam al suo posto di comando a Baghdad. I tentativi dell'ultimo istante, soprattutto britannici, di allargare la coalizione, concedendo eventualmente un po' di tempo in più prima dell'avvio dell'invasione dell'Iraq, non sembrano avere più spazio.

● *Segue a pagina 3*

LAJES Nella crisi irachena, i leader di Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna vedono arrivare, oggi, «il momento della verita». L'ha detto il Presidente americano George W. Bush, spiegando che oggi è l'ultimo giorno in cui il Consiglio di sicurezza potrà votare la risoluzione che fissa una scadenza a Saddam per il disarmo, al di là della quale si passerà all'uso della forza per disarmarlo. Oggi dunque sarà il giorno della scelta tra diplomazia e guerra, posto che — Bush lo ha ricordato — la scelta è sempre nella mani di Saddam Hussein: se disarma e se ne va, la pace è salva. Contemporaneamente alla chiusura del vertice delle Azzorre, è stata annunciata per oggi una riunione del Consiglio di sicurezza. Se essa non dovesse dare frutti, è probabile che Bush parli all'America e al mondo già stasera. La giornata di oggi è scadenza inizialmente data da Usa, Gran Bretagna e Spagna. L'offerta di compromesso, cioé un allumgamento dei tempi di 30 giorni proposta dal Presidente francese, è stata subito respinta da Washington. Ma Saddam da Baghdad avverte: «Se l'Iraq sarà invaso, la guerra verrà portata in tutto il mondo».

● *A pagina 3*

Blair, Bush e Aznar alla conclusione del vertice delle Azzorre: ore contate per Saddam.

Cresce il rischio di un collegamento con il terrorismo di matrice islamica

Pisanu: pericoli non solo dalle Br

● *A pagina 2*

TORTURE AI PRIGIONIERI

Una sconfitta americana

di Ferdinando Camon

Gli americani interrogano i terroristi appena catturati con metodi che somigliano molto alla tortura. I prigionieri son tenuti con la testa chiusa in un cappuccio nero, in modo che non vedano niente. Nudi, giorno e notte. Nutriti a orari balzani, niente cibo per due giorni, poi cibo ogni due ore. Silenzio totale per notti intere, poi scoppi di rumore assordante. Cella vuota, senza materasso. Poi di colpo allagata. Temperatura con sbalzi squassanti, da +38 a -12.

● *Segue a pagina 2*

Il sottosegretario esterna. E spara a zero

Antonione: «Caccerei la Lega dal governo. Scajola? E' un malato»

TRIESTE «Scajola? Da un punto di vista medico c'è una situazione patologica molto grave». «La Lega? La caccerei dal governo». Va giù pesante Roberto Antonione, ormai ex coordinatore nazionale di Forza Italia, ma ancora senatore azzurro nonché sottosegretario agli Esteri, in un'intervista rilasciata a «Repubblica» sulla crisi che si è originata in Forza Italia per la vicenda della candidatura presidenziale alle regionali, per lo scontro Tondo-Guerra. E dopo lo strappo di dieci giorni fa, che lo ha portato allo «sfratto» dagli uffici di coordinatore nazionale di Fi, il senatore triestino ripropone tesi e parole che fanno presagire una sua imminente uscita dalla politica attiva. «Io della politica me ne fotto - dice Antonione - sto meditando di abbandonarla. L'unica cosa che mi trattiene è il vincolo di riconoscenza verso il presidente del partito e le persone che mi stanno intorno». In Friuli Venezia Giulia non c'è un forzista che abbia voglia di commentare quanto detto da Antonione. Tutti zitti, in silenzio, combattuti tra la libertà di pensiero e l'opportunità di svicolare da ogni polemica, proprio come da istruzioni appena ricevute. In grande imbarazzo il commissario regionale di Fi Roberto Rosso. E neanche il sindaco leghista di Udine Sergio Cecotti, da martedì scorso dimissionario, va giù leggero parlando di quelli che dovrebbero essere suoi compagni di cordata. Dopo aver sparato a zero sui programmi della Guerra, Cecotti in un'intervista definisce dei «visitors» giunti «sulla loro astronave» i quattro leader nazionali della Cdl giunti a Udine sette giorni fa per incoronare la Guerra.

Roberto Antonione

E anche Cecotti, sindaco dimissionario di Udine, si lancia contro Bossi e la Casa delle libertà

● *A pagina 6*

Apprensione in Europa e Stati Uniti per la patologia che colpisce le vie respiratorie. Controlli in porti e aeroporti

Virus asiatico, scatta l'allarme in Italia

In quarantena a Lubiana una donna reduce da un soggiorno in Vietnam

ROMA Allarme in Italia, in Europa e negli Usa per la misteriosa infezione polmonare segnalata in alcuni paesi asiatici e per la quale l'altro giorno un medico in contatto con pazienti asiatici a New York è stato sottoposto a quarantena al suo arrivo a Francoforte dopo aver accusato dei distubi polmonari. Il ministro della Salute ha deciso di attivare controlli sanitari particolari nei porti e negli aeroporti.

Intanto una donna è stata ricoverata al centro clinico di Lubiana perchè sospettata di aver contratto il virus della polmonite asiatica. Lo ha annunciato ieri sera alla televisione slovena il ministro della sanità Dusan Keber. La donna è reduce da un prolungato soggiorno in Vietnam. Ora è stata posta in quarantena sotto stretto controllo dei medici.

L'infezione, che colpisce le vie respiratorie, ha già mietuto alcune vittime, anche occidentali, in Asia, e ha indotto l'Organizzazione mondiale della sanità a parlare di una possibile «minaccia sanitaria mondiale».

La patologia è stata definita «Sars», «severe acute respiratory syndrome». Il campanello d'allarme è rappresentato dal manifestarsi di febbre alta, tosse, stato confusionale, diarrea.

Il virus è responsabile di una grave forma di polmonite che può condurre alla morte nel giro di poche ore. Il centro di diffusione si troverebbe nell'entroterra di Hong Kong.

Il misterioso morbo sarebbe responsabile di una grave polmonite che può provocare la morte in poche ore

● *A pagina 4*

I SAVOIA A NAPOLI

Vittorio Emanuele: «Non mi occuperò di politica»

● *A pagina 2* Nella foto Vittorio Emanuele con la moglie festeggia in una storica pizzeria napoletana.

La vittima è un giovane friulano. Indagato il guidatore del Tir

Auto tampona un camion turco schianto mortale a Palmanova

I rottami della Ford Fiesta dopo il tamponamento del Tir. (Foto Anteprima)

SANTA MARIA LA LONGA Ancora un incidente mortale in autostrada, ieri mattina alle 4.30 tra Palmanova e Udine, lungo la A23. A perdere la vita è stato il passeggero di una Ford Fiesta che ha violentemente tamponato un Tir turco. La vittima è Leonardo Cecon, 34 anni, di Dogna. Il guidatore della Ford ha riportato solo lievi contusioni. L'autista del camion ha proseguito il suo viaggio senza fermarsi. Rintracciato, è indagato per omissione di soccorso.

● *A pagina 6*

Kyoto: 160 Paesi si battono contro la sete nel mondo

TOKYO Ieri è stato inaugurato a Kyoto il Forum mondiale sull'acqua, consacrato alla minacciosa crisi delle risorse idriche che lascia all'asciutto poco meno di un terzo della popolazione della Terra. A questo terzo Forum, dopo quelli di Marrakech (1997) e L'Aia (2000), sono stati invitati più di 10.000 delegati in rappresentanza di 160 Paesi, che dovranno proporre soluzioni concrete che portino una riduzione del cinquanta per cento, di qui al 2015, del numero delle persone prive di acqua potabile (1,4 miliardi) e di servizi igienici adeguati (circa tre miliardi). Fenomeni che sono causa di 5 milioni di morti all'anno per malattie collegate. La crisi delle risorse idriche è «una delle maggiori sfide del XXI secolo» ha detto l'egiziano Mahmoud Abu-Zeid, presidente del Consiglio mondiale dell'acqua, co-organizzatore del Forum di Kyoto, nel sollecitare un nuovo sistema di finanziamento dei Paesi più poveri e più «assetati».

● *A pagina 4*

Bella prova della squadra di Pancotto. Calcio: la Triestina sconfitta a Cosenza (1-0), e la classifica ora langue

Basket: Trieste vince il derby a Udine

A Trieste tre giorni di matematica, musica e computer

Da mercoledì all'università una manifestazione tra giochi, grafica e opere d'arte

● Accerboni *a pagina 13*

TRIESTE Cattive notizie dal calcio, buone dalla pallacanestro. La nuova sponsorizzazione dell'Acegas non ha portato fortuna alla Triestina che, in trasferta a Cosenza (penultima della B), è stata sconfitta per 1-0.

Il nuovo sponsor ha invece portato alla vittoria il basket: la squadra di Trieste ha vinto a Udine il derby con i cugini friulani (78-86) grazie a una partita giocata con buona precisione. Ottima la prestazione di Erdmann, tornato ai suoi livelli migliori. Ora i triestini di Pancotto sono settimi in classifica, in buona solitudine.

A Cosenza gli alabardati sono stati nettamente al di sotto della attese, e assai raramente hanno prodotto qualche azione che potesse impensierire la difesa dei padroni di casa. La classifica comincia ora a languire: la Triestina è a quota 40, come il Lecce, a tre punti dal quarto posto del Vicenza. In questo momento è tagliata fuori dalla promozione in serie A, dove ieri l'Inter ha travolto il Como per 4-0, restando sulla scia della Juventus.

● *Nello Sport*

MEGLIO PASSARE IN TIM

Cambiare Gestore mantenendo il tuo numero di cellulare? Oggi è una realtà! Con TIM verrai premiato con un BONUS DI 10 EURO al momento dell'attivazione ed un ulteriore BONUS di un MASSIMO di 25 EURO alla prima ricarica!!!

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE!!!

Il Telefonino TIM - via San Nicolò, 23 - Trieste
Tel. 040 764858

Offerta valida fino al 31.05.2003. Solo per ricaricabili.

www.kataweb.it
Numero unico 702.1000.702. Collegatevi a internet con Kataweb, ogni giorno un premio.

Dopo un sabato di tensione tra contestazioni e appuntamenti saltati la popolazione partenopea ha fatto pace con gli eredi della casa reale

Vittorio Emanuele: «Non farò politica in Italia»

Una pizza «Margherita» in onore dell'antenata. Il figlio allo stadio: «Potremmo essere interessati al Napoli»

NAPOLI Alla fine il bagno di folla c'è stato. Molto bagno e poca folla, per la verità. Sotto un inatteso diluvio Vittorio Emanuele di Savoia (dopo aver dichiarato che, una volta stabilitosi in Italia, non entrerà in politica di persona, né fonderà un partito) Marina Doria ed Emanuele Filiberto hanno conquistato un posto a tavola nella sala «storica» della pizzeria Brandi, quella che si fregia di aver inventato la pizza Margherita, in onore della regina sabauda. Raro momento pubblico di una seconda giornata di appuntamenti saltati, prima della sontuosa cena finale al circolo Sabaudo, fronte Castel dell'Ovo. Sfiancati dal freddo i contestatori, i Savoia hanno fatto tutto da soli per scompaginare la giornata, complice il mal di schiena di Vittorio Emanuele.

Verso ora di pranzo una cinquantina di persone, fra napoletani curiosi e nostalgici accorsi, intasano il vicolo arrampicato da via Chiaia verso i Quartieri Spagnoli. L'eccesso di telecamere e fotografi fa il resto. Effetto folla assicurato fino a potersi permettere un'apparizione dal balcone. Il signor Savoia benedicente come un re, la signora Marina composta nel saluto, Emanuele Filiberto, figlio esuberante, tocca l'orologio e sussurra agli amici «dopo». Adesso c'è il pranzo della domenica con mamma e papà. In strada un gruppetto di rampolli nobili, per lo più siciliani, rischia il deliquio. E qualche napoletano saluta i «Savoi», al plurale essendo giustamente in tre.

Chi, maligno, sospetta che i Savoia non siano consapevoli dello stato di borghesi conquistato con il rientro in Italia è smentito dai fatti. Come s'usa nella buona borghesia il pranzo della domenica è sobrio - pizza, frittura all'italiana, saute di frutti di mare - e allietato dal canto. Vittorio Emanuele intona «`o surdato `nammorato» e si consola del garbato e fermo «no» incassato dal collegio militare della Nunziatella. Niente nostalgie monarchiche nei comandi delle forze armate.

Anche il pomeriggio scorre come in ogni famiglia borghese che si rispetti. Ricevuti gli amici (nella fattispecie monarchici in fila, poco ordinata, per ritirare medaglie ricordo) papà sul divano, mamma a far visite, il bravo figliolo a svagarsi allo stadio. Non filtra, dal blindatissimo hotel Vesuvio, il malumore di Vittorio Emanuele, infastidito da confusione e sarcasmi. Il leghista Calderoli vuol mandarlo dall'oculista se, come ha detto, «non è riuscito a vedere le contestazioni».

Fa le spese dell'ozio domenicale Maria Cristina di Savoia, sepolta a Santa Chiara. Il programma contemplava almeno una preghiera. Non arriva neanche Marina Doria. E i maligni spiegano che Santa Chiara è la chiesa storica dei Borboni. I fiori sono tutti per la serva di Dio Maria Clotilde Adelaide Saveria di Savoia-Borbone, regina di Sardegna, scampata a Napoli dalla rivoluzione francese. Marina Doria segue una breve preghiera e considera chiusa la giornata della devozione religiosa.

Da sola la signora Marina compie l'ultimo gesto di carità della giornata, dono di un teatrino alla Fondazione Leone e paziente ascolto di una poesia recitata da uno dei barboni da questa assistiti. Anche Santa Chiara sarebbe stato troppo («la principessa ha freddo», annuncia un azzimato addetto stampa sciogliendo le fila dei fotografi). Nessuno disturba la preghiera della comunità di Sri Lanka, richiamata al Gesù Nuovo, dirimpetto a Santa Chiara, per la domenicale messa in lingua madre.

E il freddo guasta la festa al Circolo Savoia. L'affanno per riscaldare i saloni fronte mare dà scarsi esiti. Gli abiti delle signore erano stati messi in valigia pensando al sole di Napoli non al gelo di una ripresa d'inverno. «Secondo me portano jella», sbotta un tassista nonostante l'oroscopo favorevole di qualche astrologo.

«Napoli derubata dalla dinastia sabauda», urla lo striscione della Masseria, la pattuglia più arrabbiata della curva napoletana. Scompare presto. Emanuele Filiberto di Savoia si accomoda nella tribuna del San Paolo accompagnato da anfitrioni di riguardo, il questore Franco Malvano e il presidente del Napoli Salvatore Naldi. Meglio non rischiare, devono essersi detti gli ultrà. Anche perché i Savoia potrebbero essere la salvezza. E perché la Digos ha garantito niente disordini, i capi delle tifoserie sono avvertiti.

Non è un segreto che il Napoli cerca un socio. Uno che porti soldi e simpatia. Il pensiero da un paio di giorni vola verso i Savoia. Da speranza ad auspicio il passo è breve. Il sussurro si fa richiesta non pronunciata, quasi supplica. La risposta di Emanuele Filiberto è ammiccante: «Potremmo essere interessati».

Lucia Visca

Gli avvocati fanno capire che il contenzioso con lo Stato è chiuso. Giovanardi: «Mai parlato di un incontro con il premier»

Il signor Savoia: «Chiederò solo i miei beni privati»

NAPOLI Non fonderò un partito e non ho niente da chiedere se non la mia legittima eredità. Questo, in estrema sintesi, il succo della conferenza stampa concessa da Vittorio Emanuele di Savoia, sostenuto dalla simpatia di Emanuele Filiberto e dal fascino di Marina Doria.

I Savoia nella pizzeria Brandi. Nel 1898 nacque la pizza «Margherita» offerta alla regina Margherita.

Cravatta azzurro sabaudo di rigore, il signor Savoia convoca i giornalisti in mattinata e si fa affiancare dagli avvocati, Emanuele Emanuele e Lodovico Isolabella. Non si sa mai. Meglio affidare a loro le sottigliezze legali sulle questioni non cancellate dall'abrogazione della norma costituzionale sull'esilio dei primogeniti maschi di Casa Savoia.

A Roma sono ancora molto seccati per quel ricorso del 1999 alla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo mai ritirato. «Non si è neanche cominciato a parlare di un incontro fra Savoia e il presidente del Consiglio. Non si è verificato il presupposto, il ritiro del ricorso». Così chiude la questione il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. Risponde anche a comune di Napoli e Regione Campania.

Governatore Antonio Bassolino e sindaco Rosa Russa Iervolino con i Savoia, l'altro giorno, avevano accettato solo un incontro privato con i Savoia. Prima lo Stato, era la loro posizione. Ma lo Stato vuole atti concreti. Il contenzioso con la Repubblica Italiana gira attorno una norma della Costituzione non abrogata, quella che comprendeva nella proprietà dello Stato italiano i beni sabaudi. La posizione dei Savoia è semplice: «Valuteremo con attenzione quali sono e se esistono dei beni che non appartenevamo allo Stato sabaudo ma alla famiglia Savoia e che possono essere giustamente reclamati».

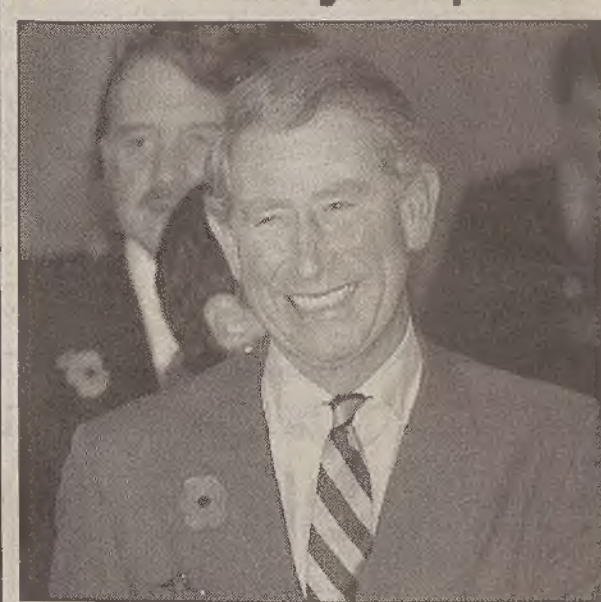
La questione dei beni, insomma, viene tenuta come carta di riserva. Adesso è il momento dei sorrisi. Li elargisce quasi tutti Emanuele Filiberto, portavoce di mamma e papà. «Sono felice», ripete verso mille microfoni. Sorvola sulle contestazioni dell'altro ieri e descrive un'incantevole Napoli by night come neanche i napoletani sembrano averne certezza. «Una città tranquilla, ho girato con un taxi e parlato con tanti giovani senza avvertire alcuna tensione», parole stridenti rispetto alle agitazioni della sicurezza, privata. Traffico bloccato e grida concitate («sta arrivando il principe»), nel pomeriggio al suo ritorno dallo stadio.

Che cosa faranno adesso i Savoia? Vivranno per ora a Ginevra, pare confermato. E si terranno in disparte. «Non ho intenzione di occuparmi di persona di politica una volta stabilito in Italia né di fondare un partito», delude i nostalgici Vittorio Emanuele. Ma non rinuncia a dire la sua sulla questione Iraq: «Condivido la posizione del Papa e rispetto le risoluzioni dell'Onu». Un po' di qua, un po' di là, insomma. E c'è anche chi s'impensierisce su quel «di persona» pronunciato rispetto alla politica.

Qualcuno adombra che potrebbe occuparsene per interposto Emanuele Filiberto. C'è chi vede il giovanotto col fisico giusto per fare il deputato di Forza Italia.

l.v.

IL CASO

Diana rivelò una relazione «non sana» tra Carlo e il suo segretario personale

LONDRA La principessa Diana confessò la sua frustrazione per la «relazione non sana» tra Carlo e il suo segretario, Michael Fawcett. Lo ha scritto il Sunday Mirror.

Casini presidente della Camera, Veltroni sindaco di Roma e altre autorità in via Fani per ricordare lo statista democristiano

Pisanu: «Br ancora pericolose 25 anni dopo Moro»

Il ministro: «Cresce il rischio di collegamento con il terrorismo di matrice islamica»

ROMA La minaccia terrorismo, a 25 anni dal delitto Moro, continua ad aleggiare, sicuramente in forme diverse, sull'Italia resa più attuale dai venti di guerra che potrebbero creare le premesse per un attacco di frange estreme dell'islamismo. A rilanciare l'allarme, preciso e circostanziato, è stato ieri il ministro dell'Interno Beppe Pisanu, che costretto a casa da un violento attacco influenzale, ha mandato un messaggio in occasione della commemorazione pubblica tenutasi a Bari, città natale dello statista democristiano. Il ministro ha cercato di tracciare una mappa del nuovo terrorismo che ha radici negli ambienti anarco-insurrezionalisti e in gruppi che si ispirano alla comune matrice marxista-leninista. «Non voglio lanciare grida di allarme - ha spiegato Pisanu - ma debbo pure ricordare che oltre alle Br, responsabili di tre omicidi, operano in Italia altri gruppi che si sono dimostrati capaci di compiere attentati, omicidi e stragi».

Il sindaco Veltroni ieri mattina in via Fani per il 25.o anniversario del rapimento di Moro.

Il quadro di riferimento del Paese è comunque assai diverso da quello di 25 anni fa. «Molte cose sono cambiate da via Fani - ha sottolineato Pisanu - le Br appaiono meno forti ed organizzate e soprattutto prive del sostegno di quella cupa intellettualità che allora esaltò la geometrica potenza di fuoco dei terroristi arrivando a una colpevole equidistanza che portò molti a dichiararsi nè con lo Stato nè con le Br». Se meno organizzato appare il terrorismo interno oggi ci sono altre forme di allarme. «Cresce il rischio - ha spiegato Pisanu - che il terrorismo endogeno si colleghi a quello internazionale di matrice islamica» creando una saldatura spesso ventilata e dimostrata dai servizi segreti e oggi «in qualche forma annunciata anche dalla recente risoluzione politica di Nadia Lioce che chiama alle armi il fronte combattente antimperialista».

Oltre che a Bari la figura di Moro è stata ricordata ieri a Roma dove il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini accompagnato dal sindaco di Roma Walter Veltroni, dal presidente della provincia Silvano Moffa e da una delegazione dell'Ulivo guidata da Francesco Rutelli ha sostato in via Fani. «Moro è un patrimonio di questa nazione che va tutelato e ricordato insieme alla straordinaria eredità del suo pensiero» ha detto Casini.

Paolo Tavella

GIUSTIZIA

Rischia di riaccendersi lo scontro tra governo e Associazione nazionale magistrati in materia di giustizia. E ancora una volta sulla riforma dell' ordinamento giudiziario. L'Anm deciderà nella prossima settimana la strategia da seguire sul maxi emendamento approvato dal Consiglio dei ministri; un provvedimento che tutte le correnti bocciano, ritenendo che metta in discussione lo stesso modello della magistratura disegnato dalla Costituzione.

Insediamento previsto entro l'estate

Il governo: una commissione studierà lo Statuto dei lavoratori progettato da Marco Biagi

ROMA Entro quest'estate il governo varerà i decreti attuativi della riforma Biagi sul mercato del lavoro, ma soprattutto insedierà una commissione di esperti per realizzare entro la legislatura lo Statuto dei lavori, uno dei progetti a cui aveva lavorato il giuslavorista assassinato un anno fa, il 19 marzo, dai terroristi. Ad annunciarlo è il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, che ha ricordato la figura di Marco Biagi sottolineando la modernità del suo pensiero e delle riforme alle quali stava lavorando, ma anche il clima di intolleranza nel quale l'attentato maturò. Nei mesi immediatamente precedenti all'omicidio il, Libro bianco al quale aveva lavorato Biagi e sulla base del quale hanno poi preso corpo i provvedimenti sul lavoro fu duramente criticato e questo alimentò poi forti polemiche soprattutto tra il governo e la Cgil che aveva definito con il suo leader di allora, Sergio Cofferati, il documento «limaccioso».

«È doveroso ricordare Biagi - ha spiegato Sacconi - non solo perchè vittima di un attentato maturato in un clima di intolleranza nei confronti delle sue opinioni, ma anche per la modernità del pensiero che lascia. Era un giuslavorista che guardava alla centralità della persona nel mercato del lavoro. Marco era prima di tutto un cattolico e un socialista, concepiva il lavoro come uno strumento per realizzare le persone. È la tesi opposta di chi pensa che il lavoro possa essere l'epicentro del conflitto sociale e quindi in quanto tale strumento di un progetto politico e di conquista del potere. Sarebbe un errore classificarlo con gli schemi delle coalizioni attuali». E comunque, ha sottolineato il sottosegretario, le nuove tipologie di lavoro previste dalla riforma Biagi, dal job sharing al job on call passando per il part time «non rappresentano una precarizzazione». «Sono tendenzialmente a tempo indeterminato. Non si vuole precarizzare ma - ha osservato - dare centralità alle persone che lavorano. Entro un quadro di contrattazione collettiva si dovrebbe dare più fiducia al rapporto diretto tra le parti». Lo Statuto dei lavori, al quale Biagi inizialmente fornì il proprio contributo come consulente dell'ex ministro del lavoro Tiziano Treu nel 1997, ma che non venne realizzato, secondo Sacconi «era un progetto rivoluzionario».

Marco Biagi in un'immagine d'archivio.

DALLA PRIMA PAGINA

Una sconfitta americana

Uno dei prigionieri, col corpo trapassato dalle pallottole, non fu curato nemmeno con antidolorifici. Di un altro, il numero 3 di Al Qaeda, si sapeva che aveva due figli maschi, di nove e sette anni. Furono catturati anche i figli, e portati in volo negli Stati Uniti, in una stazione della polizia. Quando il padre viene interrogato, si apre un circuito video, e si mostrano i figli, per un attimo. Al padre si promette che a loro non si farà alcun male, se lui collabora. Dopo due-tre giorni il prigioniero comincia a parlare. I giornali americani si chiedono: si tratta di tortura?

La mia risposta è «sì», forse perché la scrivo dalle città più cattoliche del mondo. Non sono tortura soltanto le scosse elettriche, le bastonate, gli aghi sotto le unghie, l'acqua bollente. A queste forme di tortura i prigionieri «mistici», come i membri di Al Qaeda, resisterebbero all'infinito, che in questo caso significa fino alla fine. Con le nuove torture invece, quelle che abbiamo descritto, dopo due giorni crollano. Il che significa che fanno più male. Sono vere torture. Anzi, quando si prelevano e si portano via dei bambini, figli di terroristi, si deve parlare di tortura anche per loro, che non c'entrano niente. Dunque, noi occidentali, per mano del nostro stato-guida, «stiamo torturando». È legale?

Non è legale. Ma i favorevoli alla tortura vedono il problema così: da una parte sta la salvezza di molti, e dall'altra la sofferenza di uno. Scegliere la prima è giusto. Chi sceglie la prima salva quei molti. Chi bada alla seconda li perde. Un grande giornalista italiano fa la seconda scelta, non solo a priori, cioè fin che il terrorista prigioniero può essere fatto confessare e l'imminente strage evitata, ma anche a posteriori, cioè dopo che non è stato fatto confessare e la strage ha avuto luogo: la decisione di non torturarlo resta, dice il giornalista, «ammirevole». A guardar bene, è la prevalenza del principio sulla vita: perdano pure la vita cinquedieci persone, ma io non tradisco il mio principio.

In altre occasioni, nel dibattito se sia giusto «uccidere il tiranno», alcuni di noi (mi son messo fra loro) si sono schierati per il «sì», sostenendo che non siamo noi che uccidiamo il tiranno (o il bandito, o il killer), ma è lui che si uccide, per mezzo di noi. Se un killer sta per sparare a dieci ostaggi, e un carabiniere gli spara prima, quel carabiniere non è l'assassino del killer, ma il salvatore degli ostaggi: è il killer che si uccide, tramite il carabiniere. Il terrorista che sa tutto di una strage che sta per compiersi (o, che è lo stesso, che sa dov'è Bin Laden), ma non lo vuol dire, è perché spera e vuole che le nuove stragi possano compiersi: lui sopporta il fuoco sulla carne perché spera che un fuoco più grande bruci le nostre città con noi dentro. È disposto a soffrire e a morire purché si compia la nostra strage, che lui sente come una sua santificazione: la sua sofferenza non nasce dalla nostra idea di diritto e di giustizia, ma dalla sua.

La decisione di quella corte israeliana, che rifiutò di costringere un terrorista a dire quel che sapeva su una strage in preparazione, e così la strage fu compiuta e produsse il suo mucchio di cadaveri, può apparire ammirevole, forse addirittura santa; purtroppo, però, non utile, perché salvò dal dolore un terrorista ma fece impazzire di dolore un centinaio d'innocenti. Chi tortura i terroristi prigionieri ragiona così. Dal cuore della civiltà cattolica non sappiamo cosa obiettare, ma sappiamo che ragionare così è una sconfitta. E la sconfitta non lascia liberi.

Ferdinanado Camon
(www.ferdinandocamon.it)

TRA PACE E GUERRA

Il vertice delle Azzorre tra il Presidente Usa, Blair e Aznar segna la conclusione dell'attività diplomatica. Spagnoli e inglesi meno risoluti

Bush: è il giorno della soluzione finale

Oggi il Consiglio di sicurezza. Saddam: «Se ci invadete combatteremo in ogni parte del mondo»

NEW YORK Ultimatum di Bush alla comunità internazionale. Ancora alcune ore di consultazioni multilaterali, dopo di che si chiude la finestra diplomatica. Già questa sera il presidente americano potrebbe annunciare alla nazione che gli Stati Uniti nel giro di qualche giorno faranno scattare l'invasione dell'Iraq. L'ultimatum ai membri del consiglio di sicurezza è venuto ieri al termine di un vertice-lampo a cui hanno partecipato, oltre a Bush, anche il primo ministro spagnolo Jose Maria Aznar e il premier britannico Tony Blair. Un summit durato solamente un'ora al termine del quale i tre leader hanno espresso la loro posizione comune nel corso di una conferenza stampa. Ma subito dopo il capo degli ispettori Onu Hans Blix ha sottolineato come in realtà i tre leader non siano affatto su una posizione comune. «Bush sembra parlare principalmente di liberare l'Iraq e essere certo che non abbia più armi per la distruzione di massa», ha commentato Blix al termine del vertice, «mentre Blair e Aznar vogliono dare ancora una possibilità al mondo di essere unito nel dare un ultimatum a Saddam».

Il dittatore iracheno nel frattempo ha lanciato una minaccia agli Stati Uniti dicendo che se invaderanno l'Iraq li combatterà in ogni angolo del mondo. «Quando il nemico lancia una guerra su ampia scala farebbe bene a realizzare che sarà combattuta nel cielo, in terra, in acqua e in ogni angolo del mondo». Un cupo avvertimento che sembra presagire che non appena inizierà la guerra non ci sarà più sicurezza nè per gli Stati Uniti, nè per gli americani, nè per installazioni e istituzioni Usa nel mondo.

In realtà Washington ha spaccato l'unità europea e

Il premier spagnolo Aznar stringe la mano a Bush osservato da Tony Blair e dal primo ministro portoghese Barroso.

Bush è andato al summit delle Azzorre senza nascondere il profondo astio che prova per la Francia.

«La Francia boccia in partenza qualsiasi risoluzione che metta Saddam Hussein davanti alle sue responsabilità di essere in violazione di diciassette risoluzioni dell'Onu», ha detto domenica il capo della Casa Bianca cercando di presentare Parigi, non Washington, come il governo isolazionista e unilateralista. Ma nonostante la sua rabbia Bush spera ancora che nelle prossime ore qualcuno dei paesi in consiglio di sicurezza cambi idea e si dica pronto a votare con gli Stati Uniti.

Incerto fino all'ultimo se oggi la seconda risoluzione presentata da Washington, Londra e Madrid sarà messa ai voti. Sicuramente se sarà votata conterrà delle variazioni poichè il testo finora all'esame contiene una scadenza per il disarmo del 17 marzo. Non si sa quale potrebbe essere una scadenza alternativa, ma fonti di Washington parlano al massimo di tre o quattro giorni. Ma questa estensione sarà fatta solamente se dalle frenetiche consultazioni attualmente in corso emergerà che l'asse anglo-americano, già appoggiato da Spagna e Bulgaria, potrebbe ottenere altri quattro voti .

In caso contrario, non ci sarà alcuna estensione, non si andrà al voto della risoluzione presentata due settimane fa e questa mini-coalizione guidata da Washington chiuderà la finestra diplomatica. Lo spazio di manovra è pochissimo e il governo Usa non ritiene neppure che sia necessario. Ma è Blair, in grave difficoltà sul fronte interno, che fino all'ultimo spera di ottenere una sorta di legittimità del consiglio di sicurezza: ci vuole la maggioranza qualificata (cioè nove voti) e nessun veto, ma almeno la maggioranza relativa darebbe una parvenza di appoggio multilaterale.

La crisi politica in cui sono sprofondati sia Blair che Bush era chiara ieri in un editoriale pubblicato dal New York Times. Sotto il titolo «Il summit dell'isolamento» il quotidiano ha usato un tono particolarmente duro. «The uomini che si incontrano nel mezzo dell'Atlantico sono il simbolo perfetto di quanto l'amministrazione Bush abbia fallito nella sua politica in Iraq. Gli sbandamenti e l'inettitudine della diplomazia Usa hanno reso le cose immensamente difficili».

«Israele e Palestina devono convivere»

Il Presidente George Bush

LAS LAJES Alla vigilia di una guerra all' Iraq ormai alle porte, i leader di Usa, G.B. e Spagna hanno sentito il bisogno di disinnescare un'altra potenziale miccia, quella della crisi tra israeliani e palestinesi.

Nella dichiarazione congiunta rilasciata al termine del vertice «3+1», svoltasi nelle isole delle Azzorre, è contenuto un preciso passaggio dedicato alla «visione di pace» in Medio Oriente, dove «due Stati, Israele e Palestina, vivano l'uno a fianco all'altro, in pace e sicurezza».

Il documento di due pagine contiene anche un appello al futuro primo ministro palestinese affinchè abbia «sufficiente autorità» da porre fine al «terrorismo» e dare «impulso alle riforme».

Intanto i dirigenti di ospedali governativi israeliani, in special modo nell'area di Tel Aviv, hanno chiesto ai medici primari e ai capi reparti di rinviare i viaggi all'estero in questo periodo in considerazione dello stato di allerta nel paese, legato a un probabile prossimo conflitto in Iraq.

Il Papa: ho vissuto la guerra e per questo dico «mai più»

CITTÀ DEL VATICANO Appassionato e accorato, ma convinto che «c'è ancora spazio per negoziare» il Papa, in un «appello pressante», si è rivolto oggi a Saddam e all' Onu per chiamarli alla pace e ad avere presenti le «tremende conseguenze» di una eventuale guerra.

E, abbandonando il testo scritto, ha spiegato perchè in queste settimane è diventato una delle voci più forti contro la guerra: «ho vissuto la II guerra mondiale - ha ricordato con una determinazione sorprendente vista l'età e la fragilità fisica - e sono sopravvissuto alla guerra, e per questo ho il dovere di ricordare ai più giovani, a tutti quelli che non hanno avuto questa esperienza, ho il dovere di dire "mai più la guerra"».

«Sappiamo tutti bene - ha aggiunto subito dopo, sempre parlando a braccio, cosa che durante un Angelus non faceva da moltissimo tempo - che non è possibile domandare una pace ad ogni costo, ma sappiamo tutti quanto è grande, grandissima, la nostra responsabilità per questa decisione».

Il testo letto da papa Wojtyla è molto calibrato, cita i «responsabili politici di Baghdad» e il consiglio di sicurezza dell'Onu, e allude forse al fronte più schierato per la guerra quando sottolinea che «riflettere sui propri doveri, impegnarsi in fattivi negoziati non significa umiliarsi, ma lavorare con responsabilità per la pace».

Gli argomenti del Pontefice sono chiari: «i prossimi giorni saranno decisivi per la crisi irachena»; Saddam ha «l'urgente dovere di collaborare pienamente con la comunità internazionale, per eliminare ogni motivo d'intervento armato»; i Paesi dell' Onu e «in particolare» quelli del consiglio di sicurezza debbono ricordare che «l' uso della forza rappresenta l'ultimo ricorso, dopo aver esaurito ogni altra soluzione pacifica, secondo i ben noti principi della stessa carta dell'Onu».

Il Papa: «Mai più una guerra».

All'Onu i Paesi del fronte antiguerra sosterranno che l'ultima risoluzione non consente l'uso della forza

Chirac insiste: più tempo agli ispettori

No della Casa Bianca. Francia, Germania e Russia: consultazioni d'emergenza

ROMA Il 17 aveva detto, e il 17 è oggi. L'ultimatum americano, questa volta, è senza condizioni. Francia, Germania e Russia, che nelle ore concitate del vertice delle Azzorre, avevano offerto ogni disponibilità, pur di evitare la guerra, hanno chiesto ed ottenuto per oggi la riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Lo avevano sollecitato per martedì, ma le decisioni del vertice a tre hanno fatto saltare tutti i tempi. Non si tratta più di mesi, di settimane o di giorni, ma di ore. E l'indirizzo politico che prevale, nel fronte antiguerra, resta quello annunciato alla vigilia del vertice: «Preservare l'unità» dell'Onu.

Difficile immaginare come sarà possibile.

Fino all'ultimo, il presidente francese Jacque Chirac, ha tentato di trovare ragionevolezza. Ieri mattina, prima del vertice, ha rilasciato a Cnn e Cbs una intervista di una quarantina di minuti, trasmessa alle 19 ora americana, ormai in ritardo sulle decisioni già prese.

La Francia ha abbassato a quello che ritiene il limite estremo le proprie richieste: un mese ancora per il lavoro degli ispettori, dichiarandosi pronta ad accettare tutte le modalità che gli ispettori decideranno.

Già la sera precedente Francia, Germania e Russia avevano lanciato un «appello solenne» perchè fosse convocata da martedì, subito dopo la relazione degli ispettori, una riunione straordinaria dell'Onu a livello di ministro degli esteri, per approvare le tappe prioritarie del disarmo.

Ma, nel pomeriggio, una dichiarazione del vice presidente americano Dick Cheney ha respinto ogni ipotesi di dilazione: «Nè 30 nè 60 giorni, siamo alla fine degli sforzi diplomatici». E la fretta con cui ieri la Germania ha dato l'ordine di evacuazione dei proprio cittadini in Iraq fa pensare che i tempi siano ormai scaduti.

Se oggi, per i tre delle Azzorre, è «il momento della verità», lo è tanto per Saddam quanto per l'Onu. L'ultimatum lanciato da Bush a Saddam diventa ultimatum anche al Consiglio di sicurezza, chiamato ad avallare l'uso della forza o ad assistere ad una decisione di attacco unilaterale. Dato che la posizione anglo-ispano-americana non è mutata, solo un cambiamento delle posizioni di Francia, Germania, Russia e Cina può evitare che il braccio di ferro si trasformi in frattura. Tutto si rifà alle diverse interpretazioni della risoluzione 1441, che minacciava «gravi conseguenze» se Saddam Hussein non avesse rispettato gli impegni presi. E sulle interpretazioni gli stessi esperti di diritto internazionale sono divisi.

Secondo il fronte del no alla guerra, vale a dire la maggioranza dell'Onu, la risoluzione non contiene espliciti riferimenti all'opzione militare, come invece fu fatto nella risoluzione 678 approvata dopo l'invasione irachena del Kuwait in cui venne approvato il «ricorso ad ogni mezzo necessario».

Inoltre, per i sostenitori di questa tesi, anche le «gravi conseguenze» devono essere chiarite e approvate dal Consiglio di sicurezza.

Secondo il fronte favorevole all'uso della forza, che rimane minoranza nel Consiglio di sicurezza, l'indicazione è invece di per sè un avallo all'attacco. Inoltre viene fatto riferimento alla vecchia autorizzazione del 1991, che stabiliva precise condizioni sul disarmo dell'Iraq che, per Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna, Saddam non ha mai rispettato.

Oggi queste due interpretazioni tornano a scontrarsi. Con sulle spalle l'ultimatum di Bush.

Andrea Santini

Ieri ad Assisi grande manifestazione dei pacifisti.

Il vertice a tre accelera i tempi e i tedeschi hanno già dato ordine di evacuazione ai propri cittadini presenti a Baghdad

Gaza, pacifista americana uccisa da un bulldozer

GAZA Una pacifista americana è morta schiacciata da un bulldozer dell'esercito israeliano a Rafah, nella Striscia di Gaza, mentre tentava con altri militanti di impedire la demolizione di case palestinesi. Le cause della morte sono state confermate da Ali Moussa, responsabile dell'ospedale di Rafah, e da un pacifista testimone dell'incidente, in cui un altro attivista è rimasto ferito.

Rachel Corrie, 23 anni, originaria di Washington, faceva parte dell'International Solidarity Movement, un gruppo di pacifisti presente stabilmente a Gaza e impegnato - fra l'altro - nella lotta contro la demolizione di case palestinesi a Rafah. «Era seduta sulla traiettoria del bulldozer. Il conducente l'ha vista, ha proseguito e le è passato sopra» ha dichiarato Joseph Smith, militante pacifista americano.

Un altro testimone, Greg Schnabel, 28 anni, di Chicago, racconta che la ragazza stava protestando davanti alla casa di Samir Masri. «Rachel era sola davanti alla casa, mentre noi cercavamo di fermare le operazioni. Ha urlato al bulldozer di fermarsi. Poi è caduta ma il mezzo ha continuato a muoversi. Abbiamo urlato chiedendo che si fermasse ma non lo ha fatto, le è passato sopra».

«Corrie è rimasta uccisa nel quartiere di al Salam dopo che un bulldozer israeliano le ha riversato addosso una notevole quantità di sabbia mentre lei si trovava di fronte al mezzo», ha spiegato il dottor Ali Moussa. Il medico ha aggiunto che la ragazza è morta per le fratture riportate al cranio e al torace.

Il Centro di comunicazione alternativa, un'agenzia di stampa di sinistra, precisa che la giovane donna «aveva un distintivo e si esprimeva in inglese», per cui i militari israeliani incaricati di demolire una casa sapevano che si trattava di una cittadina straniera.

Rachel Corrie era arrivata a Rafah circa un mese fa. Viveva sotto una tenda assieme ad altri sette militanti della sua organizzazione. Da quella tenda partiva in «missioni quotidiane» di interposizione pacifica fra i palestinesi e i militari isaeliani.

La pacifista americana Rachel Corey.

DALLA PRIMA PAGINA

Partito il conto alla rovescia

Ciò malgrado il presidente francese Chirac abbia accennato per la prima volta a un termine temporale - un mese - entro il quale gli ispettori dovrebbero emettere il loro giudizio definitivo sul disarmo iracheno. Ma lasciare a Blix e a el Baradei la parola decisiva sulla guerra appare incongruo almeno quanto il tentativo di legittimarla attraverso il voto del Camerun o dell'Angola.

Il vertice delle Azzorre è stato anche solcato dalle difficoltà dei due maggiori partner europei degli Usa, la Spagna e soprattutto la Gran Bretagna. Il partito di Aznar è per la prima volta da molto tempo sotto ai socialisti nei sondaggi di opinione fra gli elettori spagnoli. Ma il premier iberico ha già annunciato di non avere affatto intenzione di ricandidarsi. In ogni caso, la sua situazione è più agevole di quella di Blair, confrontato con una sempre più forte opposizione.

Ora che l'ipotesi di una seconda risoluzione Onu appare tramontata, tutta la costruzione tattica del primo ministro britannico sembra crollare. Il problema è che né Aznar né Blair né alcun altro leader politico al mondo può fermare la macchina bellica statunitense. Solo Bush potrebbe farlo anche all'ultimo secondo, ma non ne ha affatto intenzione. A meno che Saddam non accetti la prospettiva dell'esilio o venga tolto di mezzo da un golpe.

A questo punto anche l'Italia dovrà prendere posizione. Una partecipazione italiana a una guerra senza Onu è esclusa, ha fatto sapere il Capo dello Stato Ciampi. Il premier Berlusconi sembra d'accordo. Ma il governo italiano finora ha cercato di tenersi aperte tutte le opzioni. E' passato da un'adesione totale alla linea Usa, quando sembrava che portasse comunque a un nuovo passaggio Onu, a una posizione molto più ambigua, che tiene conto degli umori (negativi) dell'opinione pubblica e dello stesso elettorato di Centrodestra, oltre che delle esplicite condanne solennemente pronunciate dal Papa.

È probabile che Berlusconi confermi la sua solidarietà politica agli Usa, offra un minimo sostegno logistico (altro non gli viene chiesto) alle truppe statunitensi, e si prepari a partecipare ai frutti della probabile vittoria. Uno schema quasi ovvio. Forse troppo.

Lucio Caracciolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

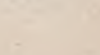
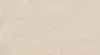
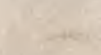
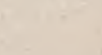
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 16 marzo 2003 è stata di 61.000 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il microrganismo sconosciuto che provoca una polmonite fulminante arriva dall'Estremo Oriente e ha già fatto alcune vittime anche nei Paesi occidentali

Virus killer, donna in quarantena a Lubiana

Rientrava da un viaggio nel Vietnam. Allarme nei porti e aeroporti: sotto controllo quattro passeggeri italiani

ROMA È allarme in Italia e in altri Paesi europei per il virus misterioso che arriva dall'Oriente. L'infezione, che colpisce le vie respiratorie, ha già mietuto alcune vittime, anche occidentali, in Asia, e ha indotto l'Organizzazione mondiale della sanità a parlare di una possibile «minaccia sanitaria mondiale». In allarme i Paesi europei: in Italia, il ministro della salute Sirchia ha allertato le Regioni e i due centri nazionali specializzati per le malattie infettive, lo «Spallanzani» di Roma e l'ospedale «Sacco» di Milano.

ALLARME A LUBIANA Sabato scorso una donna è stata ricoverata nella clinica per malattie infettive dell'ospedale perchè sospettata di aver contratto il virus anomalo. Lo ha annunciato ieri sera il ministro della Sanità Dusan Keber. La donna è reduce da un prolungato soggiorno in Vietnam. Appena tornata a casa si è ammalata. I sintomi sono quelli che vengono collegati con il virus atipico. Ora è stata posta in quarantena sotto stretto controllo dei medici. «Tutti gli esami preliminari non portano a diagnosticare nessuna delle malattie fin qui conosciute - ha detto il ministro della Sanità Keber - il che fa presumere che si tratti proprio del virus misterioso».

CONTROMISURE Il ministro ha anche assicurato che la Slovenia prenderà immediatamente tutte le contromisure necessarie. «Per quanto riguarda le persone rimaste a contatto con la paziente nelle corsie d'ospedale - ha aggiunto Keber - per il momento è consigliabile restare a casa». Il ministro ha comunque puntualizzato che per la trasmissione della malattia sarebbe necessario un contatto molto stretto con la paziente per cui non c'è pericolo che il virus si propaghi. La storia di questa donna slovena rimasta in Vietnam per un lungo periodo va ricollegata con un'infermiera morta di recente che avrebbe contratto il virus killer mentre curava un commerciante americano, morto anche lui per la stessa patologia la scorsa settimana.

PASSEGGERI ITALIANI Sotto controllo anche quattro passeggeri che erano a bordo dell'aereo della Singapore Airlines dove uno dei viaggiatori aveva accusato sintomi della misteriosa infezione polmonare. Il quartetto è, dalla notte scorsa, in Italia: due a Roma, uno a Bologna e un altro a Firenze. Secondo il responsabile della Sanità aerea di Fiumicino, Diego Petriccione, stanno bene, anche se restano sotto stretta sorveglianza sanitaria: «Sono sotto una sorveglianza sanitaria che consiste in una sorta di osservazione, senza limitazione di movimento». Nel frattempo è stata avviata la vigilanza sanitaria agli aeroporti di Fiumicino e Malpensa e nei porti di Napoli e Salerno. Analoghe precauzioni sono state prese anche in Svizzera, negli aeroporti di Zurigo e Ginevra.

Allarme per il virus killer anche in Italia e in Slovenia.

CENTRI SPECIALIZZATI I due centri di riferimento altamente specializzati di Roma e Milano sono stati allertati e tutte le procedure per far fronte ad una eventuale emergenza sono state messe in atto fin da ieri con apposite linee guida. È quanto assicurano il professor Giuseppe Ippolito, dell'Istituto Spallanzani di Roma, e l'infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano Mauro Moroni, il quale ha detto che anche il Consiglio superiore di sanità si occuperà di questo problema durante la settimana. I due centri dispongono di laboratori di livello P3 in grado di maneggiare virus e batteri particolarmente aggressivi, ma anche stanze per l'isolamento dei malati che utilizzano un flusso continuo di aria a pressione negativa, raccolta da filtri.

LA MALATTIA La patologia è stata definita «Sars», «severe acute respiratory syndrome». Il campanello d'allarme è rappresentato dal manifestarsi di febbre alta, tosse, stato confusionale, diarrea. Il virus è responsabile di una grave forma di polmonite che può condurre alla morte nel giro di poche ore. Il centro di diffusione si troverebbe nell'entroterra di Hong Kong, dove è stata riscontrata la maggior parte dei contagi. Ma «non abbiamo ancora una precisa diagnosi dell'agente» ha spiegato Sirchia, e sebbene i casi più frequenti siano stati segnalati in Estremo Oriente, «con i sistemi di comunicazione esistenti - ha aggiunto il ministro - sarà interessata anche l'Europa, dunque bisogna essere pronti ad intervenire».

IPOTESI E SINTOMI Alcuni ipotizzano un virus dell'influenza «mutato» che abbia subito cioè uno switch, una ricombinazione genetica con ceppi virali dei polli o dei suini, rendendolo così sconosciuto al sistema immunitario umano; altri pensano che si tratti di uno pseudopneumovirus; altri ancora che si tratti di microrganismi, come la clamydia, o ancora più piccoli, come i micoplasmi. Per il momento si sa solo che è elevata la velocità di diffusione. I sintomi della malattia sono febbre, stanchezza, dolore alle ossa, infezione delle prime vie respiratorie con difficoltà respiratoria che evolve rapidamente in polmonite interstiziale atipica; breve è anche il tempo di incubazione.

DATI CONFUSI Le autorità di Hong Kong non hanno diffuso dati riguardo al numero delle persone contagiate, ma si parla di almeno 47 fra medici e paramedici degli ospedali della città. E proprio ad Hong Kong è morto nei giorni scorsi un uomo d'affari americano, mentre da Hong Kong erano rientrate, dopo un viaggio, due persone morte in Canada, appartenenti alla stessa famiglia. Al momento comunque, secondo quanto ha riferito l'Oms, in tutto il mondo le persone affette da questo virus sarebbero circa 150.

Ai 160 Paesi invitati si chiede di dimezzare di qui al 2015 il miliardo e mezzo di persone prive di acqua potabile

Il mondo muore di sete, vertice a Kyoto

TOKYO Il Forum mondiale sull'acqua, il più grande evento mai consacrato alla minacciosa crisi delle risorse idriche che lascia all'asciutto poco meno di un terzo della popolazione della Terra, è stato inaugurato ieri a Kyoto, l'antica capitale del Giappone. A questo terzo Forum, che segue quelli di Marrakech (1997) e L'Aia (2000), sono stati invitati più di 10.000 delegati in rappresentanza di 160 paesi, che dovranno proporre soluzioni concrete che portino a una riduzione del 50 per cento, di qui al 2015, del numero delle persone prive di acqua potabile (1,4 miliardi) e di servizi igienici adeguati (circa tre miliardi).

Fenomeni che sono causa di 5 milioni di morti all'anno per malattie collegate. La crisi delle risorse idriche è «una delle maggiori sfide del XXI secolo» ha stimato a sua volta l'egiziano Mahmoud Abu-Zeid, presidente del Consiglio mondiale dell'acqua, co-organizzatore del Forum di Kyoto, nel sollecitare un nuovo sistema di finanziamento dei paesi più poveri e più «assetati».

Nei prossimi giorni ci saranno oltre 350 sessioni di incontri e dibattiti su 40 temi che spaziano dall'impiego dell'acqua nell'agricoltura all'impatto sull'ambiente delle dighe, dai cambiamenti climatici alla gestione delle infrastrutture per la raccolta e la distribuzione idrica, dai corsi d'acqua come cause potenziali di guerre alla protezione degli ecosistemi. Le conclusioni scritte saranno sottoposte all'esame della conferenza ministeriale che chiuderà il Forum a Tokyo il 22 e 23 marzo. La conferenza è chiamata a riaffermare l'impegno politico di identificare azioni concrete per ampliare a vari livelli la cooperazione e le iniziative sull'acqua.

È previsto in particolare che la conferenza approvi una dichiarazione sulle acque che servirà da base anche per il piano d'azione sull'acqua che i Paesi del G8 intendono varare nel corso del vertice di Evian del prossimo giugno. Sarà inoltre adottato il portafoglio di azioni sull'acqua, che impegna i paesi industrializzati a realizzare insieme ai paesi in via di sviluppo una serie di iniziative con la partecipazione di operatori privati. L'Italia proporrà circa quaranta progetti presentati dal ministero degli Esteri e dal ministero dell'Ambiente, nonchè da enti locali in collaborazione con la società civile.

IN BREVE

Cadetto suicida a Modena in difficoltà con gli esami

MODENA Potrebbe esserci una delusione negli studi (non aveva superato alcuni esami) alla base del suicidio dell'allievo ufficiale albanese di 18 anni, Ermir Haxhiaj, che nell' Accademia militare di Modena si è ucciso impiccandosi. Al momento comunque questa è solo una delle ipotesi al vaglio degli inquirenti. Sull'episodio sono state aperte due inchieste, una della Procura e l'altra della giustizia militare. Nel pomeriggio di ieri sono arrivati nella città emiliana la sorella del giovane e il padre, che è ispettore generale del ministero della Difesa albanese.

Palermo: tenta di rubare una motovedetta della polizia ma finisce in mare e annega

PALERMO Ha tentato di rubare una motovedetta della polizia ma è caduto in mare ed è annegato. Il cadavere dell'uomo è stato trovato ieri mattina. A dare l'allarme è stato il comandante di un traghetto Snav proveniente da Napoli che ha trovato difficoltà nelle operazioni di attracco nel molo per la presenza della pilotina che era agganciata con una fune al molo dalla parte di prua. La motovedetta era distante una quarantina di metri dalla banchina dove è ormeggiata. L'uomo, prima di cadere in acqua, si era legato al torace un parabordo.

Pavia: litiga con il vicino e gli dà del «terrone» Una trentenne dovrà pagare 6 mila euro di multa

PAVIA Costerà almeno 6 mila euro, ovvero circa 12 milioni delle vecchie lire, a una trentenne pavese, l'aver dato del «terrone» a un vicino di casa con il quale stava litigando. Lo ha deciso il giudice del tribunale cittadino, condannando la donna a pagare l'alta provvisionale. A decidere l'esito della causa sarebbe stata la testimonianza dei figli dell'uomo, che avevano assistito alla lite, scattata per futili motivi di condominio. Il giudice ha ritenuto «credibili e convergenti» le testimonianze. Di fatto, il processo si è svolto su due piani: quello penale e quello civile.

Piacenza: nove persone intossicate dal monossido, tra loro anche un neonato e due bimbi di 3 e 5 anni

PIACENZA Nove persone - tra cui un neonato di due mesi e due bambini di 3 e 5 anni - sono rimaste intossicate in modo non grave per una fuga di monossido di carbonio dai tubi delle caldaie, avvenuta al nono piano di un grande edificio della periferia di Piacenza abitato da 36 famiglie. L'incidente - avvenuto l'altra sera nel quartiere Farnesina - ha coinvolto tre nuclei familiari che abitano al nono piano. Nessuna delle persone che sono state visitate all' ospedale ha dovuto fare ricorso alle cure della camera iperbarica.

Roma: il blitz di notte nella casa sopra il ristorante gestito dai genitori. Si sospetta la mafia orientale

Rapito un bimbo cinese: è mistero

Il piccolo messo in una valigia, arrivata una richiesta di riscatto

ROMA Lo hanno chiuso in una valigia e lo hanno rapito. Ha appena cinque anni il bimbo cinese che l'altra notte, poco dopo le 22, in casa da solo con la sorella di 12 anni, s'è trovato di fronte tre orientali che, dopo aver messo a soqquadro l'appartamento, non trovando quello che cercavano, hanno deciso di prenderlo in ostaggio. Quando la banda ha fatto irruzione nella casa che sta proprio sopra al ristorante «Stella d'Oriente» ad Acilia, la dodicenne non ha neanche urlato. Di fronte alla gang che frugava in ogni cassetto e tirava fuori da armadi e credenze fogli e vestiti, la ragazzina, terrorizzata dai tre, non è riuscita a fiatare.

I genitori dei fratellini, Xu Qun Wey, 34 anni e la moglie Liau Xiau Xia di 30, in Italia da sei anni, erano giù nel ristorante e a causa del rumore di stoviglie non hanno sentito il baccano al piano superiore. Un'ottantina di persone affollava il locale. Ma quando dopo trenta minuti di terrore la ragazzina, che era stata legata con una corda mani e piedi, è riuscita a liberarsi ed è entrata nel ristorante i coniugi hanno subito capito la situazione. «Na (questo il nome della dodicenne, ndr) è entrata nel locale bianca come un cencio e piangeva disperata ha raccontato una delle tre cameriere del locale i genitori non hanno neanche aspettato che finisse il racconto e hanno chiamato il 112».

A quanto raccontato agli investigatori dai genitori del piccolo Jia Xiong sembra che i tre malviventi cinesi non avendo trovato passaporti, o forse denaro o documenti importanti, hanno tirato giù dal letto il bimbo di cinque anni e dopo averlo imbavagliato lo hanno chiuso in una valigia fuggendo a bordo di una macchina di grossa cilindrata. Al momento l'ipotesi investigativa è che la mafia cinese sia tornata a colpire. I genitori hanno riferito ai militari di non aver avuto in passato richieste di denaro da bande di estortori. Il ristorante da anni è noto come uno tra i più affermati della comunità cinese nella zona di Acilia. Una richiesta di una somma di denaro sarebbe già stata fatta. Lo si è appreso ieri sera da ambienti vicini alla famiglia. Ma i carabinieri continuano a ritenere che si tratti di un rapimento «atipico».

Il ristorante dei genitori del piccolo cinese rapito l'altra notte.

Divorzio, in aula si discute per ottenerlo dopo un anno

ROMA La proposta di legge che punta ad ottenere il divorzio dopo un anno anzichè dopo tre, potrebbe arrivare in Aula alla Camera il 24 marzo. Il testo potrebbe ricevere il via libera della commissione Giustizia già mercoledì della prossima settimana. Il provvedimento, prima firmataria Elena Montecchi (Ds), non ha subito sinora alcuna modifica. «La realtà di oggi - spiega Montecchi - ci dice che il termine di tre anni dall'inizio della separazione per lo scioglimento del matrimonio non serve in alcun modo come deterrente per la prosecuzione di esperienze di coppia ormai logorate ed invece funzione come intralcio per la formalizzazione delle ulteriori scelte di vita che nel frattempo sono maturate». Il provvedimento stabilisce poi che nel caso di separazione personale la comunione dei coniugi si scioglie nel momento in cui, «in sede di udienza presidenziale», il presidente autorizza i coniugi a vivere separati.

«È una proposta caratterizzata da una preoccupante connotazione ideologica che sposta il centro dell'attenzione dalle esigenze e dai diritti dei minori, per i quali vedersi "sostituire" la famiglia in cui sono nati con un'altra nel giro di un anno è un forte trauma, ai bisogni degli adulti che vogliono "rifarsi una vita" il più presto possibile». È Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An, per le politiche della famiglia, a criticare duramente la proposta di riforma della legge sul divorzio che arriverà presto nell'aula della Camera e che mira a ridurre da tre ad un anno il periodo di separazione per ottenere lo scioglimento del matrimonio. Con questa legge - sottolinea il senatore - «si sacrificherebbero gli interessi dei soggetti deboli pur di soddisfare quelli dei soggetti forti».

FIUME Disagi al traffico e black-out

In Quarnero e Dalmazia è ritornato l'inverno con neve e forte bora

FIUME Il classico colpo di coda dell'inverno. Bora e neve hanno sferzato ieri una vasta area dell'Alto Adriatico, causando grossi disagi nella circolazione stradale. Soprattutto in Lika sembrava di essere piombati nel bel mezzo della stagione invernale, con bufere di neve che in certune zone, ad esempio nei laghi di Plitvice e a Korenica, riducevano la visibilità a non più di una ventina di metri. Obbligatorie le catene montate sia per automobili che per mezzi pesanti. Lungo il tratto di Litoranea adriatica, tra Segna e Santa Maria Maddalena, ieri potevano circolare soltanto automobili in quanto le rabbiose raffiche di bora costituivano un forte rischio per gli altri veicoli, i cui conducenti hanno dovuto sorbirsi percorsi alternativi in Lika.

Sempre a causa del vento, completamente chiuso il ponte che collega la terraferma e l'isola di Pago, come pure il ponte di Maslenica, alle spalle di Zara, struttura che ogni anno è interdetta alla circolazione almeno una cinquantina di giorni. Normalmente transitabile invece il ponte di Veglia e regolarmente in servizio i traghetti nell'Adriatico settentrionale. Brusco il calo delle temperature in quanto dai tepori primaverili dei giorni scorsi (anche 18-19 gradi nella regione istro-quarnerina) si è passati a 2-3 gradi lungo la costa, mentre nell'entroterra la colonnina del mercurio è scesa di un'ulteriore decina di gradi, andando a finire ben sotto lz zero.

Il Gorski kotar sotto la neve.

I refoli di bora hanno provocato inoltre black-out nell' erogazione della corrente elettrica. Senza luce sono rimasti diversi abitati della parte settentrionale dell'isola di Pago, tra cui Novalja e Lun. Copiose le nevicate anche sui rilievi alle spalle di Fiume, ossia in Gorski kotar. Nessun problema invece sull'arteria che da Fiume conduce verso la Slovenia e Trieste.

a.m.

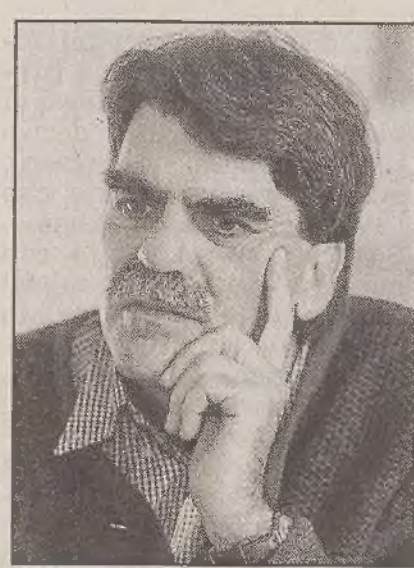
CAPODISTRIA Cresce l'allarme soprattutto sul versante croato per le limitazioni che comporterà la frontiera europea

L'Istria teme il confine di Schengen

I sindaci della zona denunciano l'«insensibilità» di Lubiana e di Zagabria

Marino Vocci ricorda che esistono gli Accordi di Udine che vanno applicati ai valichi di seconda categoria che dovranno essere realizzati al più presto

CAPODISTRIA Il confine tra Slovenia e Croazia che taglia l'Istria sta per diventare la frontiera di Schengen, cioè dell'Europa. Un confine che rischia però di creare nuovi problemi, di separare e dividere anzichè ricomporre. La preoccupazione tra la popolazione ma anche tra le forze economiche e politiche, soprattutto della parte croata della penisola, è forte. Se ne sono fatti interpreti i sindaci delle località a cavallo della frontiera i quali hanno lamentato la scarsa sensibilità sull'argomento da parte delle due capitali. Lubiana e Zagabria hanno fatto poco per rendere più permeabile la frontiera, l'accordo sul piccolo traffico va avanti troppo lentamente, eppure sarà proprio l'area istriana a subire l'impatto più forte per il maggior traffico di frontalieri, ma anche di turisti e non soltanto d'estate.

I primi cittadini dei comuni di Buie, Verteneglio, Grisignana e Portole, per la parte croata, e quelli di Capodistria, Isola e Pirano, per la parte slovena, hanno ripetutamente sottolineato i problemi che la trasformazione del confine in Istria, che da frontiera tra due stati diventa frontiera tra la

Marino Vocci

grande Comunità europea e i Balcani, visto che i controlli dovranno essere per forza più meticolosi e rigidi. Un modo per superarli è appunto quello della creazione dei valichi secondari per le popolazioni locali, tra l'altro già previsti nell'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di frontiera. Però questi valichi, in Istria devono essere ancora aperti. La richiesta è di rendere operativi subito (e con poca spesa) i valichi lungo la Kucibreg-Hrboj, la Portole (Santa Lucia)-Bresovica e la Brest-Rakitovec, senza dimenticare altre località nel Buiese.

Ma a subire disagi non saranno soltanto gli istriani sloveni e croati, anche i giuliani (che costituiscono indubbiamente una forte corrente di traffico verso le varie località istriane per gli storici legami familiari, culturali ed economici tra le due aree contermini) che finora potevano attraversare i confini con il lasciapassare, in vigore grazie agli Accordi di Udine, e rischiano invece di trovarsi incolonnati a Castelvenere e Sicciole e di non poter usufruire del prezioso documento per avvalersi dei valichi secondari, quando finalmente saranno realizzati.

«Gli accordi di Udine sono un accordo internazionale, stipulato ben prima del riconoscimento delle due repubbliche di Slovenia e Croazia, con obblighi e facilitazioni, diritti e doveri che i due stati hanno ereditato» ricorda Marino Vocci, ex sindaco di Duino Aurisina e oggi animatore del circolo «Cerniera» che si propone di sviluppare la collaborazione transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia e Istria. Secondo Vocci «non ci può essere una limitazione, una riduzione dei diritti che sono validi dal 1982 a oggi e quindi devono godere dei benefici e delle agevolazioni che scaturiscono dagli Accordi di Udine tutti quei cittadini e cittadine che hanno la residenza nell'area indicata dagli accordi stessi». Ciò significa che anche i cittadini italiani di Trieste e di parte del Friuli Venezia Giulia hanno diritto di usufruire dei futuri valichi di seconda categoria che saranno realizzati in Istria. E' necessario, secondo Vocci, che le autorità dei tra Stati si incontrino al più presto per confermare la validità degli Accordi e la loro «estensione» ai nuovi valichi istriani.

Pierluigi Sabatti

SEBENICO Il sindacato di categoria ha lanciato un ultimatum al governo fissando un termine passato il quale cominceranno le agitazioni proprio all'inizio della stagione turistica

Doganieri croati: due mesi per risolvere i problemi

FIUME Doganieri croati, si riparla di sciopero generale. Ieri a Sebenico c'è stata una conferenza stampa del Sindacato nazionale della categoria in cui il presidente Zeljko Popovic ha annunciato l'agitazione se entro due mesi il ministro delle Finanze, Mato Crkvenac, non avrà apportato una serie di agevolazioni e benefit per i doganieri. La richiesta riguarda condizioni di lavoro, rispetto del contratto di lavoro collettivo, benefici nel capunto dell'anzianità, adeguato pagamento di straordinari e turni e infine gratifiche per quei doganieri che riescono a stroncare traffici di droga e armi. «Il ministro Crkvenac ha tempo fino al 10 maggio per varare i cambiamenti - ha dichiarato Popovic - e se non agirà per tempo oppure proporrà soluzioni che noi riterremo insoddisfacenti, a fine maggio potrebbe scattare l'agitazione».

Il leader sindacale ha rimarcato che i doganieri sono una categoria mal pagata e che non riescono a controllare in modo efficace i movimenti ai confini. Esplicito l'avvertimento a Crkvenac che non tanto tempo fa aveva affermato di poter risolvere in due mesi buona parte dei problemi che affliggono i doganieri. Dopo l'ultimatum sindacale, Crkvenac ha ancora a disposizione una cinquantina di giorni, dopo di che ai valichi la situazione potrebbe farsi caotica. Infatti, a fine maggio cominciano ad arrivare le prime, consistenti ondate di turisti e uno sciopero generale dei doganieri ai valichi frontalieri, soprattutto in Istria e nel Quarnero, potrebbe avere conseguenze deleterie per il prosieguo della stagione.

a.m.

Il ministro Mato Crkvenac

IN BREVE

Eliporti sulle isole croate: bandito il concorso

ZARA Nella prospettiva di migliorare la tutela sanitaria sulle isole, il ministero croato dei Lavori Pubblici ha bandito il concorso per la costruzione degli eliporti sulle isole. Tra pochi giorni scadrà il termine per la consegna delle offerte per la realizzazione degli eliporti, delle strade d'accesso e dei parcheggi ad Arbe (Rab), Zlarin, Curzola (Korcula), Isola Lunga (Dugi Otok) e Cherso (Cres). Il ministero non ha reso noti i costi del progetto, affermando che saranno resi noti soltanto all' apertura delle buste, mentre il termine per la realizzazione degli eliporti e dell'infrastruttura inerente è di 40 giorni dall'apertura dei cantieri. Il governo croato ha stanziato quest'anno 735 milioni di kune (98 milioni di euro circa) per lo sviluppo delle isole, dei quali 250 milioni (33 milioni di euro) per le spese di questo dicastero. Rispetto all'anno scorso, si tratta di un aumento dei mezzi pari al 160,4 per cento.

Fiume, prosciolto dalle accuse uno degli imputati del «Gruppo di Gospic»: oggi riprende il processo

FIUME Milan Canic, il quinto imputato nel processo contro il «Gruppo di Gospic», è stato prosciolto dall'accusa. Il sostituto procuratore, Doris Hrast, ha deciso la remissione dell'accusa nei confronti di Milan Canic (che si difende a piede libero) per insufficienza di prove. Il pubblico ministero ha confermato, invece, tutti i fatti e le circostanze descritti nei capi d'imputazione a carico degli altri imputati, e cioè Tihomir Oreskovic, Ivica Rozic, Mirko Norac e Stjepan Grandic, colpevoli del sequestro e dell'uccisione di una cinquantina di civili di nazionalità serba. In seguito alla modifica dei fatti descritti nell'atto d'accusa, la difesa ha chiesto l'interruzione del dibattimento generale, per cui la giudice Ika Saric ha fissato per oggi il prosieguo del processo.

Portorose, serata dedicata al cinema italiano con la proiezione del «Pinocchio» di Benigni

PORTOROSE Serata dedicata al cinema italiano domani all'Auditorio di Portorose: alle 19 verrà presentato il film di Roberto Benigni «Pinocchio», con lo stesso Benigni, Nicoletta Braschi e Carlo Giuffrè. L'iniziativa niene realizzata nell'ambito della programmazione culturale della Can (Comunità autogestita per la nazionalità italiana) con il contributo del ministero della Cultura sloveno. Prevendita biglietti alla segreteria della comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano.

PISINO Stanziati oltre 700 mila euro dal competente Fondo regionale

In arrivo i crediti agevolati per sviluppare l'agricoltura

PISINO Se nell'ultimo decennio in Istria l'olivicoltura e la vitivinicoltura sono in forte crescita facendosi apprezzare anche sui mercati più esigenti, lo si deve soprattutto al sostegno della Regione, che continua su questa strada, quella cioè dei crediti agevolati. Nella sua riunione a Pisino, il comitato di gestione del Fondo regionale per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo ne ha approvati una quarantina, per un totale di 5.2 milioni di kune (700 mila euro).

Quelli più consistenti sono stati concessi per la costruzione di una mini latteria nel Pisinese (72.000 euro), di una cantina vinicola nel Buiese (70.000 euro) e per l'acquisto di macchinari agricoli a un agricoltore di Chersano (60.000 euro).

Altri crediti di importo minore verranno impiegati per l'equipaggiamento di cantine vinicole a Verteneglio, Rovigno, Gimino e Visinada. Poi, per l'acquisto di trattori, mietitrebbiatrici e altri macchinari a Verteneglio, Pinguente, Albona, Pisino, Gimino, San Lorenzo di Daila, Cittanova e Parenzo.

Inoltre crediti agevolati sono stati concessi per lo sviluppo dell'allevamento (destinati alla costruzione di stalle e all'acquisto di animali), precisamente a Lupogliano, Pisino, Pedena, Antignana, Cerreto, Lisignano e Umago. E infine, sei crediti per la costruzione di serre, per lo più nell' Istria bassa, e due per l'acquicoltura.

Interessante notare che il comitato di gestione ha concesso cinque crediti con la condizionale. Si tratta di fondo destinati a richiedenti i cui comuni di residenza non versano però la quota annuale al Fondo regionale per lo sviluppo dell'agricoltura. Tali comuni sono Pola, Barbana, Medolino, Montona e Sanvincenti: se non si decideranno a mettersi in regola, l'importo previsto verrà devoluto ad altri interessati. Un chiaro messaggio a questi Comuni a mettersi in regola perchè altrimenti a rimetterci saranno gli agricoltori delle aree da lo amministrate.

p.r.

ROVIGNO Le nuove linee di sviluppo secondo la «Horwath Consulting»

Ecco il piano per rinnovare l'offerta del turismo istriano

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1300 Euro

Benzina super

CROAZIA		
Kune/litro 7,23	=	0,94 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/litro 183,30	=	0,79 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	=	0,86 €/litro

Diesel

SLOVENIA		
Talleri/litro 181,70	=	0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

ROVIGNO Umago centro per lo sport, Rovigno per le coppie, Albona e Porto Albona (Rabac) destinazioni per gli artisti, Pola e Parenzo centri di divertimento per i giovani e per tutti coloro che si sentono tali. Questo alcune valutazioni espresse nel piano master per lo sviluppo del turismo istriano, realizzato dall'azienda Horwath Consulting e presentato a Rovigno. Questo documento dovrebbe offrire le proposte per lo sviluppo di sette destinazioni turistiche istriane.

«Il piano è stato realizzato in modo da offrire delle soluzioni per oltre 5000 impianti turistici sparsi lungo la penisola, che dovrebbero sviluppare la propria concorrenzialità sul mercato per iniziare a realizzare maggiori introiti - ha dichiarato Mira Dragicevic della Horwath Consulting -. L'Istria, negli ultimi tre decenni, non si è mossa da un punto morto nella sua offerta, destinata esclusivamente al turismo i massa e con introiti relativamente bassi. Perciò ci siamo posti la domanda se la situazione d'impasse deve persistere o se esiste uno spazio di manovra per modificare questa strategia».

Sette microdestinazioni dovrebbero specializzare la propria offerta e mettere in evidenza le proprie specificità. In questo modo si eviterebbe la concorrenza tra un posto e l'altro per gli stessi ospiti.

red

RADIOTRE

Scienza, sport e storia a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi, Massimo Gobessi, che cura e conduce anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà con Gianni Giuricin e altri esperti delle vicissitudini della famiglie venete, giuliane e istriane internate in vari campi di prigionia durante il primo conflitto mondiale.

Domani, nella puntata curata da Biancastella Zanini, lo storico dell'arte Enrico Lucchese parlerà della vita e dell'opera di Gaspare Negri, vescovo di Cittanova e Parenzo nel '700, noto anche per essere stato un assiduo committente di opere di matrice veneta in Istria.

Mercoledì con Aldo Raimondi autore del volume «Istriani, fiumani e dalmati nella ricerca scientifica italiana» e Conrad A. Boehm autore del libro «250 anni di astronomia a Trieste» si parlerà dell'importante ruolo di giuliani, istriani, fiumani e dalmati nella scienza.

Giovedì sarà presentato il libro «Olympia Giuliano-dalmata» di Alberto Zanetti Lorenzetti, una rigorosa ricerca sullo sport e sui campioni dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Venerdì si rievocherà, con don Ettore Malnati, Ivo Jevnikar e padre Apollonio Tottoli, autore del volume «Padre Placido Cortese, vittima del nazismo» il martirio del frate chersino ucciso a Trieste nel 1944.

Sabato, nell'appuntamento curato da Daniela Picoi, si parlerà, di musica con un'intervista a Fiorella Mannoia, e di vela, in occasione del centenario dello Yacht Club Adriaco di Trieste.

Light price. PT CRUISER. A tasso ø per 36 mesi

PT Cruiser 1.6 Classic. Costo di listino 18.820 euro. Vostra in 36 rate da 385* euro con mini-anticipo di 5.820 euro.
2.2 CRD Turbodiesel Common Rail. Costo di listino 23.850 euro. Vostra in 36 rate da 421** euro con mini-anticipo di 8.850 euro.
Spese d'istruttoria comprese. T.A.N. 0,09% e T.A.E.G. 0,79%* - 0,67%**. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

800 633 223
chryslerjeep.it
Offerta valida fino al 30 aprile 2003
CHRYSLER
Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

CONCESSIONARIA UFFICIALE CHRYSLER JEEP

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale - 35
Tel. +39 0432 576511

Pordenone - Via Nuova Corva - 64
Tel. +39 0434 511511

www.autostargroup.com

Clamoroso sfogo dell'ex coordinatore nazionale di Forza Italia, che confessa di pensare all'abbandono della politica attiva: «Non ci tengo alla prima fila»

Antonione: «Caccerei la Lega dal governo»

«Se mi ritirerò lo farò senza rimpianti». Ancora bordate contro Scajola. Imbarazzo della Cdl regionale

TRIESTE «Io caccerei la Lega Nord dal governo, ne butterei fuori davvero tanti». In Friuli Venezia Giulia, dove la Casa delle libertà ha deciso di candidare una «padana» doc come Alessandra Guerra per la presidenza della Regione, un'affermazione così fa un certo effetto. Soprattutto se a pronunciarla è Roberto Antonione, ormai ex coordinatore nazionale di Forza Italia, ma ancora (per quanto tempo?) senatore della Repubblica tra le fila azzurre nonché sottosegretario agli Esteri di quell'esecutivo Berlusconi che lui vorrebbe asseritamente privare, in malomodo, della rappresentanza del Carroccio.

INTERVISTA. Quello sulla Lega è il passaggio più tosto si un'intervista rilasciata da Antonione alla Repubblica, pubblicata sull'edizione di ieri. Domande e risposte che in regione ricacciano nella melma il Centrodestra, che con fatica stava cercando di superare la fase della polemica al calor bianco per tentare di tuffarsi finalmente nella campagna elettorale e individuare il modo migliore per battere Illy. Tutto vano.

USCITA. Dopo lo strappo di dieci giorni fa, che lo ha portato allo «sfratto» dagli uffici del quinto piano di via dell'Umiltà, il senatore triestino ripropone tesi e parole che fanno presagire una sua imminente uscita dalla politica attiva. «Io della politica me ne fotto - dice Antonione - sto meditando di abbandonarla. L'unica cosa che mi trattiene è il vincolo di riconoscenza verso il presidente del partito e le persone che mi stanno intorno. Ma non mi piace sbranarmi, non mi va di far fuori la gente, non ci tengo alla prima fila». Uno sfogo, che continua quando l'intervistatore, Antonello Caporale, gli chiede se davvero abbia intenzione di ritornare a Trieste «a cavar denti». «Forse ci torno - è la replica -. Se mai rinunciassi al mestiere di politico lo farei senza rimpianti».

SCAJOLA. Un'altra parte rilevante riguarda il rapporto tra Antonione e Scajola, l'ex ministro dell'Interno e ora plenipotenziario degli azzurri per la campagna elettorale. Dal tono dell'intervista si percepisce senza sforzo quanto il senatore triestino abbia trovato insopportabile la presenza dentro il partito, a partire dallo scorso autunno, del potente deputato ligure. «Quando c'era da vedersi in ufficio, e sapevo che gli scocciava molto venire da me, mi muovevo io - racconta Antonione -. Scajola lo conoscevo e quindi... Però ho lasciato vivere e ho fatto passare ogni cosa, fin quando vengo a sapere dalla mia segretaria che avevo commissariato il partito in Friuli. Dissi alla segretaria: ma mica sei matta, io non ho commissariato nessuno! La poverina rispose: qui c'è un'Ansa... dice proprio commissariamento. Mi trovavo a Brema con Berlusconi. Chiesi al presidente: ma hai deciso tu? Mi rispose: no davvero, Scajola mi ha riferito che l'avete concordato insieme. Scajola ha concordato con me cosa? Lo chiamo, mi fa: sapevo che ne avevi parlato con Berlusconi. Allora mi dico: fa il gioco delle tre carte. Troppo anche per un mite, un gattomorto come il sottoscritto». L'intervistatore chiede allora un giudizio sull'uomo Scajola. La risposta è devastante: «Da un punto di vista medico c'è una situazione patologica grave».

BERLUSCONI. La conclusione del colloquio tra Antonione e Caporale riguarda le conseguenze alle pesantissime affermazioni sopra riportate. «Mamma mia - chiosa l'intervistatore - finiamola così. La esilieranno in Slovenia...». Risposta: «Sono un uomo libero... Io voglio vedere un partito grande, forte, con una democrazia, un grado minimo di civiltà nei rapporti». Affermazioni che, a pensarci, starebbero molto bene in bocca a Renzo Tondo. Domanda: «Antonione, ma lei ci fa o ci è?» Risposta: «Sono davvero così. Sono una persona seria e devo sempre di ricordarmi di dire grazie a Berlusconi. Con eguale franchezza aggiungo che so fermarmi, so non farmi sopraffare da un teatrino, come lo chiama il presidente, il cui spettacolo è indigeribile. Veda la Rai: io caccerei la Lega dal governo, ne butterei fuori davvero tanti».

DUBBIO. Fine dello sfogo, non prima della sconcertante frase conclusiva dell'intervista, che dobbiamo comunque considerare come effettivamente pronunciata da Antonione: «Lei dice - rivolto dubbioso all'intervistatore - che ho fatto una cazzata?».

IMBARAZZO. In Friuli Venezia Giulia non c'è un forzista che abbia voglia di commentare quanto letto sulle pagine di Repubblica. Tutti zitti, in silenzio, combattuti tra la libertà di pensiero e l'opportunità di svicolare da ogni polemica, proprio come da istruzioni appena ricevute. L'unico che si azzarda a rispondere al telefono è il commissario regionale di Fi Roberto Rosso, raggiungo in Piemonte. «Torno da voi a metà settimana: c'è ancora tanto da fare». Ma l'ha vista quell'intervista? L'imbarazzo è evidente anche per il solitamente loquace deputato torinese: «Non so se... cosa devo... Sono cose di cui preferisco non parlare, che non riguardano il mio mandato». Ma con Antonione ci ha parlato? «Beh, l'ho cercato. Senza insistenza, si capisce, visto che lo sapevo molto deluso e agitato. Se lo cercherò adesso? Sì... forse sì... non so ancora. Certo è che di tutto questo rimane un grande senso di amarezza». La stessa identica parola usata pochi giorni fa da Scajola.

a.b.

Ottobre 2002: Antonione, Berlusconi e Tondo a Muggia.

Pure Cecotti attacca: «Bossi? Uno dei quattro "visitors" scesi a Udine dalla loro astronave»

In Regione l'incognita Tondo. Nel Centrodestra locale c'è chi pensa con orrore all'eventuale ritiro delle dimissioni: «Allora dovremmo farlo cadere noi»

TRIESTE Se Antonione sembra volersi chiamare fuori da Forza Italia e dalla politica attiva, poco da meno pare la mossa di Sergio Cecotti. Il sindaco leghista di Udine, da martedì scorso dimissionario, imbraccia idealmente il bazooka e, sempre attraverso la stampa (stavolta Il Gazzettino), «spara» alzo zero addosso a quella che, dovrebbero essere i suoi compagni di cordata. «Abbiamo sentito quali sono le priorità di Alessandra Guerra (*sua collega di partito, ndr*). Non credo che corrispondano alle priorità delle categorie, dei valori, dei settori sociali e delle culture del Friuli Venezia Giulia».

Dopo aver affossato le aspirazioni dell'Alessandra da Buia, Cecotti non si risparmia definendo «visitors» giunti «sulla loro astronave» i quattro leader nazionali della Casa delle libertà giunti a Udine sette giorni fa per incoronare la Guerra. Vale la pena di ricordare che tra i «visitors» c'è Umberto Bossi, in teoria capo supremo di Cecotti. Chiaro il riferimento all'«imposizione» subìta dall'autonomia del Friuli nell'individuazione del candidato presidente della Regione. Cecotti, è noto da giorni, oggi riprenderà a insegnare Teoria dei campi alla Sissa di Trieste. Meno chiaro è, a questo punto, quale sarà (e se ci sarà) il futuro politico dell'ex sindaco friulano.

Tra le moltissime altre incertezze che affliggono il Centrodestra regionale, va poi inserito il caso-Tondo. Giovedì il presidente dimissionario del Friuli Venezia Giulia si presenterà al Consiglio regionale per la presa d'atto della sua rinuncia. Ci sono margini per un ripensamento? Tondo tace. Eppure, anche se sembra estremamente difficile, secondo qualcuno il carnico Renzo starebbe valutando la possibilità di rimanere alla guida della giunta fino a fine mandato. Ne è persuaso il commissario regionale di Fi, Roberto Rosso: «Io Tondo voglio farlo rientrare», spiega senza esitazioni.

Sarà... Intanto c'è anche chi, nella Cdl regionale, sta iniziando a considerare con orrore l'eventualità di una marcia indietro del presidente dimissionario. «Ma stiamo scherzando? - commenta nascosto dall'anonimato un forzista friulano - Tenerci Tondo fino a giugno, fare la campagna elettorale sotto la costante minaccia di una "bomba" collocata sotto la sedia della Guerra che può scoppiare da un momento all'altro? No, se Tondo non se ne va da solo, ci dovrà pensare la maggioranza a farlo cadere. Dopo tutto quello che è successo...».

Rosso non vuole nemmeno sentir parlare di un simile ragionamento: «Ribadisco: spero che continui a guidare la Regione fino alla fine, contribuendo alla vittoria della Cdl. Finora ha mantenuto tutte le parole che mi ha dato, non ho motivi per dubitare di lui».

a.b.

Tragedia all'alba sull'A23, tra Palmanova e Udine. La vettura ha tamponato il mezzo pesante ed è finita nel fossato. Un ferito, inchiesta aperta

Muore nell'auto sotto il Tir, il camionista non si ferma

Senza scampo il passeggero, friulano di 34 anni. Il conducente turco: «Non mi sono accorto di niente»

UDINE Ancora un Tir e un'auto coinvolti in un incidente mortale in autostrada. Un'altra indagine aperta con il relativo sequestro dei mezzi. E un'accusa: fuga e omissione di soccorso. È l'ipotesi di reato a carico di Akinsezer Colak, 45 anni, conducente di un autoarticolato di nazionalità turca che dopo essere stato tamponato da una vettura, una Ford Fiesta nella quale è deceduto il passeggero, ha proseguito il suo viaggio diretto verso il confine austriaco. L'uomo è stato successivamente rintracciato dalla Polizia stradale di Amaro in un'area di parcheggio di Resiutta. L'incidente mortale è avvenuto ieri mattina attorno alle 4.30, lungo l'autostrada A23, direzione Udine, la diramazione dell'A4 teatro giovedì scorso dell'ecatombe dove sono morte 13 persone e a decine sono rimaste ferite, alcune in modo grave.

L'indagine avviata nei confronti del cittadino turco è un «atto dovuto», hanno precauzionalmente spiegato gli inquirenti, in attesa di far completamente luce sulle modalità e le responsabilità del sinistro: al momento, infatti, non sussisterebbero elementi sufficienti per suffragare o meno la fuga e l'omissione di soccorso quale gesto volontario.

Ancora una volta, dunque, è un tamponamento all'origine dell'incidente con esito fatale. Stando a una prima ricostruzione fornita dalla Polizia stradale di Palmanova, la vettura, condotta da Daniele Bertossi, 30 anni, residente a Malisana, frazione di Torviscosa, in via Annia 64, e con a/bordo Leonardo Cecon, 34 anni, residente a Dogna, in via Stazione 9, stava procedendo sull'A23 in direzione Udine, quando, per un presunto colpo di sonno da parte del guidatore, all'altezza del comune di Santa Maria La Longa è finita contro l'autoarticolato.

Lo schianto è stato piuttosto violento, tanto che dopo l'urto l'auto è fuoriuscita nel fossato che affianca a destra la carreggiata. Leonardo Cecon è morto sul colpo, mentre il conducente ha riportato diverse contusioni: è stato ricoverato al reparto di Ortopedia dell'ospedale di Udine per politrauma con frattura all'avambraccio destro, contusione toracica e polmonare. La prognosi è di sessanta giorni.

Per estrarre i due giovani dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cervignano e, in ausilio, anche dei colleghi di Udine. Restano dunque da appurare le esatte circostanze del sinistro e soprattutto se il camionista si fosse o meno accorto di quanto succedeva dietro di lui. Il giovane deceduto viveva solo a Dogna, i genitori infatti lavorano e risiedono in Germania. Lavorava in un'azienda specializzata nella manutenzione dei boschi e nei più diversi interventi forestali.

La Ford Fiesta ridotta a un rottame dopo essere finita sotto il Tir turco. (Foto Anteprima)

Piccole imprese: convegno su Basilea 2

UDINE Alla presenza del presidente della Regione Renzo Tondo si aprirà oggi alle 9.30, al Castello di Udine, i lavori del Convegno sul tema «Basilea 2: quale sfida per crescere?», organizzato dalla Banca Popolare FriulAdria e dalla Compagnia delle Opere del Fvg. Sarà il professor Bruno Bianchi della Banca d'Italia illustrare i contenuti e il significato del nuovo accordo di Basilea. Malgrado, infatti, l'entrata in vigore della nuova normativa sia fissata per il primo gennaio 2007, il mondo imprenditoriale sta già manifestando inquietudine, specialmente a livello delle piccole e medie industrie, dove non è ancora chiaro se Basilea 2 debba considerarsi un problema o un'opportunità.

SLOVENI FUORI TABELLA: «Tra italiani e sloveni non esiste disparità di trattamento. Gli interessi di entrambe le etnie sono pienamente soddisfatti dalla normativa e dai provvedimenti di attuazione che consentono sia il rispetto del bilinguismo in favore della minoranza slovena, sia il rispetto degli interessi della popolazione di lingua italiana». Ancora una volta il sottosegretario all'Interno, D'Alì, interviene nel braccio di ferro sulla carta d'identità bilingue nei comuni triestini di Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico e in alcune località della provincia di Gorizia, che non hanno ancora accesso al documento in doppia lingua, pur essendo a maggioranza slovena. Rispondendo a una interrogazione del senatore diessino **Milos Budin**, il sottosegretario difende il decreto del dicembre 2001 che consente il rilascio della carta d'identità solo in italiano. E annuncia che «è in via di risoluzione» anche la questione della carta bilingue per i comuni fuori tabella. È vero che il comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena si è insediato da poco e ha tenuto la prima riunione nel luglio scorso, spiega D'Alì, ma «il dipartimento Affari regionali della presidenza del Consiglio, in attesa della delimitazione territoriale prevista dalla legge di tutela della minoranza, ha ritenuto applicabili le disposizioni adottate dalle amministrazioni provinciali, ovvero dai trattati internazionali». «Con questa circolare la normativa può essere immediatamente adottata da tutti i comuni delimitati in via provvisoria», precisa il sottosegretario.

IL VINO COME IL PETROLIO? In Italia si stanno imponendo alle aziende vinicole obblighi burocratici molto onerosi e che in altri paesi europei vengono richiesti per le grandi raffinerie di petrolio e le distillerie di alcolici, non certo per i vini senza accisa o con accisa ridotta. Con questa polemica premessa il deputato forzista **Manlio Collavini** (Udine) e **Daniele Franz**, di An, hanno sottoscritto una risoluzione per chiedere al governo di allentare la stretta normativa sulle cantine. «L'obbligo della cartina planimetrica dei locali c'è già, così come quello di indicare l'ubicazione dei recipienti fissi e la loro capacità, ma con una tolleranza sul dichiarato del 4 per cento», spiegano. «Imporre adesso un'ulteriore planimetria corredata da non meglio identificate tabelle di taratura dei recipienti, diventa un'assurdità inaccettabile». I deputati del centrodestra ricordano che i costi tecnici partono da 30 milioni (in vecchie lire) e possono salire fino a 150. Si chiede perciò al governo di sopprimere l'obbligo delle tabelle di taratura per i vini ad aliquota zero e di non adottare norme restrittive in attesa della riforma della legislazione vinicola.

COMUNI CON DISTACCO. La squadra dei deputati del Friuli Venezia Giulia ha conquistato un primo successo, con il via libera di Montecitorio alla legge che modifica il referendum per il passaggio di comuni e province da una regione a un'altra. «È un segnale forte nei confronti degli enti locali», ha dichiarato il leghista **Piero Fontanini** (Cividale). «Tra le realtà da correggere c'è sicuramente quella di San Michele al Tagliamento che da anni chiede di traslocare dal Veneto al Friuli». Il progetto di legge assorbe anche le iniziative dei deputati forzisti **Danilo Moretti** (Cervignano) e **Vanni Lenna** (Gemona) e dagli ulivisti **Riccardo Illy** (Trieste-Muggia), **Roberto Damiani** e dal diessino **Alessandro Maran** (Gorizia). La riforma del referendum dovrà ora affrontare altri tre passaggi parlamentari.

GRADISCA SENZA ACCOGLIENZA. Il Viminale sta davvero pensando di allestire un centro di accoglienza temporanea per immigrati nella caserma Polonio di Gradisca d'Isonzo? Il consiglio comunale, all'unanimità, ha ribadito il suo no«. Un chiarimento è stato sollecitato dal diessino **Alessandro Maran** (Gorizia), al ministro Pisanu. «Le istituzioni locali sono state informate dai giornali. Il prefetto di Gorizia, Andreana, ne parlò alla stampa il 15 giugno scorso e cinque giorni dopo il sindaco di Gradisca chiese informazioni a prefettura e Viminale, senza ricevere risposta - polemizza il deputato -. A questo punto servono notizie dirette».

Sandra Miglioretti

Ci ha lasciati l'anima buona di

Renata Stock Canarutto

e ha raggiunto in Cielo il suo amato ENZO.

La piangono la sorella LILIANA e l'amato nipote DANY.

Un grazie particolare al dottor SHAY MISAN che l'ha curata con perizia e dedizione ed alle signore che l'hanno assistita tutti questi anni con devozione e affetto, nonché alle care collaboratrici.

Le esequie avranno luogo il giorno 17 alle ore 14.30 al cimitero ebraico.

Trieste, 17 marzo 2003

Partecipano al dolore della cugina LILIANA: ANNALIA, EMILIO, SERGIO, ALDO e TAMAR, GERTY con i figli MARINA, ADRIANA, LIONELLO e OLIVIERO.

Trieste, 17 marzo 2003

Si associano al lutto per la perdita della cara

Renata

i cugini MINA MORPURGO e figli, NIDIA VARADI FUA con famiglia, SILVANA e SERGIO MORPURGO, FRANCA ed ELIA BOCCARA, SACHA e GIANNA DE POLO, PAOLA e FRED SEGAL, MARIELLA e GIULIANO TOLENTINO, ILEANA e CLAUDIA DAFFIENO, GIANNI e LIONELLO MORPURGO.

Trieste, 17 marzo 2003

GIORGIO e WILMA ZANFAGNIN partecipano commossi al grande dolore della famiglia STOCK WEINBERG per la scomparsa della cara

Renata Stock Canarutto

Trieste, 17 marzo 2003

Sono vicini alla famiglia nel ricordo dell'indimenticabile

Renata

gli amici WALLY e VITTORIO GANDUS, ENZA CARDILLO, NATALIA SEIBOLD e figli, RITA PESARO e la fedelissima ANNA VENTURINI.

Trieste, 17 marzo 2003

Ciao

Renata

dal tuo staff NERINA, ARIELLA, TINA, GISELLA, ETTA, RINA, ANNAMARIA, MARINA, DORIANA, ARIELLA.

Trieste, 17 marzo 2003

Partecipa al lutto RENATA WAYNSZTOK.

Trieste, 17 marzo 2003

---

†

Angela Scarano

Lascia il papà ANTONIO, la mamma MARIA e il fratello ENRICO, pur avendo tentato di donare alla vita il coraggio della speranza.
Ora dal Cielo infonde a tutti i suoi cari la forza del suo amore e della sua indimenticabile tenerezza.

Gorizia, 17 marzo 2003

Ciao

Angela

sarai per sempre nei nostri cuori.
- Zia LUISA, PAOLO e famiglia

Gorizia-Udine, 17 marzo 2003

I ANNIVERSARIO

Ciao mio piccolo

Luca Benci

Il cielo azzurro, il sole, i tramonti che ti piacevano tanto, le stelle....
Tutto questo e di più vedrai, finché avrò vita, attraverso gli occhi miei, con immenso amore e tanto tanto dolore.
Ti bacio ed aspetto il giorno in cui ci troveremo assieme.

Mamma

Trieste, 17 marzo 2003

Ciao

Pupi

- ANNA

Trieste, 17 marzo 2003

nnec1x225

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A. MANZONI & C. S.p.A.

Abbiamo provato la nuova versione del fuoristrada Mitsubishi, l'elettronica consente di cavarsela anche in situazioni limite

Ecco il Pajero magico: non si rovescia

Il «Matc» permette di recuperare la trazione della ruota in difficoltà con l'aiuto dell'Abs

MILANO In pieno controsterzo, col gas a tavoletta e il fango che schizza sin sopra il vetro del grande tetto panoramico, «pennelliamo» l'ampio curvone di 180 gradi della pista da cross di Ceriano Laghetto. La Mitsubishi Pajero model year 2003 che stiamo provando si rivela più facile e sicura da guidare del modello precedente, anche nelle situazioni limite. Il merito va alla nuova elettronica di bordo. Sul tracciato del piccolo centro lombardo, che dista alcuni chilometri da Saronno saggiamo l'efficacia del nuovo «Matc» (Mitsubishi active traction control). Sul circuito sterrato, strapazzando la confortevolissima 4x4 giapponese, le facciamo tirar fuori un po' di quella grinta che le ha permesso quest'anno di vincere anche quest'anno la «Dakar», rally africano fra i più duri al mondo. Il controllo elettronico della trazione messo a punto dalla Casa dei tre diamanti è un sofisticato sistema di antipattinamento delle ruote motrici, attivo sia nella guida su strada sia in quella in fuoristrada. Questo dispositivo assicura al mezzo la massima trazione anche nelle difficili condizioni limite della guida off-road come ad esempio in un «twist», quando il veicolo tra buche e dossi si ritrova con le ruote opposte che «ballano» per aria, oppure, in caso di curve o salite con fondo molto fangoso. Il Matc permette di recuperare la trazione della ruota che sta slittando frenandola con l'aiuto dei sensori dell'Abs. Non si tratta di un sistema disinseribile e si rivela molto utile per la sicurezza in tutte le condizioni di marcia.

Oltre al Matc vanno annotate altre novità elettroniche è qualche ritocco estetico sulle Mitsubishi Pajero model year 2003. La carrozzeria anteriormente si differenzia dalle versioni 2002 per i paraurti più bombati, per la nuova griglia del radiatore col marchio dei tre diamanti cromato, per i fendinebbia tondi. Le pedane laterali meno sporgenti e ora sono illuminate.

Il nuovo Pajero è equipaggiato con il «Matc», il controllo attivo della trazione. La carrozzeria si differenzia dalle versioni 2002 per i paraurti più bombati, per la griglia del radiatore e i fendinebbia tondi.

La gamma prevede i soliti tre motori: un 2.5 litri turbodiesel da 115 CV (solo per la tre porte nell'allestimento base GL), un potente 3,2 litri a iniezione diretta di gasolio (DI-D) da 160 CV e un esagerato V6 benzina di 3500 cc da 202 CV. I cambi, già conosciuti e apprezzati, sono il meccanico e l'automatico-sequenziale della serie precedente: entrambi a cinque rapporti con riduttore.

La grande novità, appunto, è data dalla presenza di nuovi sistemi elettronici. Oltre al Matc, infatti, sulle versioni GLX e GLS è previsto di serie il Masc. Il controllo elettronico della stabilità messo a punto dalla Casa giapponese si distingue da quelli già sul mercato per la sua particolare predilezione all'impiego in fuoristrada. Nella nuova dotazione figura anche l'Ebac, dispositivo che aiuta il mezzo a compiere discese molto ripide, intervenendo automaticamente sui freni per limitarne la velocità. Questa soluzione, certamente meno «tecnica», privilegia la facilità di guida e permette anche ai piloti poco esperti di affrontare senza incertezze le insidie dei percorsi off-road più impegnativi.

Anche su strada il Pajero 2003 è più sicuro. Il Masc, infatti, limita le situazioni di pericolo di perdita di controllo del mezzo monitorando continuamente la velocità delle ruote, l'angolazione del volante, il valore di imbardata e l'accelerazione laterale del veicolo. Nel caso il computer di bordo appuri il rischio di perdita di controllo del mezzo agisce automaticamente tagliando il gas e frenando una o più ruote, per ristabilire le condizioni di sicurezza.

Per non limitare il piacere di una guida sportiva al limite, il Masc può comunque essere disinserito manualmente. Si tratta di un disinserimento «parziale» in quanto il sistema continua a "vigilare", intervenendo comunque sempre quando i sensori di imbardata verificano accelerazioni laterali superiori agli 0,4 G. Il dispositivo, invece, è completamente escluso quando si innestano la trazione integrale e le marce ridotte, situazione tipica del fuoristrada estremo. La nuova gamma Italia del Pajero '03 prevede quattro livelli di allestimento: GL, GLX, GLS1 e GLS2, con prezzi compresi fra i 28.650 euro della 2.5 turbodiesel tre porte GL e i 49.510 euro della Wagon GLS2 a benzina. La base GL prevede doppio air-bag, ABS con EBD, barre longitudinali sul tetto e il climatizzatore manuale. Sulle GLX sono previsti il doppio telecomando per la chiusura centralizzata, i cerchi in lega, il climatizzatore automatico.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE		
Cilindrata	3200 cm³	
Cilindri	4 in linea	
Alesaggio x corsa	mm 98,5 105,0	
Potenza max CV (kw)	160 (118) a 3800 g/m	
Coppia max kgm (Nm)	38,1 (373) a 2000 g/m	
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	11,5 (13,2)	12 (13,8)
Velocità max km/h	170 (170)	170 (170)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	12,1 (13,3)	12,1 (13,3)
Ciclo extra urbano	7,9 (8,8)	7,9 (8,8)
Ciclo misto	9,5 (10,5)	9,5 (10,5)

Tra parentesi i dati della versione con cambio automatico

MG ZT: LA PIU' SICURA

ROMA La MG TF, la sportiva più venduta in Gran Bretagna, ha vinto il premio come la più sicura della sua classe secondo i parametri Euro NCAP. La vettura ha conquistato l'eccellente risultato di quattro stelle per la sicurezza dell'abitacolo completato da un punteggio di tre stelle, in testa alla categoria, per la protezione del pedone. Tutte le altre vetture sportive, invece, registrano una sola stella di punteggio. Il risultato è ancora più sorprendente considerando i parametri per i pedoni molto più rigidi introdotti recentemente nei test Euro NCAP. La posizione centrale del motore, che non è quindi collocato sotto il cofano, assicura un'area di assorbimento che riduce il rischio di colpi alla testa.

Alla guida della media Kia

La Rio è cresciuta in comfort e prestazioni (ma non nel prezzo)

MILANO Nuovo look di famiglia per la seconda generazione del modello coreano, orientato su tre cardini essenziali: personalità, sprint e convenienza. La Kia Rio presentata a Linate infatti, a poco più di due anni dall'introduzione sul mercato italiano, si è profondamente rinnovata, con una versatilità che fa coniugare le migliori caratteristiche funzionali della berlina e della station wagon, oltre che a rappresentare l'ideale punto d'incontro delle vetture dei segmenti B e C. Una vettura che, nonostante gli ingombri contenuti, ha già conquistato 120 mila automobilisti statunitensi: si tratta in sostanza di un modello compatto i cui interventi su meccanica, funzionalità, abitacolo e linea esterna hanno sortito un mix di piacevolezza generale. Il tutto con un prezzo concorrenziale che va dai 9.500 euro dell'1.3 RS (addirittura 8.500 euro con sconto rottamazione) agli 11.900 del modello denominato Top, con motorizzazione da un litro e mezzo, 16 valvole e sigla LS.

La più antica Casa coreana (è stata fondata 58 anni fa) ha superato la soglia del milione di vendite e intende ora lanciare tra quest'anno e il 2005 ben 11 nuovi modelli (comprese le motorizzazioni turbodiesel) e inaugurare un nuovo centro stile, dopo Korea e California, in Europa. La scelta dovrebbe cadere su Francoforte.

LA SCHEDA

MOTORE	1.3	1.5
Cilindrata	1343 cm³	1493 cm³
Potenza (cv)	82	97
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	17,2	14,0
Velocità max km/h	160	170
Coppia max (Nm)	113	133
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	10,3	10,4
Ciclo extra urbano	6,2	6,6
Combinato	7,7	8,0

Lasciate inalterate le dimensioni esterne i designer Kia hanno operato dei cambiamenti allo stile e ai cuori pulsanti (i motori), con qualche miglioria nell'elettronica. La nuova coreana si riconosce dal frontale: calandra trapezoidale, proiettori con protezione trasparente, vigorose nervature sul cofano motore e scudo-paraurti particolarmente rassicurante evocano immediatamente la chiave stilistica che caratterizza i più recenti modelli della Casa coreana, soprattutto Sorento e nuova Carens. La vista laterale sottolinea l'ampiezza delle superfici vetrate e la vocazione dinamica del modello, un equilibrato mix di stile e funzionalità. Considerata non a torto la più funzionale ed equilibrata, la versione hatchbach a cinque porte è l'unica, per ora, prescelta per il mercato ialiano. Due i motori a benzina che la equipaggeranno, analoghi per dolcezza di funzionamento e consumi ridotti, ma diversi per vocazione e destinazione d'uso. Il propulsore di base è un quattro cilindri monoalbero di 1.343cc che sviluppa 82 cavalli e consuma un litro ogni 15 km; l'altro, più potente e brillante, è un 1.493cc, bialbero a 16v., eroga 97 cv e fa mezzo chilometro in meno con un litro. Peccato non sia pronta una motorizzazione diesel (in programma solo a fine 2004), sicuramente apprezzabile su questo tipo di vettura.

Ulteriormente evoluto l'impianto frenante, con nuove pinze ai dischi anteriori (autoventilanti e maggiorati a 14") che assicura spazi ridotti d'arresto rispetto alla precedente versione. Anche la versione d'accesso è dotata di abs con ebd (ripartitore elettronico della frenata sui due assi) integrato. Le vetture commercializzate in Italia godono di un livello di dotazioni ed equipaggiamenti superiore rispetto agli standard. Le tre versioni previste, RS, RS Comfort (particolarmente interessante con propulsore da 1,3 litri a soli 10.300 euro) e LS Top (11.000 euro con il 1.300 e 11.900 con il 1.500 e i cerchi in lega leggera), ottimizzano al meglio il rapporto prezzo/dotazione, facendo sostanzialmente la differenza tra un semplice mezzo di trasporto e un'automobile «customer oriented», in grado di soddisfare cioè anche i desideri del cliente. A fronte di dotazioni davvero complete, gli unici optional sono la verniciatura metallizzata o micalizzata e la trasmissione automatica a quattro rapporti. Anche la nuova Rio, come tutti i modelli Kia, gode di una garanzia internazionale di tre anni a chilometraggio illimitato.

Claudio Soranzo

A Valencia al volante del «tuttospazio» Volkswagen: nuovi motori (tre turbodiesel e due benzina) ma soprattutto dotazioni e accessori di altissimo livello

Multivan, un'ammiraglia travestita da pulmino

C'è anche l'impianto interfonico amplificato che permette a tutti i passeggeri di conversare

Il nuovo Volkswagen Multivan ha un design molto curato, interni rifiniti con attenzione e una dotazione di accessori e di optional degna di un'ammiraglia.

VALENCIA Città in pieno fermento culturale, Valencia sta rinascendo intorno alle opere di alta ingegneria architettonica uscite dalla matita di Felipe Calatrava. In poco meno di una decina d'anni la "ciutad" ha completamente cambiato aspetto. Deviato il corso del fiume Turia, che un tempo la tagliava in due sino alla foce, i valenciani hanno ristrutturato monumenti, palazzi antichi e chiese, hanno abbattuto parte dei malsani quartieri del porto per costruire grattacieli e modernissimi edifici in vetro e cemento, hanno creato aree di verde, teatri e musei. Un affascinante complesso di edifici realizzati in quello che un tempo era il letto del Turia e che una volta ultimati costituiranno il cuore della "città delle arti e delle scienze". Ed è nell'enorme atrio del Palazzo delle scienze, esposizione permanente dello scibile umano, che la Volkswagen ha presentato il nuovo Multivan e la nuova gamma di commerciali Transporter, che utilizzano lo stesso pianale. Veicolo a metà strada tra il maxi-monovolume e il pulmino, il Multivan è anche nel prezzo diretto concorrente della Mercedes Classe V. In vendita tra pochi mesi, il Multivan sarà offerto a prezzi compresi tra i 34.000 e i 51.000 euro.

Con un design molto curato, interni rifiniti con attenzione e una dotazione di accessori e di optional degna di un'ammiraglia, la tuttospazio tedesca punta a emanciparsi completamente dalla sua origine "lavorativa" e ambisce a proporsi come maxi-monovolume.

La gamma prevede nove modelli e tre livelli di allestimento, con veicoli a trazione anteriore e integrale, tre motori turbodiesel e due benzina e configurazioni a sei e sette posti. Su tutte le versioni sono di serie quattro air-bag, l'Abs, il climatizzatore e un pratico tavolino scorrevole e girevole, adatto tanto per appoggiare il computer per una sessione di lavoro quanto per giocare a carte.

Il Multivan si caratterizza anche per alcuni optional esclusivi, come l'impianto di interfono amplificato che permette ai sette passeggeri di conversare tra loro sentendosi perfettamente e il navigatore satellitare con schermo a colori e sintonizzatore tv. Comfort che aiutano a rendere più piacevole l'utilizzo del veicolo tutti i giorni, sia per il lavoro sia per il tempo libero, come ad esempio il divano posteriore che in pochi secondi si trasforma in un letto. La conferma ci arriva proprio dal test effettuato con un Multivan 2.5 TDI da 172 CV a trazione anteriore. Un test che ci ha permesso di apprezzare le qualità dinamiche di questo veicolo: ok al cambio, bene in manovra lo sterzo (il diametro di svolta è molto contenuto) che alle alte velocità si alleggerisce un po' troppo, potente la frenata anche se il pedale ha una corsa un po' lunga.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORE	2.5 TDI 96 kw	2.5 TDI 128 kw
Cilindrata	2460 cm³	2460cm³
Cilindri	5 in linea	5 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	81x95,5	81x95,5
Potenza max CV (kw)	129 (96) a 3500 g/m	172 (128) a 3500 g/m
Coppia max kgm (Nm)	34,7 (340) a 2000 g/m	40,8 (400) a 2000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	15"3	11"8
Velocità max km/h	168	188
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	10,5	10,5
Ciclo extra urbano	6,6	6,6
Ciclo misto	8,0	8,0

IN BREVE

Le rilevazioni dell'Istat

Gli italiani continuano a preferire l'automobile per andare al lavoro

ROMA Gli italiani preferiscono l'auto per andare a lavoro, anche se nelle grandi città il trasporto pubblico è più utilizzato che altrove (il 17,3% dei residenti usa tram e bus). Lo rileva l'Istat in uno studio sui servizi pubblici. Principali fruitori del trasporto pubblico, in calo dal 26,2% del 2000 al 24,1%, studenti (40,8%), persone in cerca di prima occupazione (27,5%), casalinghe (26%), pensionati (24,5%).

Boom di consegne della Land Rover: nel 2002 una crescita del 6,5 per cento

ROMA Sono state circa 175.000 le consegne di veicoli Land Rover nel mondo nel 2002, il 6,5 per cento in più rispetto all'anno precedente. In particolare, il maggior tasso di crescita è stato registrato negli Stati Uniti, con un più 50 per cento dovuto all'introduzione del modello Freelander sul mercato.

Vendite: fatturato record per la Bmw E' passata da 38 a 42 miliardi di euro

FRANCOFORTE Bmw ha chiuso il 2002 con un fatturato in crescita del 9,9%, da 38,46 a 42,28 miliardi di euro, a fronte di un numero di auto vendute salito del 17% a 1,057 milioni di unità. Lo ha reso noto la casa automobilistica tedesca, spiegando di prevedere, per il 2003, un buon andamento degli affari.

LA RUBRICA

La recente circolare del ministero mette finalmente sullo stesso livello gli esami in tutt'Italia

La patente è difficile? Non più di prima

Vorrei tranquillizzare i diciottenni ansiosi di conseguire la patente di guida, perché si sono diffuse delle voci in base alle quali gli esami starebbero per diventare più difficili. Niente paura: restano difficili uguale. Il tutto nasce da una recentissima circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in base alla quale sono state dettate severe norme per lo svolgimento delle sedute teoriche. In realtà si tratta, parole testuali, dell'«esigenza di garantire, su tutto il territorio nazionale, omogeneità di procedure atte ad assicurare alle sedute d'esame condizioni che diano le massime garanzie di oggettività e trasparenza».

Evidentemente erano emerse alcune difformità e si è voluto provvedere. Qui da noi gli esami erano e sono già improntati alla massima serietà, e quindi, ripeto, nessuna paura. Per entrare nel dettaglio, nella circolare si fissa la durata della seduta in 30 minuti: già fatto; si vieta l'uso dei telefonini: già fatto; non verranno fornite spiegazioni circa il significato di termini o locuzioni contenute nelle proposizioni delle domande: già fatto.

E via discorrendo. Sia chiaro anche che i quiz, per il momento, non vengono modificati. A questo proposito però, devo sottolineare che sarebbe, viceversa opportuno, cambiarli, nel senso di renderli più intelleggibili anche a chi, pur avendo studiato, ha certamente una notevole dose di nervosismo nella pelle. In effetti l'italiano, mi si permetta, lascia molto a desiderare e vi è la concreta possibilità che un candidato prenda fischi per fiaschi. Facciamo un esempio: uno dei tanti quiz formulati (cui bisogna rispondere vero o falso) è il seguente, con riferimento a un cartello triangolare con su riportate delle strisce pedonali e la sagoma di un pedone: «comporta il divieto di sorpasso di un veicolo fermo per far attraversare i pedoni».

La risposta esatta è: vero, in quanto ci si riferisce al sorpasso di un veicolo che si è fermato per lasciar passare i pedoni. Ma a causa dell'assoluta mancanza di virgole e specificazioni, si potrebbe, nella

Ma non tutti i quis vengono formulati in maniera corretta

fretta, intendere che «per fare attraversare i pedoni» (rivolto a noi) è vietato o no superare un veicolo fermo (per conto suo)? Ovviamente la situazione non avrebbe senso e la risposta avrebbe potuto essere «falso». Rileggendo il tutto con calma, non ci sono veri problemi, ma l'emozione...!

Per la massima, e soprattutto immediata, chiarezza sarebbe bastato scrivere «...un veicolo che si è fermato per far attraversare i pedoni». E gli esempi analoghi sono moltissimi.

Giorgio Cappel

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	18	34	C. DEL CAPO	15	24	MANILA	22	33	SAN FRANCISCO	10	14
BANGKOK	22	34	C. DEL MESSICO	9	24	MIAMI	22	29	SANTIAGO	7	28
BOGOTA	12	18	DUBLINO	6	13	MONTEVIDEO	16	27	SAN PAOLO	20	28
BOSTON	3	9	FRANCOFORTE	3	12	MONTREAL	2	10	SEOUL	2	11
BRUXELLES	4	13	HONOLULU	19	28	NAIROBI	14	29	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-3	7	JOHANNESBURG	12	25	NEW YORK	6	14	SYDNEY	16	22
BUENOS AIRES	15	27	LA PAZ	4	14	PECHINO	1	12	TEL AVIV	7	18
CARACAS	23	31	LIMA	20	26	RIO DE JANEIRO	25	33	TOKYO	3	11
CHICAGO	7	18	LOS ANGELES	11	19	S. PIETROBURGO	1	3	WASHINGTON	8	16

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 16 marzo 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o velato da nubi sottili stratiformi ad alta quota. Di primo mattino, in pianura e sui monti, farà freddo e si avranno gelate. In giornata temperature miti in pianura mentre, sulla costa, farà più fresco. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,1	10,4
GORIZIA	3,1	11,6
MONFALCONE	6,8	10,3
UDINE	-0,5	11,8
PORDENONE	-0,2	10

	MIN.	MAX.
VERONA	3	12
VENEZIA	2	11
MILANO	1	14
TORINO	-3	9
GENOVA	6	13
BOLOGNA	0	11
FIRENZE	4	9
PISA	3	12
ANCONA	7	10
PERUGIA	2	7
PESCARA	2	9
L'AQUILA	-2	10
CIAMPINO	2	20
FIUMICINO	4	12
CAMPOBASSO	0	0
BARI PALESE	1	8
NAPOLI	2	6
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	2	8
R. CALABRIA	8	11
PALERMO	10	12
MESSINA	6	9
CATANIA	6	9
CAGLIARI	5	11
ALGHERO	6	12

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti durante la serata sulle zone alpine centro-orientali. Locali foschie al mattino sulla Pianura Padana occidentale. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare sull'Abruzzo e sui rilievi del Lazio orientale, precipitazioni nevose al di sopra di 400-500 mt, ma in miglioramento nel corso della giornata. Sereno o poco nuvoloso sul resto del centro e sulla Sardegna. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile al primo mattino sul settore jonico e sulle regioni del basso Adriatico, ma in rapido rasserenamento già nel corso della mattinata; sereno sul resto del sud, salvo locali annuvolamenti sulle zone in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.

VENTI Deboli sui quadranti settentrionali al nord; moderati di tramontana al centro-sud.

MARI Mossi i mari settentrionali; molto mossi gli altri mari.

CNNBX1

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

FILATELIA

Emissione congiunta e busta ufficiale a tiratura limitata

Vaticano e Polonia insieme per i 25 anni di Wojtyla Papa

Il 18 marzo San Marino emette un orizzontale per il 100.o della manifestazione di Verona-fil del maggio prossimo; quattro verticali dedicati all'ippica e ancora due pezzi (se-tenat) sul giro Europa dedicato quest'anno all'arte dei poster. Offsetpolicromie. Facciale complessivo e. 3.89. Fogli da 20 esemplari. Tirature di 130/170.000.

L'Italia emette il 20 marzo un francobollo da 0.41 riferito agli affreschi della Cappella degli Scrovegni a Padova. Litocalcoquadricromia. Fogli da 25. Tiratura 3.500.000. Annullo Padova centro. Il Vaticano, con emissione congiunta con la Polonia, celebra il XXV anniversario del Pontificato di Sua Santità Giovanni Paolo II. Il 20 marzo usciranno due forme filateliche: un verticale in argento da 2.58 per 200.000 pezzi e una composizione di 25 esemplari in unico foglio per il costo di 10.25 per 250.000 serie complete. Inoltre ci sarà una particolare busta ufficiale, affrancata con il francobollo da 2.58, annullo primo giorno e tiratura massima di 20.000 buste.

La Repubblica di Cipro (Nicosia) sempre il 20 marzo proporrà tre automobili d'epoca (Ford T 1917, Baby Ford 1932, Triumph 1800 1946). Facciale 75 c. in mini-fogli da 12 pezzi (4x3). Ti-

ratura di 60.000. Ungherese del 15 febbraio il rettangolare da 40 huf emesso in memoria della Seconda armata reale operativa sulle Rive del Don negli anni 1942/43 nella Seconda guerra mondiale. Stampa offset. Tiratura 300.000 in fogli da 25. Il Jersey l'11 marzo ha proposto quattro francobolli nel tema Europa 2003. Vedute dell'isola. Facciale 158 p. Litooffset in fogli da 10.

Dall'Austria abbiamo nel mese: 14/3, orizzontale dedicato a Graz, capitale europea della cultura 2003; 21 marzo, verticale celebrativo del regista cinematografico Billy Wilder e il 21/3 ancora un altro verticale nel tema «Wedding». Facciale di 0.58 per ciascun esemplare. Annulli alla Posta centrale di Vienna.

Il Portogallo si appresta a celebrare il 150.o anniversario del suo primo francobollo apparso nel 1853 con l'effigie della regina Maria II. Serie di quattro (i primi quattro francobolli). Facciale della serie 1.78. Emissione del 13 marzo. Annullo Lisbona e principali località.

Il Lussemburgo festeggia il 18 marzo le nozze d'oro dei Granduchi Jesn e consorte Josephine-Charlotte. Un orizzontale è dedicato al 50.o del gioranle ufficiale delle Comunità europee. Facciale 1.47. Fogli da 20. Annullo primo giorno Lussemburgo.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Qualche disturbo psicosomatico impedirà il normale svolgimento della giornata odierna. Ritroverete la vostra forma, solo se vi concederete qualche giorno di riposo, soprattutto mentale.

Toro 21/4 20/5
Nonostante la vostra vita sociale e mondana sia ricca di gratificazioni, non vi sentite del tutto soddisfatti. Oggi in particolare sentirete la mancanza di un vero amore. Riposo.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra vivacità e il vostro buon umore saranno gli ingredienti essenziali per trascorrere una bella giornata. Il partner vi troverà particolarmente seducenti. Fantasia ritrovata.

Cancro 21/6 22/7
Un progetto umanitario vi coinvolgerà e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà all'origine di certi disturbi digestivi. Sempre bene l'amore.

Leone 23/7 22/8
Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avrete maggiori possibilità di successo. Una promessa da mantenere a tutti i costi.

Vergine 23/8 22/9
Oggi potrete eccellere nelle attività sportive e nelle competizioni di qualsiasi tipo. Scarsa armonia nei rapporti d'amore e di amicizia; avrete grossi problemi a farvi capire e a comprendere gli altri.

Bilancia 23/9 22/10
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo tranquillo e affascinante della fantasia. Bene l'amore. Curate di più la vostra salute.

Scorpione 23/10 21/11
Non c'è nessun motivo per essere insoddisfatti e agitati. Le cose procedono abbastanza bene. Date fiducia soltanto a chi se lo merita veramente. Buon senso nei rapporti interpersonali.

Sagittario 22/11 21/12
Un pizzico di inquietudine potrebbe fare capolino, inquinando un equilibrio che sembrerebbe quasi perfetto. Nella coppia potrebbe essere il momento di dare nuovo vigore al rapporto.

Capricorno 22/12 19/1
Assecondate il vostro desiderio di movimento incominciando un corso di ginnastica o facendo una passeggiata fuori città con chi amate. Notizie da lontano da chi non vedete da tanto tempo.

Aquario 20/1 18/2
Per noi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

Pesci 19/2 20/3
Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un po' ambiente. Stimolante la vita di relazione e quella sentimentale. Non lasciatevi coinvolgere in una discussione sterile.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo percorrono gli Ufo - 6 La consultano i lottisti - 11 Mostrare con orgoglio - 13 Le prime per errore - 14 Maschera fiorentina - 16 Vi sono citati gli eredi - 18 Poco socievole - 19 Associa alpini (sigla) - 20 Indica compagnia - 22 La provincia con Orgosolo - 25 Fu re di Pergamo - 27 Due di tre - 28 Levante - 30 Producono verdure - 31 Andata via - 33 È arduo contenerla - 34 Comprendono gli armeni - 36 Scorrono nei registratori - 38 Spedizioni - 40 Relativo ai sogni - 42 Si esprime sulla scheda - 43 Trasportata in un'altra lingua - 45 Ai lati del radar - 46 Siede su un trono - 47 Abitudinari e ordinati.

VERTICALI: 1 L'imperatore romano figlio di sant'Elena - 2 Tiene la sua merce in cantina - 3 Uguale, medesimo - 4 Saggio consigliere - 5 Macchia l'onore - 6 Parte della nave - 7 Finito in secca - 8 Due stretti danesi - 9 L'attore Guillotta - 10 Sterzar a destra - 12 Compito in classe di italiano - 15 Relativo all'affitto - 17 Il primo numero - 21 Attenuano l'attrito - 23 Irritante, spiacevole - 24 Un dio egizio - 26 Un tempo era a cavalli - 29 Lavoro a maglia - 32 Una provincia araba - 35 Fu un famoso sarto francese - 37 Veicolo con il trolley - 39 Vi nacque Fra Diavolo - 41 L'orecchio nei prefissi - 44 Iniziali di Dreiser.

CAMBIO DI DUE VOCALI (4,7=11)
Troppe partite fasulle in tv
Voglion darcela a bere e hanno il vizio
di star per questo sempre in esercizio;
è il vero calcio che ci manca, a usura
si arriva fino a un punto di rottura.

Ser Berto

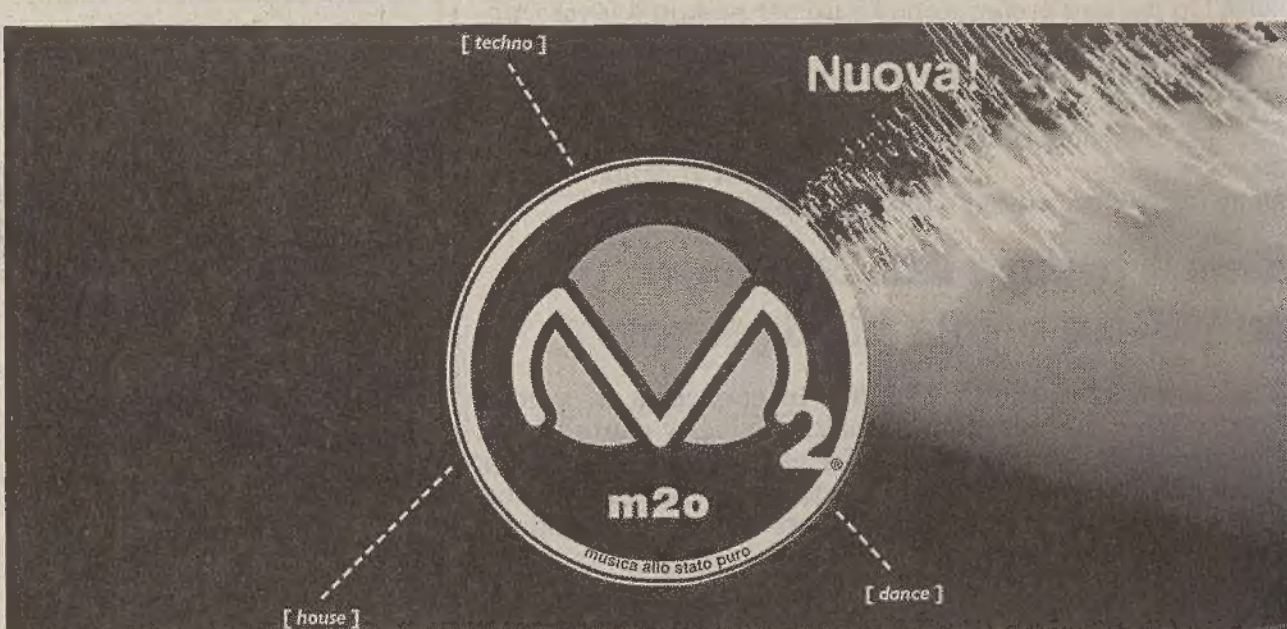
CAMBIO DI CONSONANTE (7)
L'abate contesta Voltaire
Dopo una lunga «fase oscurantista»
questo è l'idolo nuovo? «Illuminista»
spiritoso, applaudito... e irriverente!
Da prete, non lo trovo divertente!

Brac

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico: *CAVOLO, CALO*

Anagramma: *MALATTIA = LA MATITA*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

il nuovo volume di Limes (5/2002), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.15**
	tramonta alle	**18.13**
La Luna:	si leva alle	**17.01**
	cala alle	**6.11**

12.a settimana dell'anno, 74 giorni trascorsi, ne rimangono 289.

IL SANTO

San Patrizio

IL PROVERBIO

La paura dei piccoli difetti fa aumentare i grandi.

MAREE

Alta:	ore	8.43	**+46**	cm
	ore	21.29	**+57**	cm
Bassa:	ore	2.56	**-32**	cm
	ore	15.06	**-66**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.25	**+47**	cm
Bassa:	ore	3.30	**-42**	cm

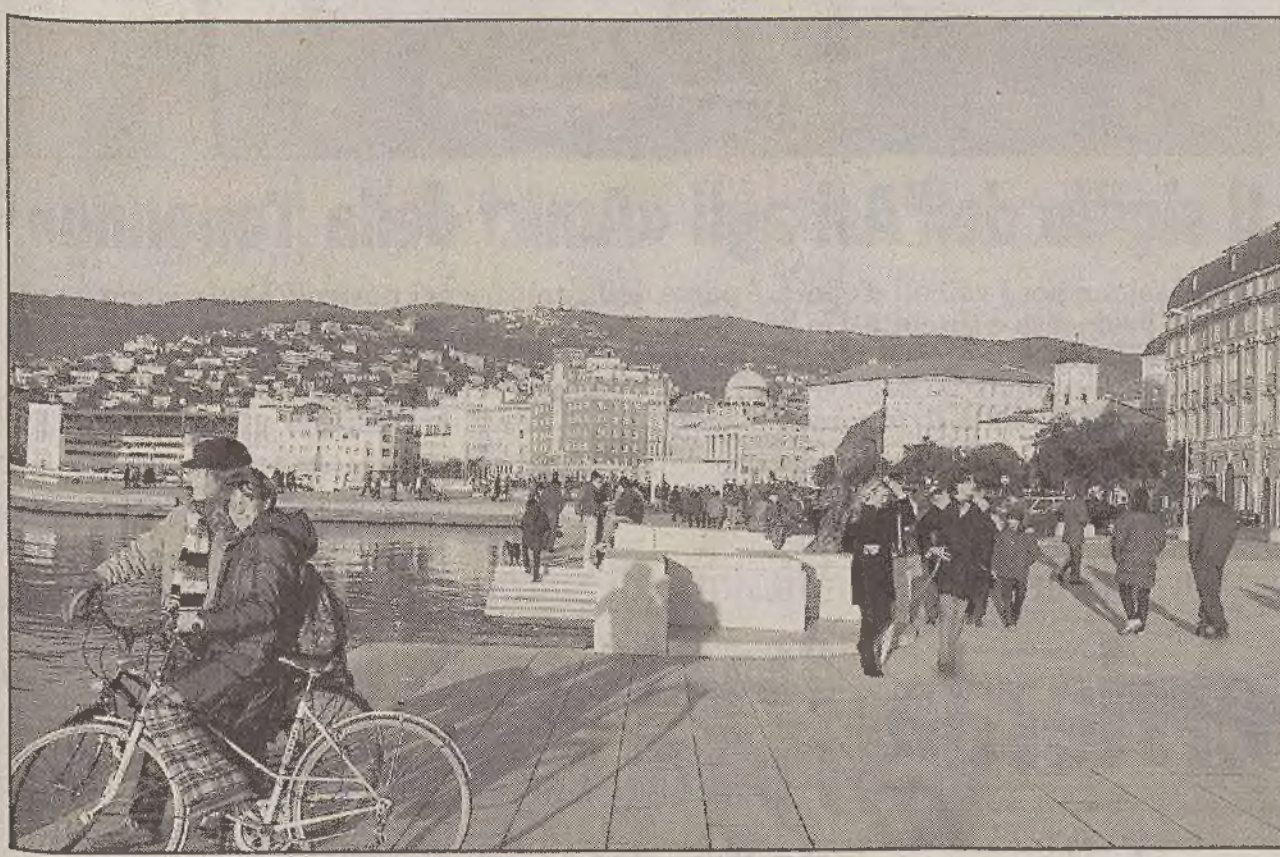
TEMPO

Temperatura:	**6,1** minima
	10,4 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1032,9** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**36** km/h da E-N-E
Mare:	**8,9** gradi

Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Nonostante il freddo e la bora i triestini non hanno rinunciato al «liston». (Tommasini)

Oltre duecento richieste di assistenza alla Guardia medica da parte di triestini messi ko dall'epidemia

Freddo e bora. E l'influenza non dà tregua

Freddo al mattino e alla sera. Otto, dieci gradi, invece, a mezzogiorno. Bora continua, a raffiche che hanno superato sull'altipiano i 90 all'ora e in città hanno raggiunto quasi gli 80. Questa situazione meteorologica ha provocato una recrudescenza dell'epidemia di influenza manifestatasi quattro settimane fa. Dalle 8 del mattino alle 22 al centralino del «118» sono giunte più di 200 chiamate di triestini che chiedevano assistenza alla Guardia medica.

«Ho la febbre a 39, non so che fare. Gli usuali antipiretici non hanno effetto. La temperatura non cala...». I medici hanno rassicurato i pazienti e hanno confermato che in una certa percentuale di pazienti i normali farmaci che dovrebbero abbattere la febbre, non hanno effetto e se lo hanno è limitato. Hanno consigliato a tutti di bere almeno due litri d'acqua nelle 24 ore e di restare a letto ben coperti, assumendo anche tè zuccherato o succhi di frutta. In 48-72 ore la febbre indotta dal virus dell'influenza dovrebbe sparire. Avvisare comunque al più presto il medico di famiglia.

C'è anche un dato statistico. I più colpiti sono i giovani. Questo significa che il vaccino, più volte criticato e indicato come poco efficace dopo la mutazione parziale del virus, offre comunque una copertura contro l'influenza.

Ma ritorniamo al tempo freddo al mattino e alla sera, temperato invece nelle ore centrali della giornata. Ieri la temperatura ha avuto questo andamento. Oggi il copione non dovrebbe mutare di molto, solo la temperatura massima salirà ancora di un paio di gradi, mentre la bora calerà di intensità fino a diventare debole o moderata.

Ieri la bora invece si è fatta sentire per tutto il giorno. Una raffica a 91 chilometri l'ora è stata registrata sull'altipiano a Prosecco dall'anemometro dell'Unione meteorologica italiana. Le raffiche sono state così violente da indurre l'arbitro a sospendere l'incontro di calcio di terza categoria tra Breg e Cgs. «Tutti negli spogliatoi». Anzi, tutti a casa.

Secondo le rilevazioni dell'Osmer la velocità massima delle raffiche ha raggiunto sul Molo Fratelli Bandiera i 77 chilometri orari. Sessanta chilometri invece la velocità registrata nel mezzo del Golfo. Questo ha trasmesso a terra la boa «Paloma» del Cnr.

Le temperature minime sul Carso si sono attestate di poco al di sopra del grado e mezzo. Massime a 7-8. Postumia è stata invece investita da una bufera di neve mista a pioggia. Per un paio d'ore s'è temuto un brusco tuffo nell'inverno più profondo. Strade comunque libere attorno alle celebri grotte, ma attenti nelle prime ore del mattino ai tratti ghiacciati.

c.e.

La vecchia monoposto è stata chiusa nel 1998 e l'intera regione è sprovvista. L'attivazione è attesa per fine 2003

Tempi biblici per la camera iperbarica

A Cattinara appena iniziati i lavori edilizi, la gara per l'acquisto è di due anni fa

La vecchia camera iperbarica dell'ospedale di Cattinara.

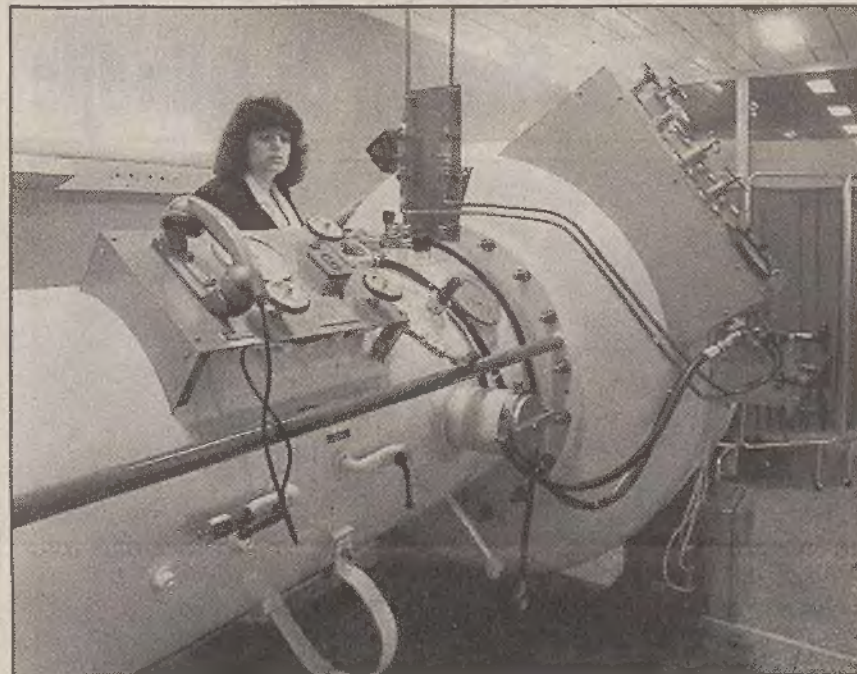
Da cinque anni è spenta a Trieste la camera iperbarica. Da quasi due è stata indetta la gara europea per acquistarne una nuova. Da tre anni c'è il finanziamento. Un anno fa era attesa l'installazione. Se davvero sarà funzionante entro la fine del 2003, si potrà tirare la somma: dalla prima richiesta di una camera a più posti in sostituzione quella monoposto vecchia di 30 anni, di anni ne saranno passati ben dieci. Calendario desolante se si pensa che l'iperbarica è ufficialmente riconosciuta come indispensabile in molte gravi patologie e che in Friuli Venezia Giulia non ne esiste nemmeno una (cinque in Veneto; oltreconfine una a Pola e una a Spalato). Non serve solo per salvare la vita ai subacquei vittime di malattia da decompressione, o a chi resta intossicato dal monossido di carbonio per il malfunzionamento del riscaldamento autonomo. Questo superdosaggio di ossigeno puro somministrato in ambiente protetto risolve benissimo cancrene, piaghe diabetiche, osteomielosi croniche, ischemie acute da schiacciamento.

I lavori d'installazione sono da poco cominciati nel piazzale interno di Cattinara, in un vano ricavato sotto i portici a poca distanza dal bar. «Si sono però interrotti - nota Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di Anestesia e rianimazione cui pertiene la gestione della camera iperbarica - nel periodo della neve. Bisogna erigere pareti, portare luce e acqua». Anche la gara, indetta nel 2001, è stata espletata. Ha vinto una ditta italiana, ma naturalmente il macchinario, dotato di sei posti più due per l'emergenza, non è ancora arrivato. La consegna è prevista per ottobre, l'attivazione per fine anno. Ma quando si prende nota di scadenze si rischia di scrivere sull'acqua.

Se non in acqua, in naftalina è finito anche il Piano regionale dell'emergenza di cui tanto si parla. Se fosse stato approvato, Trieste sarebbe stata riconosciuta ufficialmente come centro di riferimento regionale per i danni sanabili con camera iperbarica. Nel frattempo, i medici mandano i pazienti a Padova o a Mestre.

La spesa per l'acquisto in lire era di un miliardo e mezzo ed è stata coperta per intero dal Fondo Trieste, «pozzo» da cui la città ha tratto fin qui importanti benefici anche in campo sanitario. I soldi sono stati stanziati già nel 2000. Il costo dei lavori edilizi sarà di circa 450 mila euro. L'area interessata è di 300 metri quadrati.

Nel frattempo Anestesia e rianimazione non ha interrotto la formazione culturale. Esiste una convenzione di sei anni, firmata nel 1997, con l'Università di Reykjavik capitale dell'Islanda dove funziona un centro importante e dove gli specializzandi di triestini studiano e vengono ospitati senza spesa, tranne quella di viaggio. Il direttore della struttura iperbarica islandese è docente a Trieste. Quando lavorerà, il *team* dedicato sarà di sei esperti. Infermieri e tecnici sono ancora da istruire.

Fu lo stesso Gullo, nel '98, a decidere che la camera iperbarica triestina doveva essere disattivata per ragioni di sicurezza. Era recente il disastro del «Galeazzi» di Milano (31 ottobre 1997), dove per una scintilla si erano carbonizzate undici persone. Lo strumento di Cattinara aveva superato positivamente un successivo controllo dei Nas, ma poi il ministro Bindi aveva varato una legge più restrittiva.

Se i trattamenti «iperbarici» sono noti nella letteratura medica già dal 1600 è dalla metà del XX secolo, con lo sviluppo delle attività subacquee, che la cura con ossigeno è diventata essenziale. A Trieste i subacquei usano uno strumento portatile per i primi soccorsi, ma sono i più agguerriti nel sollecitare un adeguato intervento ospedaliero. Fa la differenza tra la vita e la morte.

g. z.

Lo spazio per le docce sarà ricavato nel comprensorio della chiesa di via Rossetti.

Grazie alla generosità di un consorzio di imprese artigiane potrà venir realizzato il progetto voluto dalla Caritas

In via Rossetti le prime docce gratuite per i poveri

I poveri della città potranno lavarsi gratis. A breve inizieranno infatti i lavori per la realizzazione di otto docce, nell'ambito del complesso della chiesa dedicata alla Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti. Il tutto su iniziativa della Caritas diocesana e grazie alla disponibilità del Catea, il Consorzio costituito fra imprese artigiane triestine del settore edili e affini, che hanno messo a disposizione, gratuitamente, le ore di lavoro necessarie per l'ultimazione delle nuove docce.

«Si tratta di rimettere in sesto una costruzione già esistente in loco - spiega il direttore della Caritas, Mario Ravalico - adattandola a locale per docce, che saranno munite anche di stanzini per gli spogliatoi».

L'esigenza di permettere ai poveri, ai barboni, insomma a tutti coloro che non dispongono del minimo per poter curare la propria persona autonomamente, di lavarsi è particolarmente sentita in città: i bagni comunali infatti non sono gratuiti. Per quanto il costo per accedervi sia ridotto, ci sono parecchie persone che non si possono permettere di sostenerlo.

«Ecco il perché della nostra iniziativa - sottolinea Ravalico - che pensiamo possa concretizzarsi quanto prima, in virtù dell'aiuto finanziario che altri, oltre a coloro che già hanno partecipato a una piccola sottoscrizione finalizzata al nostro scopo, vorranno aggiungersi».

Determinante comunque è stato l'impegno del Catea: «Ci sono tante persone in questa città che offrono danaro, lavoro, materiali, il tutto gratuitamente, per venire incontro alle necessità dei meno fortunati - precisa il presidente del Consorzio, Stefano Zuban - e a noi, quando abbiamo sentito dell'idea della Caritas, è sembrato naturale metterci a disposizione. Siamo ottimisti anche per quanto riguarda i materiali - aggiunge - perché pensiamo che i nostri colleghi che sono fornitori di mattonelle e di impianti idrici possano seguire l'esempio del Catea e regalare alla Caritas ciò che servirà per ultimare la nuova struttura».

Quando le docce saranno completate, la Caritas provvederà anche all'organizzazione del servizio di gestione: «Non potremo di certo lasciare le docce incustodite - conclude Ravalico - perciò provvederemo a incaricare qualcuno di essere sempre presente sul posto, a che per provvedere all'apertura al mattino e alla chiusura alla sera».

La Caritas già da tempo provvede a somministrare gratis pasti caldi ogni giorni, nella mensa di via Tigor, dove negli orari prefissati possono entrare tutti coloro che non possono procurarsi da soli di che rifocillarsi.

Ugo Salvini

Ultimi giorni per gli "Ecoincentivi". Lucioli in più ti offre:

zero anticipo,
zero interessi,
e 36 mini rate mensili.

fino a 3.000 Euro di vantaggio

Fiat Seicento: a partire da 6.700* Euro [Ecoincentivi 2.400 Euro]
Fiat Punto: a partire da 9.000* Euro [Ecoincentivi 3.000 Euro]

LUCIOLI
FIAT
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 28/02/03, non cumulabile con altre iniziative in corso eper vetture disponibili in sede. Finanziamenti anche totali salvo approvazione Sava

Audizione in Consiglio comunale del presidente della struttura di ricerca Maria Cristina Pedicchio

Il futuro dell'Area approda in aula

Ma la richiesta di convocazione risale a oltre sei mesi fa

Il futuro dell'Area di Ricerca sarà al centro della seduta odierna del consiglio comunale. È infatti in programma l'audizione del presidente dell'Area Science Park Maria Cristina Pedicchio.

Si tratta di un'audizione inserita nel calendario consiliare con un certo ritardo. La prima richiesta di un confronto sulla struttura scientifica di Padriciano venne presentata dagli esponenti dell'opposizione lo scorso settembre.

«L'intenzione – precisa Roberto Decarli, capogruppo della Lista Illy – era di discutere con il sindaco Roberto Dipiazza sulle indicazioni date ai rappresentanti del Comune nominati nel consiglio di amministrazione dell'Area. Volevamo capire, in sostanza, quale fosse la linea del Comune in un contesto strategicamente tanto importante per lo sviluppo della città come il mondo della ricerca».

Maria Cristina Pedicchio

A sei mesi di distanza da quella richiesta l'argomento Area di Ricerca approda stasera in aula e presumibilmente il dibattito sarà più tecnico che politico.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno la variante del piano regolatore nella zona di Servola che vede divise maggioranza e opposizione (l'una propensa a istituire un'area verde, l'altra che intende valorizzare il vecchio cine-teatro) e l'approvazione del regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria. Il regolamento è già passato al vaglio delle circoscrizioni e dovrebbe passare con la benedizone bipartisan. In tempo per concedere la cittadinanza onoraria, tra qualche settimana, a Alida Valli.

Maresca: «Progetto Evergreen in ritardo di quindici mesi»

Nessun risentimento personale dietro l'ultimatum da parte dell'Autorità portuale a Evergreen-Greensisam. In una nota il presidente dell'Authority Maurizio Maresca smentisce rancori nei confronti di Pierluigi Maneschi, il presidente del Lloyd Triestino che in una recente audizione in consiglio comunale non aveva risparmiato critiche alla gestione dello scalo. Maresca sostiene di apprezzare di Maneschi «oltre alla spontaneità, la determinazione per la realizzazione del progetto Greensisam e per conseguire migliori livelli di efficienza gestionale del Molo VII».

Proprio per queste ragioni, aggiunge Maresca, «l'Autorità ha tollerato un ritardo di oltre 15 mesi nella presentazione del progetto sul Porto Vecchio coerente con la normativa vigente e che a tutt'oggi non pare neppure in fase di realizzazione». In gioco l'insediamento di Evergreen in Porto Vecchio, i termini del 18 aprile per presentare il progetto del centro direzionale firmato da Botta, il parere negativo della Soprintendenza che intende salvaguardare i vecchi magazzini, la riaffermazione perentoria dell'Ap dei termini fissati. In mezzo, anche le affermazioni di Dipiazza, secondo cui «le indicazioni politiche per il Porto Vecchio le danno solo Comune, Provincia, Regione». Maresca nota i ritardi di Evergreen e ribadisce che «tutte le istruttorie per l'assegnazione degli spazi saranno chiuse il 18 aprile», e nello stesso tempo rintuzza le parole del sindaco: «Va apprezzata la generosità di Dipiazza, che tuttavia si pone all'origine di alcuni rischi di ordine istituzionale. Il nostro ordinamento è basato su regole rigide di attribuzione delle competenze e su disposizioni che delimitano precise procedure: il loro rispetto è oltreché doveroso un fatto importante di convivenza civile. Ai miei funzionari di tanto in tanto disorientati assicuro il pieno supporto dell'amministrazione e la piena considerazione per il loro lavoro».

IERI LA CONSEGNA

Il sigillo dell'Asi agli «Amici della Topolino»

«La passione per i veicoli d'epoca è parte della cultura del nostro Paese e come tale va promossa e tutelata»: lo ha affermato il presidente dell'«Automotoclub storico italiano», avvocato Roberto Loi, giunto ieri a Trieste per festeggiare l'affiliazione al prestigioso sodalizio degli «Amici della Topolino Trieste». Nella foto Tommasini, una fase della seduta di preomologazione Asi tenutasi ieri mattina a Padriciano.

Rito in suffragio di Djindjic

Rito in suffragio del premier serbo Zoran Djindjic ieri nel tempio di via san Spiridione. Il premier ucciso è stato ricordato anche durante la messa nella chiesa di Nostra Signora di Sion.

All'assemblea pubblica promossa dal Forum una proposta dell'assessore della provincia di Venezia

«Un'Authority per il dopo-Ferriera»

«Dev'essere tutelato l'equilibrio socio-economico dell'area»

«Attivare una forte Authority pubblica locale, in grado di guidare la programmazione socio-economica dell'area geografica cui si fa riferimento, in modo da contenere i processi di privatizzazione e il conseguente indebolimento del potere contrattuale dei lavoratori». È la proposta lanciata ieri da Alessandro Sabiucciu, assessore provinciale di Venezia per le politiche del lavoro e della formazione, intervenuto alla prima assemblea pubblica sulla Ferriera, organizzata dal Forum allestito da vari partiti e movimenti per occuparsi delle problematiche sul futuro dello stabilimento.

Forte dell'esperienza maturata a Marghera («In Italia manca un piano complessivo di pianificazione del settore industriale»), Sabiucciu ai rappresentanti dei soggetti che aderiscono al Forum – Wwf, Comitato Servola respira, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Verdi, la tua Trieste, Rifondazione comunista – ha indicato la strada da percorrere «per invertire il processo di deindustrializzazione in atto da tempo, del quale è partecipe anche il gruppo Lucchini. In sostanza, gli imprenditori di questo tipo sfruttano le risorse disponibili finché ce ne sono - ha spiegato l'assessore lagunare - poi se ne vanno. Qui si tratta invece di puntare sulle risorse strutturali che l'Unione europea mette a disposizione per i processi di formazione innovativa dei lavoratori per indirizzarle subito a favore degli addetti alla Ferriera. Uno dei rischi maggiori è rappresentato dal fatto che i lavoratori di uno stabilimento come quello di Servola sono fortemente legati al territorio, in quanto vi vivono e vi operano. Se dovessero perdere il loro lavoro l'equilibrio socio-economico dell'area ne risentirebbe in maniera pesante». Il Forum Ferriera promuoverà un nuovo incontro mercoledì alle 17 in un luogo ancora da fissare (probabilmente il Miela).

Dolcher: «Un 25 Aprile fra nuovi rancori? I cittadini dissentono»

«Un altro 25 Aprile di rancori e divisioni? Auspico, per il bene di tutti noi, che i nostri amministratori rinsaviscano. Gli elettori sono più consapevoli, vogliono sicurezza e lavoro, ma non dimenticano il loro passato e vogliono commemorarlo in pace, meglio se nel reciproco rispetto delle memorie». Lo afferma Caterina Dolcher (Ds), che prosegue: «Il sindaco non ha tempo per queste cose: deve pensare al "futuro". Ma quale futuro se i partiti di governo si dividono e insultano senza essere capaci di decisioni positive, che dimostrino un serio impegno per questo benedetto futuro?».

Bertinotti a Udine domani sera Così i pullman di Rc

Per la manifestazione «Contro la guerra, per i diritti» organizzata da Rifondazione comunista domani alle 20 all'auditorium Zanon di Udine, con la partecipazione del segretario Fausto Bertinotti, Rc ha previsto un servizio di trasporto. Pullman partiranno alle 18 dalla stazione autocorriere di Muggia e alle 18.30 da Largo Barriera Vecchia a Trieste. Le prenotazioni si possono depositare alla federazione provinciale del partito, in via Tarabochia 3 (tel. 040. 639109).

Missione di ristoratori da Bruxelles

Sbarcheranno in Belgio i piatti caratteristici della cucina triestina

In Belgio si consumeranno i prodotti enogastronomici tipici della provincia di Trieste.

E' questo l'esito della tre giorni organizzata dalla locale Camera di commercio, che ha visto presenti in città fino a ieri numerosi ristoratori belgi, accompagnati nell'occasione anche da alcuni giornalisti loro connazionali, rappresentanti delle testate che si occupano specificamente del settore enogastronomico.

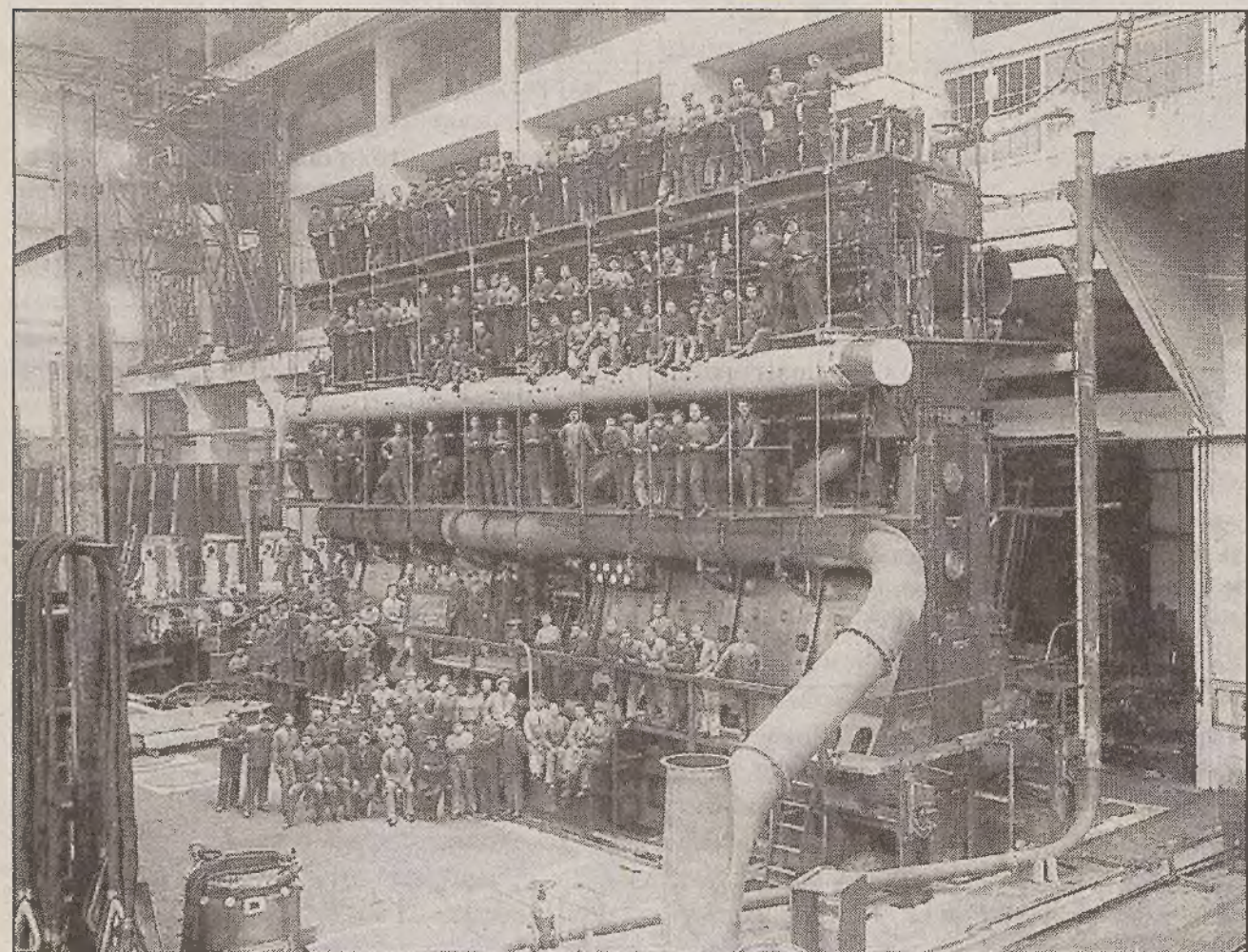
Nell'arco della visita, che ha compreso anche un'importante componente turistica, grazie all'interessamento di Promotrieste, che ha guidato gli ospiti per una rapida conoscenza delle bellezze della Provincia, fra le quali i castelli di san Giusto e Miramare, i belgi hanno incontrato produttori locali di vino, olio e miele, aziende specializzate e alcuni ristoranti, degustando alcune fra le migliori produzioni triestine.

«L'esito è stato senz'altro positivo e stimolante per il futuro - ha detto il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che ha già in animo di ripetere l'iniziativa con una delegazione slovacca di Bratislava - perché i visitatori belgi si sono dichiarati entusiasti di ciò che hanno visto, sia per quanto concerne il potenziale di collaborazione e scambi fra operatori del settore enogastronomico, sia per il fascino della città, che hanno promesso di far conoscere meglio nel loro Paese».

u. sa.

Si apre mercoledì nella sede del Circolo Fincantieri Wartsila la mostra curata dall'Istituto Livio Saranz

Nelle immagini sfila la memoria dell'industria

Dalla Fabbrica Macchine al cantiere San Rocco le foto di un mondo scomparso

La sala montaggio della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. Gli operai posano accanto al motore del transatlantico «Saturnia» che hanno appena finito di costruire. La foto è stata scattata da Francesco Penco, uno dei più affermati professionisti cittadini degli Anni Venti e Trenta ed è conservata in un copia di 28 per 22 centimetri nell'archivio dell'Istituto Livio Saranz.

Fondato nel 1980 con lo scopo dichiarato di valorizzare e mettere a disposizione di ricercatori e studiosi l'immenso patrimonio documentaristico sulla storia del movimento sindacale, sociale, economico e culturale delle nostre terre, l'istituto Saranz occupa oggi 500 metri quadrati all'interno del magazzino 4 del Porto Vecchio.

Nei suoi scaffali sono conservati 2500 raccoglitori, 15 mila manifesti sindacali e politici, 10 mila volumi e 20 mila fotografie dalla fine dell'800 a oggi. Sono in gran parte catalogate e scansite digitalmente 400 immagini antiche che costituiscono una specifica sezione. Sono visibili collegandosi al sito *www.liviosaranz.it*.

La collaborazione tra il Circolo fotografico «Fincantieri» e l'Istituto Saranz, dovrebbe aprire nuove prospettive e scenari inediti a chi si occupa di immagine a Trieste, non solo da un punto di vista strettamente estetico, da concorso o da esibizione. Una ricerca mirata negli album di famiglia e nella scatole di cartone che furono dello zio o del nonno, potrebbe consentire una ricostruzione dettagliata degli eventi dello scorso secolo con il pregio di sfuggire all'iconografia ufficiale. Umberto Laureni, questa sfida l'ha lanciata. Sta agli altri raccogliera.

Decine di migliaia di triestini hanno costruito per anni e anni transatlantici, corazzate, sommergibili, petroliere, assieme agli immensi motori che hanno spinto queste unità su tutti gli oceani.

Questa struttura industriale, questa economia, questo modo di vivere, è stato spazzato via dalla crisi e dalle scelte politiche degli anni Sessanta e Settanta dello scorso secolo. Il cosidetto piano Cipe. Della Fabbrica macchina di Sant'Andrea ora non resta che il ricordo. Il Cantiere San Rocco di Muggia, è morto da tempo. Le gru e gli scali del San Marco attendono una destinazione, un ruolo, così come l'Arsenale.

Lentamente in città si sta perdendo anche la memoria di ciò che attorno a queste strutture industriali è stato vivo e pulsante. Tornitori, modellisti, tracciatori, saldatori, pittori, motoristi, calderai, gruisti, sono entrati per più di un secolo negli immensi capannoni, nelle oscure officine. Vi hanno lavorato in condizioni difficili anche per 9-10 ore al giorno. La vita di interi rioni è stata segnata da queste presenze. Sirene, orari di entrata e uscita, vapori, rumoni, odori acri di vernice e di fusioni.

A questa Trieste scomparsa l'istituto «Livio Saranz» ha dedicato una mostra che si inaugura mercoledì alle 18.30 nella sede del Circolo fotografico «Fincantieri Wartzila» di galleria Fenice 2. Le immagini sono state scelte, commentate e proposte al circolo da Umberto Laureni, ingegnere, fotografo, appassionato di storia. Specie di quella storia che si occupa degli uomini che l'hanno subita e hanno difeso la propria dignità assieme al proprio diritto al lavoro.

«La mostra si apre con le sequenze della drammatica demolizione con l'esplosivo della Fabbrica Macchine di

Anni 30: operaio sullo scalo.

Sant'Andrea» scrive Laureni nella breve presentazione. Poi la sequenza si interrompe con un flashback e l'obiettivo riportato all'indietro nel tempo di qualche decennio, si ferma all'internoi della stessa fabbrica durante la produzione di diesel e turbine. Tra essi il motore del trasatlantico Saturnia, il più potente diesel degli anni Venti e Trenta. Un altro passo ancora e le immagini mostrano il Cantiere San Marco e il San Rocco di Muggia. Capannoni, scali, gru, operai, tutti fissati e consegnati alla memoria in immagini di gruppo realizzate su incarico delle direzioni aziendali.

Nelle foto si leggono senza difficoltà le stratificazioni sociali, le convenzioni e i simboli del potere esercitato nel nome della proprietà. Vertici aziendali al centro, subalterni dietro, a raggiera. Chi è più prossimo ai «capi», condivide con essi una fetta di potere. Chi è più lontano dal centro della fotofotografia conta meno, deve eseguire, subire.

Una gerarchia cui paradossalmente non sono sfuggite nemmeno le immagini scattate in quegli anni per ricordare il Primo Maggio e qualche congresso sindacale: leader al centro, gli altri attorno o alle spalle.

«La mostra - spiega l'ingegner Laureni- propone anche fotografie 'non ufficiali', scattate sicuramente di nascosto all'interno degli stabilimenti e giunte fino a noi grazie all'impegno di singoli operai o sindacalisti. L'Istituto Livio Saranz sta raccogliendo questo materiale da anni per poter salvare a beneficio delle generazioni future la memoria di quelle migliaia e migliaia di operai triestini che nei cantieri hanno lavorato ma anche lottato contro l'ingiustizia. E' solo un primo passo. Spero di poter realizzare a breve scadenza un secondo capitolo di questa storia cittadina. Sto pensando a una mostra fotografiaca sull'attività del porto. E' l'ultimo legame economico che Trieste ha col mare. I cantieri e la Fabbrica macchine sono stati cancellati per decreto o con la dinamite tra il 1966 e e il 1990».

Claudio Ernè

Cantieri di Monfalcone, 26 dicembre 1926: il varo della motonave «Vulcania» per conto della Società Cosulich.

PARTECIPAZIONI NOZZE
...in tipografia costano meno!
TECNOGRAFICA NORD EST • info: 040764451
a Trieste in via Tacco 2 (ang. v. S.Marco-zona PAM)
orario: da lunedì a venerdì 8-13 / 14-17

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

Foibe e baluardi

Bene ha fatto la signora Anna Maria Giordano in occasione della visita effettuata dal presidente Prodi a Lubiana e quindi a Gorizia, a ricordargli proprio al valico di San Gabriele, il dramma degli infoibati, «per il quale tante famiglie attendono risposta». Se non altro, quella signora ha posto rimedio alle omissioni, verosimilmente non casuali, del sindaco Brancati e del presidente provinciale Brandolin.

Prodi ha invitato con sorridenti parole a «chiudere le ferite» e a guardare oltre, costruendo «un baluardo della nuova Europa» ma, di grazia, se dobbiamo essere tutti fratelli, ancorché orgogliosi delle nostre italianità e slovenità, e uguali «nel rispetto delle differenze», perché mai si deve costruire quel «baluardo»? Da chi e da cosa ci dobbiamo guardare?

Sarebbe stato congruo, e non privo di interesse, che presidente Prodi, dopo le benedizioni di rito, all'insegna di un passato da «superare» lo avesse cortesemente spiegato, a uso degli ignari e dei corti di ingegno.

Carlo Montani
Firenze
Enrico Bovi
Roma

Cassonetti dei rifiuti

Sabato 8 ho avuto l'impressione che fosse entrato in vigore anche uno «spoils system» per i cassonetti dei rifiuti. Abito in via Piccardi angolo via Gambini e già da più di un anno – l'avevo già messo in evidenza – era scomparso il cassonetto ubicato sulla via Gambini, quasi all'angolo con la via Piccardi. Era necessario quindi servirsi di due cassonetti posti nella stessa via Gambini, oltre la via Piccardi. Avevo anche fatto notare le difficoltà di attraversamento della via Piccardi, zona estremamente trafficata e pericolosa. Improvvisamente sono scomparsi senza preavviso anche i due che sono stati spostati quasi all'angolo con la via Rossetti: tutto ciò costringe le persone a fare delle passeggiate con i rifiuti.

Aggiungo che è inutile fare degli spot televisivi per la differenziazione dei rifiuti, perché in questa zona, che non può essere considerata «estremamente periferica», non solo difettano i cassonetti ma in particolare mancano quelli – mi sembra di colore azzurro – per la plastica. Sono scomparsi inoltre i raccoglitori per pile e medicinali: così si sprecano i miliardi per i medicinali che vengono gettati nei cassonetti comuni.

Maria Luisa Codignotto Zurich

IL CASO

Un'intera categoria ancora esclusa dai benefici previdenziali

«Amianto, marittimi snobbati»

Niente benefici previdenziali per l'esposizione all'amianto a favore dei marittimi.

Ho letto con particolare interesse quanto scrive il signor Pegani sul Piccolo del 5 marzo («Disparità di trattamento»). L'argomento tratta la discriminazione esercitata dall'Inps e Inail a danno di pochi lavoratori di agenzie marittime e commessi di cooperative che non hanno avuto il riconoscimento dei benefici previdenziali per l'esposizione all'amianto.

Concordo e sottoscrivo. Mi chiedo solo cosa si può allora dire della discriminazione decretata non verso singoli lavoratori, ma verso un'intera categoria (anche benemerita, perché manda in Italia i soldi guadagnati all'estero) e cioè quella dei marittimi.

Penso che discriminare singoli lavoratori sia un arbitrio, discriminare un'intera categoria sia anticostituzionale.

Mi chiedo se ci sia qualche costituzionalista o qualche politico serio disposto a farsene carico. O dobbiamo lasciare a un singolo giudice del lavoro (quello del Tribunale di Ravenna che ha riconosciuto tali benefici ad alcuni marittimi dei rimorchiatori) a condurre solitario una battaglia di civiltà?

Io nel mio piccolo tale battaglia la proseguo in solitario anche se oramai ho perso la speranza; cerchiamo almeno di preservarla ai diplomati dei 32 istituti nautici italiani che sfornano ogni anno tanti valorosi aspiranti capitani.

Ferruccio Diminich

Gatti sterilizzati

Rispondo alla signora che si chiede che fine abbiano fatto i gatti del cimitero, perché io sono stata incarica alla sterilizzazione nella campagna nel 1996.

Le posso assicurare che nulla di male è stato commesso verso le bestiole che ci sono dentro, anzi l'ente preposto alla manutenzione del cimitero si è dimostrato molto contento del nostro operato. Cara signora, quando sono iniziate le sterilizzazioni comunali, all'inizio assieme all'Enpa, poi con il supporto di veterinari abbiamo sottoposto all'operazione circa 400 gatti solo al cimitero e di questo sono molto soddisfatta.

Con la limitazione delle nascite e le selezioni naturali abbiamo raggiunto lo scopo prefissato, ed era quello che il Comune voleva. Siamo in tanti ad amare i gatti e chi fa loro del male merita solo disprezzo.

Chiudo questa lettera con una preghiera al sindaco: non abbandoni questa campagna di sterilizzazione perché non risulti inutile il lavoro che abbiamo svolto finora.

Mariuccia Conti

La «carta» in italiano

In risposta alla segnalazione del signor Nalesini del 7 marzo, io penso che se un cittadino di Trieste chiede di ricevere la carta d'identità in italiano, abbia diritto, come tutti gli altri cittadini della Repubblica italiana, di riceverla.

Tutto il resto sono solamente chiacchiere inutili e vuote. Sottolineo che nonostante il cognome io sono triestino.

Antonio Jelenkovich

Le colpe degli autisti

Ben venga chi finalmente si sveglia in questa città, con interventi appropriati e che interessano tutti, non la singola persona. Ben vengano il signor Bogatez e la gentile lettrice (anche se confonde gli autobus con i filobus, ma in questo caso il peccato è veniale).

Chi invece non commette soltanto peccato veniale sono quegli automobilisti che parcheggiano in zona bus: ma non appartengono alla maggioranza.

E, comunque, i vigili urbani - una volta di più - che ci stanno a fare? Un fatto è certo: quasi tutti gli autisti della Trieste Trasporti non si fermano a ridosso del marciapiede, anche quando la zona loro riservata è completamente libera. E questo il punto. Io non sono certamente giornalista, ma se «Il Piccolo» vuole rendersi benemerito nei confronti dei suoi lettori potenziali passeggeri degli autobus, perché non manda un fotografo a comprovare che nella maggior parte dei casi gli autobus si fermano a distanza dal marciapiede? Certo, «i bus non hanno tutte le colpe», ma una buona parte sì. Vogliamo riconoscerlo?

Fabio Mosca

Il voto alla Guerra

Con riferimento alla Segnalazione del 7 marzo una «Finzione politica» di Paolo Di Tora, consigliere comunale di Forza Italia, sarei curioso di sapere per chi voterà il consigliere alle prossime elezioni regionali: se per il triestino Illy, autore di tante «nefandezze» oppure per la friulana Guerra, la quale ha fatto parte di quel partito di Bossi che, assieme a Buttiglione, ha fatto cadere il primo governo Berlusconi, che considera il Tricolore come tutti ben sanno, che giudicava (non so se la giudica ancora) Roma-ladrona, che era amico di Milosevich, che voleva dividere l'Italia in quella del Nord e in quella del Sud e che, fino a qualche anno fa, diceva dei meridionali le stesse cose che oggi dice degli extracomunitari.

Giordano Bruno Stellari

Scala Margherita

Vogliamo ringraziare pubblicamente il consigliere comunale Salvatore Porro e l'assessore Giorgio Rossi, che finalmente hanno provveduto alla sistemazione della ringhiera e della scala Margherita. Lavori attesi da ben oltre tre anni. La sensibilità dimostrata dall'attuale giunta dimostra la sensibilità verso le richieste di noi cittadini contribuenti.

Ennio Ussai
seguono 5 firme

LA POLEMICA

«Non solo i cartelli bilingui misurano il senso di civiltà»

Il signor Maks Maver, parlando della differenza tra la cultura slovena e quella italiana, ha portato l'esempio dei tanti cartelli bilingui che ci sono a Capodistria e che invece sono assenti a Trieste. Poiché non esiste un metodo standard per la misura della civiltà dei governanti di un popolo, suggerisco al signor Maver di prendere in esame anche qualche altro parametro di valutazione.

«A Capodistria le indicazioni in italiano sono il tentativo di "lavarsi" la coscienza dopo le epurazioni»

Per esempio è interessante considerare che nel 1880, secondo i censimenti austro-ungarici), a Capodistria (dove viveva mia nonna materna Giulietta allora bimba treenne) gli sloveni erano 167 (1,9% della popolazione totale), ad Isola d'Istria 25 (0,6%) mentre per Pirano (dove viveva mio nonno Giovanni allora bambino decenne) non è nemmeno possibile calcolare la loro incidenza percentuale, visto che su 7.387 abitanti di sloveni ce n'era soltanto uno.

Oggi, dopo aver cacciato gli italiani con la pulizia etnica del secondo dopoguerra e considerato che di essi, in queste città non ve ne sono praticamente più, i governanti sloveni si sono messi a posto la coscienza piantando tanti cartelli bilingui nelle vie e alla stazione degli autobus.

In questo goffo tentativo di sostituire gli uomini con i cartelli segnaletici sta, a mio parere, una delle differenze tra la civiltà italiana e quella slovena.

Mentre non risulta che allora il popolo abbia protestato contro la cacciata degli italiani, sono certo che, ove oggi un nostro governo volesse fare altrettanto con gli sloveni che si trovano al di qua del confine, il popolo italiano insorgerebbe.

Anche questa è una differenza tra le due civiltà.

Giorgio Rustia

50 ANNI FA

17 marzo 1953

● Sui prati di Zaule, nei pressi della Gaslini, si è svolto il campionato regionale di corsa campestre. Per la categoria maschile, vittoria di Bruno Simonini della Libertas davanti a Giulio Germani della Polizia Civile; in quella femminile, affermazione di Maria Grazia Safretti della Ginnastica su Luciana Lalicata della Libertas.

● Viaggio inaugurale ieri della m/n «Victoria», che riprende così la linea «Grande espresso» Italia-Estremo Oriente. Prima della partenza, il comandante cap. Giuseppe Paletti ha ricevuto molti illustri ospiti quali il Vescovo Santin, il gen. Winterton e la dirigenza lloydiana guidata dal presidente, amm. de Courten.

● Sta per giungere la seconda dotazione di «Buoni riduzione carburanti» distribuiti dalla sede di Trieste dell'Enal. I possessori di un mezzo di trasporto possono prenotarli in via Mazzini 32-II oppure presso i Cral.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Chi riconosce piazza e via chiamate «Nuova»?

Una rara immagine di fine Ottocento di piazza della Repubblica e via Mazzini, quando entrambe erano chiamate solo «Nuova». Ancora visibili i vecchi palazzi laterali, mentre il traffico è completamente assente. Dall'archivio di Pietro Covre.

Savino festeggia settant'anni

Oggi Savino compie settant'anni. Auguroni da Edda, Loredana, Polly, Nicholas e dai cognati e cognate.

Posti letto per gli anziani

Nell'articolo «Rovis: "Santorio agli anziani"», pubblicato il 4 marzo, il commendatore Primo Rovis promette di dare battaglia affinché l'ospedale Santorio, una volta dismesso non sia venduto, ma venga adibito a residenza per gli anziani.

Sempre per ciò che riguarda la situazione dei nostri concittadini della terza e della quarta età, Rovis stigmatizza poi la saturazione di posti letto determinata dalle residenze polifunzionali private che impedirebbe adeguati finanziamenti da parte regionale. Sulla base della nostra esperienza nel campo dell'assistenza agli anziani, riteniamo che la soluzione proposta per il Santorio non sia la più adeguata a soddisfare le esigenze della cittadinanza.

La persona anziana va infatti mantenuta nella sua casa fin quando le sue abitudini lo consentono. La domiciliarità, obiettivo da tempo perseguito dalle politiche sanitarie e sociali in atto nella nostra città, è un valore che va difeso e sostenuto da tutti (lo diciamo in fondo contro il nostro stesso interesse).

Solo nel momento in cui la permanenza in casa risulti impossibile l'alternativa va ricercata nelle piccole unità residenziali, inserite nella rete dei servizi, vicine alle famiglie e ai luoghi in cui l'anziano ha trascorso la sua vita.

La realizzazione di un grande centro per anziani rischierebbe invece di riproporre logiche di istituzionalizzazione della persona anziana che riteniamo superate dall'evoluzione sociale e culturale.

Quanto alla saturazione di posti letto per anziani determinata dalle strutture private, sappiamo bene che le residenze polifunzionali sono un fenomeno squisitamente locale e siamo altrettanto consapevoli del fatto che le nostre strutture fanno statistica. Vorremmo però ricordare che nelle nostre residenze – i cui standard, ricordiamo al commendator Rovis, sono fissati da specifiche normative – sono transitati negli ultimi vent'anni quasi 10 mila anziani triestini, in gran parte non autosufficienti. Ciò non ha comportato impegni economici per la Regione: sono state invece le famiglie ad assumersi il peso di questa spesa, spesso con immensi sacrifici.

Claudio Berlingerio
responsabile affari istituzionali della Federazione imprenditori sanità e assistenza

Il «Santorio»: c'è chi lo vorrebbe residenza per anziani.

Festival da promuovere

«Il fare festival si è rivelata una forma d'arte. L'ultima, se arte esiste». Questo aforisma di Enrico Ghezzi, tratto dal suo libro «Festival ossessione», può introdurre alcune riflessioni sulla polemica cinematografica sul finanziamento dei festival, sollevata da un documento congiunto steso da Cec di Udine, Cinemazero di Pordenone e Cineteca del Friuli di Gemona.

Se il «fare festival» è ormai una «forma d'arte», allora c'è soprattutto un passaggio di quel documento che va sottolineato, ed è quello della «guerra tra poveri» tra manifestazioni regionali con ambizioni frustrate, e del cinema «cenerentola tra le arti» per quanto riguarda i finanziamenti in regione.

Ora, la Regione può trovarsi in difficoltà per una non facile gestione delle risorse pubbliche, e per una non facile tutela di un equilibrio fra le province. Ma ha pure il dovere di recepire appieno il salto di qualità che la «forma festival» cinematografica ha attuato in questi ultimi 20 anni, anche nella nostra regione. Alcuni di questi eventi sono fatti ormai «come fossero una teoria» (sempre Ghezzi); altri hanno assunto la valenza di una grande mostra di arti figurative o di uno spettacolo a lungo in cartellone, con un indotto sulla città-sede almeno pari al finanziamento erogato, e con una ricaduta d'immagine (turistico-culturale) che tocca la stampa nazionale e pure internazionale. È giusto quindi che la Regione si doti di strumenti di giudizio adeguati a recepire una crescita, in questo campo, tumultuosa ma di assoluto rilievo; dando nel contempo soluzione all'annoso problema gestionale della Cineteca regionale, che adeguatamente rilanciata potrebbe fungere da fulcro e da autorevole consulenza per un settore dove le ambizioni, anche le più recenti o marginali, sono legittimamente proliferate, in territori in cui la cine-cultura costituisce da tempo un patrimonio condiviso.

Nel Friuli Venezia-Giulia come altrove, infatti, i festival sono diventati la punta avanzata dell'evoluzione della cultura cinematografica. E anche se qualcuno li considera «cenerentoli» fra le arti, andrebbero invece promossi, valutati appieno, tutelati, perché costituiscono ormai una necessità intrinseca del dibattito culturale, nonché una risorsa per la città che li ospita.

Paolo Lughi
Fiduciario per il Triveneto del Sindacato nazionale critici cinematografici

Sordità: protesi rivoluzionaria "LIFE"

Presentato a Roma il 18 settembre l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Il 18 settembre si è svolta a Roma la conferenza stampa per presentare il nuovo apparecchio acustico "LIFE".

Presente al tavolo dei relatori il Direttore Generale MAICO Dott. Paolo Ferrero, il Dott. C. Marsico otorinolaringoiatra assistente presso l'ospedale S. Filippo Neri di Roma e C. Canovi segretario generale dell'Associazione Audioprotesisti Professionali Italiani ed Europei.

"LIFE", rivoluzionaria protesi acustica nata dalla ricerca MAICO, azienda leader dal 1937 nel mondo delle protesi acustiche. "LIFE" elabora il suono nella sua totale integrità senza spezzettarlo in canali o bande come avviene nei prodotti attualmente in commercio, questo grazie al nuovo circuito MAICO. "LIFE" è un piccolissimo capolavoro della tecnologia digitale in grado di focalizzare l'ascolto anche in ambienti rumorosi; può essere ritarato quando, con il passare degli anni le capacità uditive saranno modificate.

"LIFE" è la nuova frontiera degli apparecchi acustici digitali completamente automatici. Così si ottiene il risultato di garantire una buona udibilità in qualsiasi tipo di ambiente.

Con Maico da oggi sentire bene è più facile puoi venire a provare "LIFE" da
MAICO a Trieste
Via Carducci, 45
Tel 040.772807

OPPURE
TELEFONA GRATUITAMENTE AL NUMERO VERDE 800 322229 per informazioni.

MAICO sempre di più al servizio di coloro che hanno problemi alla'apparato uditivo.

MAICO

MAICO ti aspetta dal lunedì al venerdì fino alle 19.00 e il sabato mattina per farvi provare gratuitamente in anteprima nazionale "LIFE"
Centro MAICO in via Carducci, 45 - Tel. 040.772807

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 15.30 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Viaggio in Ungheria

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Viaggio in Ungheria e Slovacchia». Ingresso libero.

Associazione Panta Rhei

Questa sera con inizio alle ore 17.30 nel salone dell'Associazione Panta Rhei, in via del Monte 2, è in programma la conferenza della poetessa Franca Olivo Fusco sul tema: «La figura del padre nella poesia italiana».

La clemenza di Cesare

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «La clemenza di Cesare» - conferenza del professor Paolo Tremoli.

Scienze dell'educazione

Oggi si conclude il quarto ciclo di incontri per il tirocinio del corso di laurea in scienze dell'educazione. È prevista la partecipazione, accanto agli studenti universitari, anche degli studenti del progetto «Orientamento» dell'istituto Carducci. L'incontro avrà luogo in via Tigor 22, con inizio alle ore 14.

Chendi all'Art Gallery 2

Continua con successo, all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, la personale dell'artista Walter Chendi, che propone una serie di tele di grandi dimensioni rappresentanti ritratti e nature morte. La rassegna rimarrà aperta sino al 19 marzo con il seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Ingresso libero.

«Salotto dei poeti»

Oggi alle 17.30 all'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donota 2, III piano (Lega nazionale), si terrà il «laboratorio di poesia». L'ingresso è libero.

Agricoltura biodinamica

Questa sera con inizio alle 17.30 all'Arnia in piazza Goldoni 5, e domani sera con inizio alle 20, nell'ambito del laboratorio «percorsi di salute» avrà luogo una conversazione a cura di Gianni Bratolic, agricoltore biodinamico su: «Realtà dell'agricoltura biodinamica nelle nostre terre». Tel. 040/660805.

Incontri medici

Domani alle 17 alla succursale dell'istituto «G. Carducci» di via Corsi 1 (trasversale di via Milano) il dott. Burigana parlerà sul tema: «Prevenzione cardiovascolare. Il rischio cardiovascolare e altro». Segreteria 340/7839150; e-mail: Il_centro@infinito.it; fax 040/630976.

Da oggi al Cristallo

«Funny money», prenotazioni

Oggi iniziano al Cristallo le prenotazioni per il penultimo spettacolo del cartellone di prosa della Contrada, «Funny money», testo di Ray Cooney portato sulle scene italiane da Marco Columbro e Francesca Draghetti.

Per prenotare le proprie poltrone gli abbonati a turno libero e Invito a teatro possono recarsi al Cristallo (orario: 8.30-19 dal lunedì al sabato) oppure telefonare (040/390613 / 948417) a partire dalle 16 di oggi. Chi prenota in teatro può ritirare subito il biglietto. Eccezionalmente per questo spettacolo, non verrà effettuata la doppia recita nella giornata di martedì: l'8 aprile andrà in scena soltanto la replica pomeridiana destinata ai turni fissi (ore 16.30), mentre la recita serale per i turni liberi sarà ripresa lunedì 14 aprile (ore 20.30).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cinema palestinese

Cinema palestinese contemporaneo «Ticket to Jerusalem» (Biglietto per Gerusalemme), mercoledì al cinema Alcione. A cura di «Salaam-Ragazzi dell'Olivo» l'opera di Rashid Masharawi, vincitrice del Festival del Mediterraneo 2002. Proiezioni con il seguente orario 18.30 – 20.15 – 22.

Gruppo rocciatori

Giovedì alle 20.30, presso la sede Cai – XXX Ottobre gruppo rocciatori di via Battisti 22, Spiro Dalla Porta Xydias terrà una conferenza, illustrata da diapositive, sul tema «Scalata all'infinito».

Concorso riservato ai giovani nell'anno internazionale della francofonia

Inventa uno «spot» in francese

In occasione dell'«Anno internazionale della francofonia 2003», la delegazione generale per la lingua francese del ministero della Cultura francese, ha bandito il concorso internazionale «Dieci parole della francofonia» rivolto a giovani dai 18 ai 25 anni d'età sul tema «Presentate il vostro Paese in modo da suscitare l'interesse a visitarlo». Le dieci parole, selezionate dalla delegazione, sono «Dimanche, Vol, Campagne, Exercer, Bleu, Chiendent, Rude, Mille, Instant, Courir».

Il concorso intende mettere a prova il talento inventivo dei concorrenti, la loro capacità ed espressività linguistica, stimolarli a esercitare la fantasia, l'originalità, la sensibilità. Il testo, di venticinque righe al massimo, corredato da cognome, nome, indirizzo, dovrà essere inviato entro il 28 marzo alla locale sezione dell'Alliance Française (piazza S. Antonio 2, tel. 040/634619).

Numerosi i premi in palio: al primo vincitore andranno due biglietti a/r per Parigi e una settimana di ospitalità in albergo a mezza pensione; al secondo, un assegno pari a 150 euro e un volume della collezione dell'«Imprimerie nationale»; al terzo, un abbonamento alla rivista «Le français dans le monde» e un dizionario enciclopedico, dal quarto al dodicesimo, un dizionario enciclopedico, dal tredicesimo al ventesimo, un volume della collezione dell'«Imprimerie nationale», dal ventesimo al trentesimo, un doppio cd di canzoni francesi e francofone.

Chi dei concorrenti non avesse vinto è invitato a partecipare alla prossima edizione del concorso.

ful. cost.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì 17.30, mercoledì 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

A Praga con l'Endas

Dal 30 aprile al 4 maggio, l'Endas del Fvg organizza una gita a Praga, con la Sumava ed i Castelli Boemi. Informazioni e prenotazioni nella sede di p.zza Libertà 6, 2.o piano – tel. 040/411301 – orario 17-18.30 di lunedì e mercoledì.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 Opicina, gli operatori qualificati attivi nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Gli allievi dell'elementare «Saba» ospiti al Piccolo

Gli alunni della 5.a C della scuola elementare «Saba» di Gretta sono venuti a trovarci al giornale, per scoprire qualche segreto della nascita di un quotidiano. Eccoli, in posa in tipografia: Francesca Giovanna Bellavia, Tamara Bertot, Maddalena Cecchini, Emilio Cernecca, Fang Fang Chen, Arianna Dagri, Laura Dequal, Sara Falcone, Giacomo Galuzzi, Matteo Gorela, Alessio Lizzul, Denise Montemaggiore, Marco Novotny, Andrea Pastore, Pierpaola Carlotta Ritossa, Aileen Samec, Giovanni Spinelli, Francesco Termini, Federico Udovicic, Alessio Zaccariello e Lorenza Zuccheri.

Concerto al «Tartini»

Zigante, chitarra e magia spagnola

Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini, per il ciclo «concerti dei docenti», giunto al quarto appuntamento, tutta la seduzione della musica spagnola risuonerà nel raffinatissimo programma affidato al chitarrista Frédéric Zigante, docente del Conservatorio.

Da Fernando Sor a Ferdinando Mompou, un percorso attraverso il repertorio più importante della musica per chitarra lungo l'arco di due secoli.

A siglare questo interessante programma, la Sonatina-Colloquio con Andrés Segovia scritta nel 2002 da Angelo Gilardino.

Come sempr, gli interessati possono accedere alla manifestazione chiedendo e ritirando l'invito nominativo alla portineria del Conservatorio.

Consolato di Mongolia

Il Consolato di Mongolia in occasione della prima visita in Italia del venerabile Khamba Lama Damdinsuren Natsagdorj promuove una tavola rotonda sul tema «Il dialogo interreligioso nel buddhismo». L'iniziativa avrà luogo oggi alle 18 nella Basilica di San Silvestro, piazzetta San Silvestro 1.

Lunedì cateriniani

Il priore Enzo Bianchi terrà un incontro al circolo culturale Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18, oggi alle 19, sul tema: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico», primo appuntamento dei Lunedì cateriniani.

Danza creativa e giochi di ruolo

Un seminario full-immersion sulla comunicazione attraverso la danza creativa e i giochi di ruolo si terrà sabato 22 e domenica 23 marzo. Conferenza introduttiva all'argomento in programma mercoledì 19 alle 20.45. Per informazioni contattare Rossana Serpo al n. 349-6030768.

Vernice della mostra

Aldo Famà alla «Comunale»

Oggi alle 18 sarà inaugurata la mostra personale dell'artista Aldo Famà alla Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4. Con garbo, misura e intensità, il pittore e incisore triestino è attivo da più di quarant'anni, in città e fuori. Autodidatta in pittura e allievo, per quanto riguarda l'incisione, di Carlo Pacifico, ha al suo attivo numerose mostre personali in importanti città italiane e straniere. Di sangue dalmata e siciliano, la sua pittura prende avvio nella seconda metà degli anni Cinquanta con appunti veloci e incisivi, condotti attraverso la tecnica a olio con piglio post-impressionista, ma già orientati verso un espressionismo vicino alla dinamica dei fauves.

La mostra rimarrà aperta fino al 2 aprile con l'orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

In gita col «Centro»

Sono in corso le iscrizioni alle visite culturali di Udine: «Roma sul Danubio: da Aquileia a Carnuntum lungo la via dell'ambra» del 16 marzo; alla mostra de «I faraoni» a Venezia del 24 marzo; alla visita di Treviso dedicata a Van Gogh l'11 aprile. Informazioni e iscrizioni nella segreteria de «Il Centro» di via Coroneo 5, I piano, il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 e telefonando ogni giorno al 340/7839150 - fax 040/630976, e-mail: il_centro@infinito.it oppure nel sito: http://web.infinito/utenti/i/il_centro/.

PICCOLO ALBO

Smarrita mercoledì-giovedì 12-13 marzo busta grigia rigida contenente occhiali da vista fusto blu. Chi l'avesse trovata è pregato contattare 040/303511. Grazie.

Cane meticcio femmina colore biondo fulvo con macchia bianca sul petto e sul muso tipo segugio taglia piccola ferito da incidente a Padriciano verso Trebiciano, cerco disperatamente tel. 040/226646. Lauta mancia.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9-10, prof.ssa L. Strena: Introduzione allo studio della lingua tedesca; 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof. Valli: Lingua inglese, conversazione. Aula C, 9-11.30, sig,ra A. Filippi: Pittura su stoffa e seta. Aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany – SOSPESO. Aula A, 15.30-17.25, ing. N. Savella: Informatica e videoscrittura – ULTIMA LEZIONE; 17.40-18.30, M.o L. Verzier: Attività corale – SOSPESO; 17.40-18.30, dott. M. Messerotti: Aurore boreali, il sole colora la notte. Aula B, 16.35-17.25, dott. S. Giuga: Storia delle religioni orientali: islamismo – ULTIMA LEZIONE; 17.40-18.30, dott.ssa T. Feltri e dott. B. Torretta: A tu per tu con il fisco. Aula C, 15,45-17.25, M.o S. Colini: recitazione dialettale. Aula D, 15.30-17, sig.ra B.M. Mori: Fiori di nylon – SOSPESO.

Continuano presso la nostra sede di via Corti 1/1 le iscrizioni per l'anno accademico 2002/2003 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì. Educazione motoria: palestra Riva Ottaviano Augusto 20/A. Lunedì e venerdì orario 8.30-9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra – v. Imbriani 7, 1.o p. e presso la libreria Tergeste in Galleria Tergesteo.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Oggi ore 16-17 Francese II (prof. Trovato); Inglese III (dott.ssa Vigini); ore 17-18 Francese I (prof. Trovato); Inglese II (dott.ssa Vigini); La cultura letteraria in Europa ed in Italia (prof.ssa Oblati); Conversazione Inglese I.o gruppo (dott.ssa Johnson); ore 17-19 Laboratorio Ed. Musicale (dott.ssa Ghietti); ore 18-19 Per correre miglior acque (prof. Nevjyel); Conversazione Inglese II gruppo (dott.ssa Johnson); Tedesco II (dott. Cuccaro).

Istituto Tecnico commerciale «Da Vinci – Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi ore 15-18 Tombolo (Sig.ra De Cecco); Ore 17.30-19 Inglese II (dott. Detoni).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Le modifiche agli orari, che intervengono all'ultimo momento, non possono essere pubblicate. Le tessere d'iscrizione dell'anno 2003 possono essere ritirate presso il Liceo «Oberdan».

ELARGIZIONI

– In memoria di S.E. monsignor vescovo Antonio Santin (17/3) da Natalina Santin Del Ben 15 pro Caritas diocesana per aiuti umanitari.
– In memoria di Ezio Brumat nel X anniv. (17/3) da Dolores e Aldo Cresevich 25 pro Leado (Centro tumori).
– In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga nell'anniv. (17/3) dai suoi cari 20 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici), dall'amica Uccia 20 pro Airc.
– In memoria del Volontario giuliano Umberto Oblati (17/3) dalla figlia Silvana 25 pro Alleanza Nazionale.
– In memoria di Renato Sivitz nel XIII anniv. (17/3) dalla moglie Giuseppina e la sorella Elda 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Dorina Trampuz da Amr 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Stocovaz da Mariagrazia e Lina Ruzzai 40 pro Comunità di S. Martino al campo.
– In memoria di Floriano Strucchelli da Laura Salvador 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuliano Tevini da Nives, Rossella, Flavio 150; da Silvana Vernier 100 pro Astad.
– In memoria di Loredana Tiozzo da Iride Fragiacomo e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Irma Trevisan dalla figlia Lilia 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Vittoria Trevisan dalle colleghe e pers. Ata della figlia Vanda - Sc. Rodari 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Guerrina Vattovani da Graziella 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marcello Visintin da Ente Rinascita Istriana 250 pro Parrocchia di San Giacomo.
– In memoria di Elda Accerboni da Nelly Lazzar e fam. Bena 40 pro Opera San Vincenzo de Paoli di Roiano.
– In memoria di Fabio Albanese dalla moglie e dai figli 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Sebastiano Apollonio da Sonia, Dario, Fulvia, Dennis 70 pro Medici di frontiera, 30 pro Enpa.
– Da Maria Avian 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nicoletta Bondel dalla nipote Ornella e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Bortuna ved. Molinaro dalla fam. Zugna Macchi 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Lerio Cancelliero da Carmelo, Eliano, Fabrizio, Vinicio 70 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria del prof. Fulvio Carmignani da Emma e famiglia, famiglia de Vincenzo 70; da Nivea Porcorato-Giona 50; da Carmen Fiorino 25 pro Airc.
– In memoria di Cattinari Normandia da Franco ed Astrid Caneva 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Agostina Cernigoi dai condomini di via Campanelle 132 110 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Velia Cianciolo da Carmen Devetti 25 pro Airc.
– In memoria di Mario Coronica da Antonini, Bresciani, De Santis, Leiter, Redivo, Uxa 60; dalla famiglia Grafitti 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maria Damiani ved. Adami dagli inquilini Campo Metastasio 2 e amici 200 pro Agmen.
– In memoria di Nerina de Peitl da Flavia e Silvia Diena 100, da Ada e Mariuccia Lazzari 100 pro Airc (Milano).
– In memoria di zio Guido Dovier da Angela e Alfredo Scarel tramite Ass. marinai Grado 40 pro Airc.
– In memoria di Silva Dovis ved. Bertocchi dai cugini Orietta, Franco, Marina, Lucio, Liana 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Centro tumori Lovenati; da Lino, Rita, Giulio, Cristiana, Walter, Nereo, Norma, Guido, Clara, Franca, Miki, Berto 105 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elsa Duda da Marisa, Dino, Doriana 50; da Novella Marussi 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bianca Ferlatti ved. Mocolle dai colleghi della Duke Grandi Marche 190 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Nelda Flego ved. Sinigoi da Anna Maria Salera e marito 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gennaro Gatto dalla sorella Caterina e da Antonio Cepich 100 pro Ispettorato infermiere volontarie Cri.
– In memoria di Giovanni e Giancarlo e per grazia ricevuta da C. E. M. 15 pro Astad, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilio Gombac dalla moglie Dolores 50 pro Cardiologia osp. Maggiore (dott. Gianfranco Sinagra).
– In memoria di Gabriella Greblo dai compagni di classe del Galilei 400 pro Agmen.

La banda della Marina per i 100 anni dell'Adriaco

Grande attesa per il concerto della Marina per i 100 anni dell'Adriaco che si apre alla città per condividere con essa la propria storia e le proprie tradizioni. Da quando è stato fondato, i festeggiamenti del club hanno coinciso con i festeggiamenti della città, i famosi «Gran balli della vela» hanno sempre coinvolto i soci del club e i triestini.

Per una ricorrenza così importante l'Adriaco ha deciso di festeggiare nel giorno della fondazione del club, il 21 marzo, con un concerto della banda centrale della Marina militare. La scelta sta a testimoniare l'alta considerazione di cui il club gode presso lo stato maggiore della Marina e gli stretti rapporti che esistono tra il club stesso e le Forze armate (si pensi, ad esempio, che il club conserva la bandiera che l'incrociatore «Duca degli Abruzzi» issava a riva quanto il ottobre 1954 è attraccato nella Trieste ricongiunta alla Patria e che è stata donata all'Adriaco dell'ammiraglio Bigliardi, comandante della seconda divisione navale).

Prima e durante il concerto si potranno ammirare le immagini storiche della sede del club e dei suoi uomini, grazie a una retroproiezione curata dal fotografo Stefano Grasso.

I biglietti sono a disposizione del pubblico che li può ritirare gratuitamente alla biglietteria del teatro Verdi nei consueti orari di apertura.

FARMACIE

Dal 17 al 22 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto, 1 tel. 308982; via Piccardi, 16 tel. 633050; lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via San Giusto, 1; via Piccardi, 16; via Roma, 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma, 15 tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/3	2.00	Tu GELIBOLU	Banias	Siot
17/3	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
17/3	8.00	No MAGNITUDE	Banias	Siot
17/3	8.00	Tu YILMAZ KAPTAN	Durazzo	Servola
17/3	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
17/3	14.00	Ir IRAN SANANDAJ	Supsa	Siot
17/3	16.00	Ct BOBARA	Capodistria	Italcem.
17/3	17.00	Gr ALTIS P	Novorossiysk	45
17/3	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/3	7.00	It SOCAR4	ordini	52
17/3	14.00	Eg NUWAYBA	ordini	Frigomar
17/3	14.00	Le FM SPIRIDON	Beirut	12
17/3	16.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII
17/3	19.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
17/3	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
17/3	20.00	Ct BOBARA	ordini	Italcem.
17/3	21.00	Rs VOLGOBALT 247	ordini	S.L.
17/3	21.00	Tu YILMAZ KAPTAN	Thessalonico	Servola

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Tre giorni su matematica, musica e arte all'Università di Trieste*

Metamorfosi del numero

E da oggi una mostra del poliedrico Lucio Saffaro

TRIESTE Un'interessante e quanto mai attuale rassegna, dedicata al rapporto tra matematica, informatica e musica con l'accattivante ausilio di giochi, computer graphics e l'esposizione di opere d'arte coerenti con il tema, avrà luogo da mercoledì 19 a venerdì 21 marzo all'Università degli Studi di Trieste negli edifici H2 e H3 di via Valerio 12.

Intitolata «Metamorfosi del numero» e dedicata in particolare ai giovani, la manifestazione è organizzata, nell'ambito del Progetto «La matematica nella cultura e nella società», dal Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Università in collaborazione con il Conservatorio «Tartini» e con la partecipazione dell'E.R.Di.S.U., grazie al contributo finanziario di quest'ultimo, della Regione e della Fondazione Crt e con il patrocinio della Provincia, del Comune, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Circolo della Cultura e delle Arti.

L'inedita «tre giorni della matematica, della musica e dell'arte» propone, dopo la prefazione tenuta dal direttore del DSM Alfredo Bellen, dalla coordinatrice scientifica del progetto Emilia Mezzetti e dal direttore del «Tartini» Massimo Parovel, una serie di interventi su argomenti di matematica e di informatica, esposti con taglio divulgativo, da relatori quali Bistarelli, Corso, Dedò, Dendi, Doati, Foà, Gambarelli, Koch, Luccio, Murli, Tesi, Todesco, Treves e Vidolin.

A chiusura dei lavori le giornate di giovedì e venerdì saranno coronate da due concerti: giovedì, dopo le 18.30, sarà eseguito dagli allievi del «Tartini» un concerto per strumenti, video ed elettronica intitolato «Pars numeralis in musica», e venerdì, dopo le 17.15, sarà la volta del concerto del Gruppo Percussioni Trieste dello stesso conservatorio con un programma che prevede la prima esecuzione assoluta dei «Tres estudios» di Fermina Casanova.

Il pittore e scienziato triestino Lucio Saffaro (1929-1998) e, a destra, una sua opera.

Quali corollari fondanti ed esemplificativi dell'articolata manifestazione - che coglie e rappresenta felicemente le esigenze di interdisciplinarietà e l'inclinazione multimediale della cultura contemporanea - saranno proposti il portale di Paolo Girol dedicato ai rapporti fra musica e matematica nel XX secolo, la mostra «Intrusioni», composta da pannelli realizzati dalle giovani illustratrici e pittrici Elvira Giattanasio e Martina Recchiuti per «Ulisse nella rete della scienza» e l'esposizione di una decina di opere pittoriche e incisorie, per lo più di grandi dimensioni, dell'artista triestino Lucio Saffaro.

La mostra dedicata a Saffaro s'inaugura oggi, alle 17, nella Sala di lettura dell' edificio H2 e rimarrà visitabile fino al 21 marzo (orario 10-13 e 15-18). Introdotta da Donatella Surian, direttrice della Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti, che ha collaborato all'organizzazione, e da Fabio Pagan dell'Ictp&Sissa, la rassegna trova un'interpretazione davvero emblematica nei lavori di Saffaro.

Pittore, incisore, scultore, letterato, matematico, fisico teorico e studioso di geometria, nato nel 1929 e morto a Bologna nel 1998, l'artista, che espose nelle più qualificate sedi italiane e straniere (varie Quadriennali romane, la Biennale di Grafica di San Paolo del Brasile, la Biennale Internazionale della Grafica di Lubiana), seppe coniugare con sensibilità ed eleganza l'analisi scientifica e l'intuito narrativo e pittorico, decrittando e sintetizzando l'esito della sua poliedrica ricerca in raffinate composizioni, in cui la rappresentazione delle vibranti superfici dei solidi geometrici complessi si colloca nel contesto di una concezione poetica dell'universo.

In mezzo a tanto rigore l'esposizione propone un' autentica chicca, costituita da un essenziale paesaggio marino, di taglio asciutto e surreale, dipinto un po' per scherzo, per rispondere ad un'amichevole provocazione della gallerista Maria Grazia Avidano, alla cui gentile disponibilità si deve l'opportunità della rassegna.

Da notare, infine, la presenza in mostra del famoso «Dodecaedro stellato», assunto quale simbolo della Biennale veneziana dell'86, dedicata al tema «Arte e scienza».

Marianna Accerboni

LIRICA *Francesco Torrigiani parla della nuova edizione di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» da domani in scena a Trieste*

Due «riti» su gelosia e cattiveria umana. Senza folklore

Niente pupi o carretti siciliani e nessuna concessione al mondo agreste calabrese

TRIESTE Il suo debutto a Trieste è avvenuto tre anni fa con le «Nozze di Figaro» e nel 2001, per la stagione del Bicentenario, ha curato la regia della «Ginevra di Scozia» di Mayr con Daniela Barcellona. In questi giorni Francesco Torrigiani, giovane regista livornese nonchè allievo del maestro Massimo De Bernart, è ritornato nuovamente al Teatro Verdi per curare la messinscena del nuovo allestimento del dittico «Cavalleria» e «Pagliacci» che andrà in scena da domani sera al Comunale.

«Sono molto contento - spiega il regista - di essere ritornato a Trieste e di lavorare con un grande amico come Massimo De Bernart, del quale conosco tutto il modo di intendere Mascagni avendo avuto modo di seguire, negli anni socrsi, molte sue direzioni al teatro di Livorno. Anzi direi che il mio Mascagni è generato, in qualche modo, dal suo».

E dunque su quale «Cavalleria» si alzerà il sipario domani sera?

«Partendo dal fatto della sua grande unitarietà, ho pensato ad un allestimento che fosse altrettanto unitario e molto asciutto, un grande rito che ha una componente cristiana e delle componenti pagane, in ciò stimolato anche dall'accoppiamento con "Pagliacci". "Cavalleria" è l'affresco rapidissimo, sintetico e scarno di un rito sacrificale in tempo di Pasqua , di una società che sacrifica la libertà dell'individuo denunciandolo. Dunque Turiddu è quasi l'emblema dell'agnello che si sacrifica per il mantenimento della società. Questi non sono temi veristi ma piuttosto da tragedia greca. E allora, siccome la Sicilia ha nella sua multimillenaria civiltà delle radici profonde di tragicità classica, ho pensato che il luogo ideale per raccontare questa storia fosse un teatro greco che è rappresentazione della storia della Sicilia e, al tempo stesso, rappresentazione del luogo ove la società si raccoglie. Non sembri irriverente ma anche Sergio Leone ha fatto del Far West un altro luogo della tragedia greca: i miti dei personaggi dei suoi film sono trasposti temporalmente e spazialmente ma hanno un comportamento archetipico, mitologico. E così la madre che tutto sopporta, quasi si confonde e si identifica con la pietra del teatro, l'uomo libero dalla norma che è Turiddu diventa archetipo di Don Giovanni, Alfio è il marito derubato del possesso della propria femmina, Lola l'unica donna libera. Insieme al coro, che rappresenta la 'societas' giudicante, tutti i personaggi sono mossi da un solo, grande fraseggio scenico piuttosto che dal gesto particolare del momento. Esattamente come, poi, in termini diversi, questa dilatazione del movimento è tecnica usata, cinematograficamente parlando, proprio da Leone. Quindi niente folklore di pupi e carretti siciliani ma tutto sarà rituale, l'inizio di un periodo di Pasqua che porterà una tragedia di sangue : così il coro si comporta, così dentro a questa cornice si muovono disperatamente ed inesorabilmente i ersonaggi».

Anche con «Pagliacci» ci troveremo di fronte a un rito?

«Anche qui abbiamo il teatro nel teatro ovvero il teatro come collettività, come società. E va detto che la compagnia che mette in scena la commedia è formata da guitti e quindi qualche guittata, qualche elemento trash inevitabilmente ci deve essere. Ma il pretesto è diverso: se in Cavalleria il motore è la gelosia, qui, in Pagliacci, è la cattiveria umana. Certo Canio è geloso ma quando è solo non ci parla di gelosia ma del dolore di un artista che finge di essere altro da sé, ci parla di teatro e della condizione dell'attore, preannunciata già dal Prologo. I personaggi sono tutti degli straccioni, dei morti di fame, e la povertà che li accomuna va, in definitiva, ad alimentare la cattiveria che pervade e fa muovere tutta la storia. Allora la messinscena riprende il semicerchio del teatro greco spogliato di tutta la classicità e la storicità della pietra siciliana e ricontestualizzato a una serie di arcate d'acciaio dove la massa di operai che sta lavorando, a fine turno assisterà su una sorta di ring a un duello di morti di fame. Perciò nessuna concessione al mondo agreste di una Calabria fine Ottocento, niente barrocci e somarelli, solo dei disgraziati che si uccidono per l'estrema miseria in cui i loro sentimenti sono imbrigliati e dove la violenza realistica dei movimenti trova adeguata sottolineatura nel gioco delle luci, che ho voluto fossero fredde ed estremamente espressioniste».

A questo proposito ha trovato qualche resistenza nei cantanti?

«Assolutamente no. Al contrario, ho trovato professionisti ben disposti ad incontrare un nuovo modo di pensare i personaggi. L'abitudine non è un vizio. Quando si è disposti a dialogare con una sensibilità che ti dà delle nuove suggestioni, le cose riescono indubbiamente meglio».

Patrizia Ferialdi

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi debutta una nuova messa in scena del dittico verista «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. In «Cavalleria» (dieci anni fa l'ultima edizione al «Verdi») si alterneranno nel ruolo di Santuzza Giovanna Casolla e Michele Crider al suo debutto triestino, mentre Turiddu sarà Fabio Armiliato (che torna al Teatro Verdi dopo più di dieci anni dal debutto nel ruolo di Ismaele in Nabucco) e al tenore islandese Kristjan Johannsson. Lola sarà il mezzosoprano Svetlana Serdar, e Lucia, Antonella Dalla Pozza. Infine Alfio, sarà interpretato dai baritoni Alberto Mastromarino e Mauro Buda.

Nei «Pagliacci» (assenti dalla programmazione triestina da ben 25 anni) il soprano Amarilli Nizza, anche lei debuttante sul palcoscenico del Teatro Verdi di Trieste, sarà Nedda in alternanza con Giuseppina Piunti; Canio, sarà interpretato da Fabio Armiliato e da Krjstian Johannsson; Tonio,dai baritoni Alberto Mastromarino e Mauro Buda. Completano il cast, Amedeo Moretti in alternanza con Federico Lepre per il ruolo di Peppe; Paolo Stecchi e Marcello Lippi per quello di Silvio.

Scene e costumi di Sergio D'Osmo, regia di Francesco Torrigiani. Sul podio il maestro Massimo De Bernart. Repliche dal 20 al 30 marzo.

Il maestro Massimo De Bernart a Trieste dopo 21 anni.

De Bernart: «Libertà ai cantanti purché parlino meno possibile»

TRIESTE Massimo De Bernart ritorna a Trieste a 21 anni di distanza dal «Matrimonio segreto» di Cimarosa che diresse nel 1982. «In effetti questa è la mia seconda volta operistica a Trieste, dove comunque ho diretto, più di recente, alcuni concerti», precisa il maestro.

Da Cimarosa a «Cavalleria-Pagliacci», ovvero l'accoppiata verista per eccellenza. Come è nato il suo interesse per questo repertorio? «E' da sempre una mia grande passione insieme a Puccini, anche se i miei inizi sono sinfonici. Quel po' di lirica che facevo ogni tanto, per esempio Mozart e Cimarosa, la facevo piuttosto controvoglia, "con la mano sinistra" come si dice. Poi, con "La rondine" di Puccini ebbi l'illuminazione e da lì sono passato direttamente a questo tipo di repertorio».

Qual è la sua chiave di lettura di «Cavalleria»? «Per me in Mascagni c'è estrema libertà di frase, estrema libertà di rubato, ma anche di ritmica e di dinamica ovvero tutte cose che complicano la vita ai cantanti, al direttore e all' orchestra. Ma solo così Mascagni può veramente "vivere"».

«Contrariamente a ciò che pensano molti critici - aggiunge De Bernart, - "Cavalleria" è un capolavoro anche per la sua struttura. Infatti è un'opera a numeri chiusi come se appartenesse al Settecento, ma che fila come l'olio e in modo del tutto innovativo per il periodo cui appartiene. E poi, importantissimo, non deve mancare l'abbandono nelle frasi musicali, che devono essere sempre elasticissime, più che in qualsiasi altra opera di Mascagni ma anche dello stesso Puccini».

E arriviamo a «Pagliacci», l'opera di Leoncavallo che Alberto Savinio definì «il più verista dei melodrammi veristi»... «Qui, in una sorta di prepirandellismo, un minimo di nobilitazione viene proprio dall'elemento del teatro nel teatro e proprio in questi punti ho scelto di rarefare l'orchestra. Vale a dire che per descrivere l'elemento commedia sarà sufficiente un'orchestra da camera, con taluni momenti suonati addirittura da un solo violino. Poi, invece, quando la commedia cede il passo alla tragedia, anche la grande orchestra rimonta e arriva il *fff*, magari per poche battute e subito pronto a smorzarsi quando ritorna la commedia suonata da... quattro gatti! Tutto ciò regala un effetto molto esagerato, molto sviluppato del teatro nel teatro, peraltro ben presente in Leoncavallo e nella prassi dell'epoca che io ho pensato di ripristinare. Comunque, al di là delle belle frasi melodiche che percorrono tutta l'opera, il momento artistico migliore è senza dubbio il finale».

E ai cantanti quali indicazioni ha dato? «Come il regista Torrigiani ha, di fatto, asciugato la loro gestualità, io ho asciugato un po' di corone e di si bemolli! E poi ho chiesto di limitare molto il parlato che, specie in Cavalleria, è esagerato. Gli autori, in effetti, indicano molto di più nelle note di partitura: ad esempio nel Prologo dei Pagliacci, sul temone dei violoncelli, è scritto che il baritono può parlare o cantare: noi lo facciamo, naturalmente, cantare ma un po' dappertutto c'è la trappola della platealità. Perciò massima libertà vocale nell'espressione ma niente eccessi».

p.fe.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Faletti **«Io uccido»** (Baldini & Castoldi)
2) Ammaniti **«Io non ho paura»** (Einaudi) e, ex aequo, Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
3) Agnello Hornby **«La mennulara»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Wilbur Smith **«Orizzonte»** (Longanesi)
2) Follett **«Il volo del calabrone»** (Mondadori)
3) Crichton **«Preda»** (Garzanti)

SAGGISTICA

1) Gomez-Travaglio **«Bravi ragazzi»** (Editori Riuniti)
2) Romano **«Il rischio americano»** (Longanesi)
3) Magdi Allam **«Saddam»** (Mondadori) e, ex aequo, Mucchetti **«Licenziare i padroni?»** (Feltrinelli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Il venditore di racconti» di Pino Caruso
(pagg. 167 - euro 12,50 - Marsilio)

Senza alcun dubbio il risultato più convincente finora raggiunto da Pino Caruso come narratore. Narratore di cose viste, di incontri memorabili, di storie vere rievocate, di esperienze personali vissute e sofferte. Il tutto trasfigurato dalla fantasia e dallo stile di uno scrittore ormai maturo, che si colloca senza sfigurare nel filone - Pirandello-Brancati-Sciascia-Camilleri, passando con disinvoltura dal bozzetto di colore alla trama poliziesca, dal ricordo d'infanzia all'esperienza paranormale, dalle allucinazioni suscitate dalla fame ai fantasmi dell'eros. Senza rinunciare alla sua tipica, sottile ironia. Perché l'umorismo, secondo Pino Caruso, è l'unica cosa seria della vita ed è, anche, il segno più alto della civiltà di un popolo.

«Ciclopi» di David Sedaris
(pagg. 231 - euro 15,00 - Mondadori)

Nel suo mondo nessuno è al sicuro. In questa raccolta del meglio dei suoi due primi volumi si passa dal racconto «natalizio» che lo ha lanciato, alla sua incredibile esperienza on the road con Peg, dalle sanguinose scaramucce tra madre e nonna, ai deliri di «Bollettino di Omofobia di Glen», dalla spassosa narrazione di una giovinezza resa surreale da una rassegna impressionante di tic alle gesta di un gruppo di ragazzini alle prese con un libro porno, tragicamente scambiato per un romanzo realista. Amatissimo dalla generazione di scrittori come Dave Eggers e David Foster Wallace, adorato dal pubblico giovanile, osannato dalla critica, le sue storie hanno dato una nuova dimensione all'umorismo e sono per il lettore un'esperienza ricca e immensamente divertente.

«Caosmos. La poesia di Andrea Zanzotto»
di Luigi Tassoni
(pagg. 175 - euro 16, 10 - Carocci)

Luigi Tassoni è direttore del Dipartimento di italianistica all'Università di Pécs, in Ungheria, dove vive da anni. Il lavoro all'estero non gli impedisce di svolgere in Italia un'intensa attività critica di alto livello, come dimostra questa monografia dedicata ad Andrea Zanzotto. Redatto con la passione di chi conosce personalmente il grande poeta, il saggio indaga il «caosmos» dell'universo di Zanzotto, la cui scrittura «si immerge nel frastuono, si pone in ascolto del frastuono, e alimenta al suo interno il silenzio». E' questo, ci dice Tassoni, il grande segreto della poesia di Zanzotto: «dare voce alla compresenza (...) di segnali diversi provenienti da "mondi" diversi», dalla filosofia alla pubblicità. Appunto il «caosmos» del contemporaneo.

«E tu fingi?» di Lidia De Federicis
(pagg. 176 - euro 13,00 - Rd, Trauben)

Se è vero, com'è vero, che la narrativa italiana sta vivendo stagioni di grande fermento, è altrettanto vero che compito del critico è cercare di dare conto delle pulsioni e tendenze di tali mutazioni. Lidia De Federicis lo fa da anni sulle pagine della rivisita «L'Indice», blasonato mensile letterario. Ogni mese nella sua rubrica Lidia De Federicis dà conto delle novità della narrativa nazionale secondo percorsi trasversali, cercando cioè, di individuare, come dice, «linee e gruppi, allacciamenti e parole guida, luoghi reali o virtuali o luoghi comuni». Ora De Federicis ha raccolto i testi pubblicati tra il 1995 e il 2002 in un volume che si presenta come una straordinaria mappa dell'attuale fare letterario, utile a orientarsi fra penne e modelli di un folto gruppo di narratori italiani.

«Opera della notte» di Giuliano Scabia
(pagg. 124 - euro 13,00 - Einaudi)

Percorrere la notte è aprirsi a un vuoto, accedere a quell'atmosfera sospesa e incantata da cui la vita e la morte sembrano scaturire. E l'autore di queste poesie compie tale percorso sulla scorta di versi semplici, colorati da un'elementarità quasi infantile, ma profondi come le favole e il mito. Ne risulta un libro fatto di grazia e leggerezza, come una filastrocca ricca di sapienza, che offre barlumi di consapevolezza e, forse, di consolazione. Giuliano Scabia, poeta, drammaturgo e narratore, nato a Padova nel 1935, è uno dei padri fondatori del nuovo teatro italiano. Tra i suoi libri più recenti pubblicati da Einaudi il romanzo «Lorenzo e Cecilia» e la raccolta di poesie «Il poeta albero».

CONCERTI *La band piemontese entusiasma il pubblico al Palasport di Pordenone*

Subsonica, un vortice rock

Scenario post-industriale con tubi e megaschermi

PORDENONE Calca. Tanta. Dappertutto. File all'inizio, per varcare l'ingresso del Palasport di Pordenone, serpentone di auto verso il Deposito Giordani dove i Subsonica hanno dato appuntamento al pubblico per continuare la serata. All'interno un magma di folla, che ti trascina sotto il palco, verso lo scenario post-industriale allestito con tubi e mega-schermi.

Il nuovo pezzo «Livido amniotico» apre il concerto, cui segue la sensuale «Il cielo su Torino» e l'aggressiva «Albascura»; anche la recente «L'errore» conferma l'attitudine più rock degli ultimi tempi, passando per le atmosfere reggae di «Onde quadre». Con «Nuvole rapide», una delle punte massime dell'energia coinvolgente del gruppo, si viene assorbiti in una spirale danzereccia, catturati in pieno dal contagio. «Eva-Eva» parte con sonorità oscure alla Cure, per poi virare a forti distorsioni della voce, mentre l'ironica «Depre», scanzonato rosario farmacologico, inneggia con sarcasmo a Prozac e affini, moderne formule magiche che regalano l'impressione di volare mentre si sta sprofondando.

Samuel dei Subsonica.

Samuel prende la parola e commenta le distanze imposte dalle dimensioni del luogo (a cui si dovranno però abituare): «Non sarà la location ideale, ma vogliamo comunque creare un vortice». «Discolabirinto» è l'azzeccata risposta all'intento e, al riff iniziale, il palasport esplode.

La seconda parte apre su un curiosa e interessante ripresa del noto tema di Morricone dal film «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto»: scorrono sugli schermi frammenti dal lungometraggio di Petri, con il volto inquietante di Gian Maria Volontè funzionario di polizia che inneggia alla repressione come garanzia dell'ordine sociale.

Dopo i ritmi sincopati e incalzanti di «Perfezione» e di «Gente tranquilla», un invito di Samuel ad essere «liberi da questa sporca guerra» introduce uno degli inni più rappresentativi della band, «Liberi tutti» e c'è tempo anche per immergersi nel passato con «Come se» e l'ipnotica «Preso blu». Emozionante il momento in cui Max Casacci annuncia che parte del ricavato dei biglietti dei concerti verrà regolarmente devoluto ad Emergency.

«Strade» col suo inciso conduce verso il finale: dal tripudio appare chiaro che il pubblico torna a premiare i Subsonica che, visibilmente felici della risposta entusiasta, si congedano salutando e applaudendo la gente. La chiusura è riservata ad una gemma della felice produzione dei torinesi, la splendida «Sole silenzioso».

Federica Gregori

A Gorizia Jazz il musicista tunisino Dhafer Youssef e il suo gruppo

Electric Sufi, magico oud

Suoni senza confini in attesa del nuovo cd

GORIZIA Due parole, Electric Sufi, per indicare la tensione di certa musica tra distorsioni e riverbero applicata a una tradizione che si lega alla mistica islamica. Tradotto in suoni, il progetto, che è esplicito fin dal titolo se riferito alle intenzioni di chi l'ha concepito, diventa materiale sonoro particolarmente interessante, plasmato dall'idea e dalla non comune capacità musicale di un artista come Dhafer Youssef.

Tunisino di nascita, trapiantato in Austria, figlio di una tradizione culturale e musicale ben collocata geograficamente, ma abitante di un mondo che musicalmente parlando non ha confini. Tutte caratteristiche, queste, che sono state protagoniste della seconda serata di Gorizia Jazz 2003, il festival di primavera curato dal Circolo Controtempo.

Ottimo cantante e gran virtuoso di oud, il liuto arabo, Dhafer Youssef si è presentato in quartetto insieme al contrabbassista tedesco Dieter Ilg, al batterista di Oslo Rune Arnesen e al chitarrista Eivind Aarset, l'altro norvegese del gruppo. La magia è incominciata con «Mandakini», il primo brano della serata che apre anche il cd «Electric Sufi». Nella scaletta, però, anche una manciata di brani (tra cui «Diaphanes», «Flowing Water» e «Ysamy») da «Digital Prophecy», il prossimo disco in uscita tra aprile e maggio per l'etichetta Enja.

Dhafer Youssef a Gorizia. (Bumbaca)

Pochi gli interventi cantanti dall'artista tunisino, calibrati quel tanto che basta a rendere più vividi i colori di un'espressività intrisa di fede e preghiera. E mentre l'oud risuona di una liricità gentile e raffinata, ma profonda, alla batteria le spazzole insistono su ritmi ripetuti intrecciando con il contrabbasso uno scambio serratissimo, come movimenti circolari e ipnotici. I pensieri rallentano la loro corsa, la mente sembra galleggiare in uno stato di sogno accompagnato dalle trasformazioni elettriche della chitarra in una dimensione di tempo e spazio che perde le sue coordinate originali. A chiudere la serata - un set unico in un Auditorium con una buona presenza di pubblico - il brano «Electric Sufi» dove la componente elettrica si fa più incisiva e «La nuit sacrée», un congedo intimo e meditativo.

Dalia Vodice

Alina non va a Domenica In
Gasparri: «Avete fatto bene»

ROMA Alina la cantante minorenne presente al Festival di Sanremo non ha partecipato ieri alla trasmissione di Mara Venier «Domenica In». Lo ha deciso la direzione di Raiuno dopo le polemiche degli ultimi giorni.

Oltre le critiche alla sua partecipazione al Festival, in molti (da Don Di Noto ad Antonio Marziale dell'Osservatorio sui diritti dei minori al Movimento dei genitori) negli ultimi giorni hanno chiesto che Alina non andasse da Mara Venier, specie dopo che la trasmissione «Lucignolo» su Italia 1 aveva reso noto un intervista, molto discussa, al produttore della cantante dodicenne. Intervista apparsa anche sul quotidiano «Libero».

«La decisione è stata presa nell'esclusivo interesse e a tutela della minorenne». La precisione arriva dalla direzione di Raiuno. «Alina - sostiene Raiuno - era stata invitata nell'ambito di una partecipazione collettiva di cantanti reduci da Sanremo. Le polemiche emerse in seguito alle dichiarazioni del produttore di Alina hanno consigliato di evitare le strumentalizzazioni che inevitabilmente sarebbero sorte». «Domenica In molto spesso lancia il sasso e poi tira indietro la mano facendo finta di niente». Questo il commento di don Fortunato Di Noto, presidente dell'Associazione Meter, e Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, dopo l'annuncio che Alina non avrebbe partecipato alla trasmissione di Mara Venier.

«Avete fatto bene anche perchè un'azione preventiva evita polemiche eccessive», ha dichiarato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, intervistato da Mara Venier e da Fabrizio Del Noce.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Nuova Trattoria Tul

Specialità carni, pesce, grill. Chiuso lunedì. Caresana 106 Trieste. Per prenotazioni 040/231744.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

APPUNTAMENTI

Oggi al Politeama Rossetti

Quartetto David con Restani

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti si esibirà il Quartetto David con il pianista Paolo Restani e il mezzosoprano Guillemette Laurens.

Oggi alle 21, al Punto G di via Economo, G-Monday universitario con J'Accuse e Djego.

Domani alle 22, al Round Midnight (via Ginnastica), cabaret con Dado, direttamente da Zelig.

UDINE Oggi alle 17.30, al Teatro Nuovo, Franco Qadri e Sergio D'Osmo parleranno di Aldo Trionfo. Alle 20.45 omaggio ai compositori friulani da parte dell'Orchestra della Società Filarmonica.

PALMANOVA Oggi alle 20.30, al Teatro Gustavo Modena, per «Virtuosismi in musica», concerto dell'Orchestra d'Archi italiana diretta da Mario Brunello.

VENETO Oggi alle 20.45, al Teatro Eden di Treviso, concerto del pianista Roberto Paruzzo.

Oggi alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Ivano Fossati (sabato 22 al palasport di Padova).

MUSICA *Diretti dall'ucraino Yuri Bashmet ai «Concerti aperitivo»*

I Solisti di Mosca incantano il Verdi

TRIESTE Tutto si è svolto come da copione. Il quinto appuntamento della rassegna dei Concerti-aperitivo era annunciato dalla locandina come straordinario è così è stato. In primo luogo perchè ha portato in palcoscenico al Verdi il prestigioso complesso de «I Solisti di Mosca» diretti dalla bacchetta speciale di Yuri Bashmet e poi perchè l'aggettivo «straordinario» definisce con precisione la valenza artistica della loro esibizione.

Yuri Bashmet, eclettico musicista ucraino dal lungo curriculum costellato di premi e successi, è colui che in questi anni ha ridato lustro alla viola sia attraverso la riscoperta di un repertorio poco frequentato che portando in tournée i molti brani che compositori contemporanei, come ad esempio il georgiano Kancheli, hanno scritto per lui. Ottenuto per ben due volte il riconoscimento di «migliore strumentista dell'anno» in occasione dei Classical Musical Awards, nel 1984 ha fondato «I Solisti di Mosca» ovvero un'orchestra da camera composta da solisti laureati in concorsi internazionali che riscuote ovunque unanimi consensi.

Il motivo è presto detto: purezza e trasparenza di suono, timbro smagliante, grande capacità di prodursi in un fraseggio variegato ed eloquente nonché la lucentezza analitica dei dettagli sono le doti con cui l'ensemble, duttile anche nel rispondere al gesto raffinato del fondatore, cattura l'attenzione del pubblico e lo seduce.

Una seduzione che si è ripetuta anche ieri mattina al teatro Verdi, dove il foltissimo pubblico presente si è lasciato ammaliare da un raffinato ed insolito programma mozartiano. Nella Sinfonia n. 29 in la magg. KV 201, considerata come un esempio di transizione tra lo stile haydniano e lo stile galante, l'interpretazione direttoriale di Bashmet privilegiava la ricerca di particolari soluzioni foniche atte a sottolineare la suggestiva linea melodica che pervade tutta la composizione mentre sia nel Triplo concerto per violino, viola e violoncello KV 104 che nei quattro movimenti della Sinfonia concertante in mi bem.magg. per violino, viola e orchestra KV 364 la scorrevole dialettica tra la viola di Bashmet e gli altri due bravissimi solisti prestati dall'orchestra metteva in evidenza la particolare architettura delle composizioni attraverso una lettura brillante punteggiata da ricercate nuances timbriche.

Il direttore d'orchestra Yuri Bashmet.

Al termine, i prolungati intensi applausi del pubblico hanno strappato ai Solisti anche l'inaspettata magia del rarefatto «Largo» di Antonio Vivaldi.

p. fe.

La chitarra secondo Paganini alle Mattinate del Revoltella

TRIESTE Alcune fra le più seducenti pagine per violino e chitarra di Paganini sono state il tema della Mattinata musicale al Museo Revoltella, dal titolo «Paganiniana», con protagonisti il violinista udinese Lucio Degani e il chitarrista goriziano Giulio Chiandetti.

Paganini ha privilegiato la produzione per chitarra con oltre duecento composizioni, rimaste per lo più inedite per decenni, anche per volere dello stesso autore che si serviva di questo strumento al posto del pianoforte per il lavoro compositivo, per accompagnare gli allievi al violino e per esecuzioni private. Ma benché non si sia mai esibito in pubblico con la chitarra, il grande violinista la prediligeva fin da ragazzo, sapendo ricavare da essa «effetti straordinari» come ebbe a testimoniare autorevolmente Berlioz. E il programma proposto al «Revoltella» è stato un'eloquente prova della ricchezza inventiva e del fascino che si sprigiona dall'intreccio singolare fra violino e chitarra.

Il brano più significativo, la «Sonata concertata» in La magg., è un magnifico esempio di tessitura musicale equilibrata fra i due strumenti, in cui nessuno dei due prevale, ma l'idea musicale scorre maestosa come un fiume.

L'esecuzione era calda e vibrante, nei suoi continui richiami tematici e nelle estrose modulazioni, grazie alla grande maestria e all'affiatamento degli interpreti: sciolta e nobilmente impetuosa l'arcata di Degani (nella brillantezza cristallina del suo Girolamo Amati II del 1734), cesellato in ogni sfumatura il suono di Chiandetti (che impiegava una copia di chitarra del primo '800 napoletano del liutaio Giussani).

Altre piccole ma autentiche gemme scaturiscono dal «Centone di sonate» (sembrano più che altro «Divertimenti») e dalle limpidissime opere n. 3 e n. 6 in cui il violino s'inerpica in funamboliche acrobazie. Infine la «Grande sonata» per chitarra sola (che originariamente aveva un accompagnamento d'arco puramente accessorio) mostra in pieno l'originalità e la ricchezza creativa destinata da Paganini a questo strumento di cui seppe rivelare mirabilmente lo sfarzo virtuosistico, esaltandone nel contempo i valori timbrici.

Liliana Bamboschek

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Fellini cinema d'essai

SUPER

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - **«Pagliacci»** di Ruggero Leoncavallo. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo 2003 ore **20.30** (A/A). Repliche: giovedì 20 marzo ore **20.30** (C/E), sabato 22 marzo ore **17** (S/S), domenica 23 marzo ore **16** (G/G), martedì 25 marzo ore **20.30** (E/C), mercoledì 26 marzo ore **20.30** (F/B), venerdì 28 marzo ore **20.30** (B/F), domenica 30 marzo ore **16** (D/D). Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA TRIPCOVICH. Concerti aperitivo. Sabato 22 marzo ore **11** Orchestra del Teatro lirico Giuseppe Verdi, solisti Trio di Parma, direttore Stefano Pellegrino Amato. Oggi Biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripcovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore **20.30**, replica 3 aprile ore **20.30**; matinée per le scuole 1-2-3 aprile ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso; domani orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - tel. 040/948471. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30**: «Camere da letto» di A. Ayckbourn. Con Viviana Toniolo, Stefano Altieri e Annalisa Di Nola. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Sala Pupkin. Prosegue felice il lunedì del Miela alla Sala Pupkin. Alle **21.51** precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**. Questa sera concerto del quartetto David con il pianista Paolo Restani e il mezzosoprano Guillemette Laurens. In programma musiche di Debussy (Quartetto per archi e Trois chansons de Bilitis), Milhaud (Trois chansons de négresse), Ravel (Cinq melodies populaires grecques), Franck (Quintetto) e Chausson (Chanson perpétuelle).

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni Dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ospita la produzione del Festival estivo del litorale - Primorski poletni festival. «Delitto e castigo» «Zločin in kazen» di F.M. Dostojevski - Andrzej Wajda. La replica di mercoledì 19 marzo alle **20** è sottotitolata in italiano (turno T). Il parcheggio in piazza Perugino rimarrà aperto dalle 19.30 alle 23.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni Dom. Via Petronio 4. Al Teatro Stabile Sloveno di Trieste ultima replica dello spettacolo «Krvava svatba - Nozze di sangue» di F.G. Lorca. Progetto d'autore di Damir Zlatar Frey. Uno spettacolo che ha affascinato il pubblico internazionale. Biglietti a prezzo agevolato. Domenica 23 marzo alle **16**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «8 mile» con Eminem e Kim Basinger.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi riposo. **Domani:** «Essere e avere», ingresso unico 5 euro.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Applaudito da critica e pubblico al Festival di Berlino 2003.

SALA AZZURRA. Giovedì anteprima nazionale. Per i giovedì all'Azzurra: «Oasis» di Lee Chang-Dong.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.45:** «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 6 Oscar.

F. FELLINI. 20.15 e **22.15:** «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson candidato all'Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Jet lag». Una deliziosa e divertente commedia con Juliette Binoche e Jean Reno.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «The ring» ...se schiacci play, muori!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e Monica Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «24 ore». Il super thriller con Charlize Theron e Kevin Bacon... sembrava un crimine perfetto finché lei non rifiutò di esserne vittima.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e candidato a 9 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Sweet Sixteen» di Ken Loach. Solo mercoledì 19: «Ticket to Jerusalem».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi». Con H. Grant e S. Bullock.

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Questa sera alle **21** spettacolo del balletto spagnolo «Boda Flamenca» della compagnia Antonio Marquéz. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19, biglietteria aperta dalle 20, per informazioni tel. 0481/33090 - 383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Io non ho paura».

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Jet Lag» con Juliette Binoche e Jean Reno.

Sala Gialla. 17.30: «007 - La morte può attendere» con Pierce Brosnan, Halle Berry. **20.10, 22.20:** «La finestra di fronte» con Raoul Bova e Giovanna Mezzogiorno. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «8 Mile». Viet. min. 14 anni.

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «Chicago».

Sala 3. 17.50, 20, 22: «The quiet american».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: mercoledì 19 marzo, ore **20.45**, «Tangaz», della Compagnia Bassini/Bruni. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: venerdì 21 marzo, ore **20.45**, Quartetto Juilliard; musiche di Schubert, Bartòk, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «8 mile» v.m. di 14 anni: **17.40, 20, 22.15.**

KINEMAX 2. «Io non ho paura»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «The hours»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «007 - La morte può attendere»: **17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «The ring»: **17.30.** «La finestra di fronte»: **20, 22.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002-2003: 18 marzo 2003, ore **21.** Concerto del mezzosoprano Edita Randová. Al pianoforte Corrado Gulin. In programma brani di Dvorák, Schulhoff, Novák. Prevendita: Ufficio del Teatro ore 10.30-12.30; informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003: 21 marzo 2003, ore **21.** Accademia de Gli Sventati: «Glace - una storia vera». Adattamento e traduzione in friulano di Luca Zoratti, regia di Giuliano Bonanni. Con Luca Zoratti, Nicoletta Oscuro e Claudio de Maglio. Ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30; informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Simone», **21.** Ingresso € 5.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: **www.teatroudine.it. 17 marzo** ore **20.45**: (fuori abb.) Orchestra Filarmonica - Alfredo Barchi direttore, Romina Basso mezzosoprano, Massimiliano Fichera baritono. Musiche di Mazzucato, Montico, Miani, Nieder.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Io non ho paura» **17.40, 20, 22.20,** di Gabriele Salvatores. Con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» **16.35, 17.10, 18.35, 19.20, 20.40, 21.30, 22.40,** con Eminem, Kim Basinger. «Jet Lag» **16.50, 18.40, 22.20.** Con Juliette Binoche, Jean Reno. «24 ore» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.** Con Charlize Theron. «The hours» **17.40, 20, 22.20.** Con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «La finestra di fronte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Due settimane per innamorarsi» **18.20, 20.25, 22.30.** Con Hugh Grant, Sandra Bullock. «The Ring» **17.40,, 20, 22.30.** Di Gore Verbinski. «Ricordati di me» **17.40, 20.05, 22.30.** Di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «007 - La morte può attendere» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Lee Tamahori, con Pierce Brosnan, Halle Berry. «Chicago» **17.50, 22.25.** Con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones. «Un boss sotto stress» **20.30.** Con Billy Crystal, Robert De Niro. «A propostito di Schmidt» **20.** Con Jack Nicholson. «Spirit» **16.15.**

RAI REGIONE *Da oggi a mercoledì a Undicietrenta si parla di viaggi*

Giro del mondo con Ive

«Microcosmo casa» da domenica sulla Terza Rete

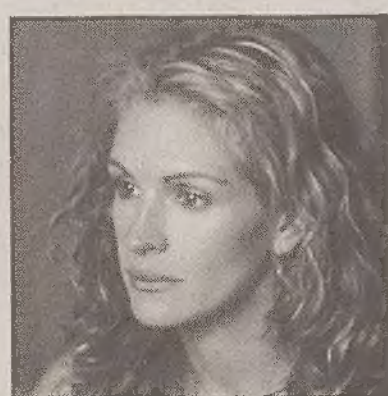
Il giro del mondo in tre giorni? Non tanto impossibile se lo si fa con uno che ha fatto del viaggiare una professione: Roberto Ive, triestino, da oggi a mercoledì a **Undicietrenta**, al microfono di Fabio Malusà. Ive non è solo un esploratore, è anche un testimone del nostro tempo, e di alcuni drammi e problemi oggi caldissimi. Interverranno altri giramondo, studiosi delle nostre università, impegnati spesso all'estero per le loro attività scientifiche. Alle 12.15 di oggi continua invece l'esplorazione di Antonio Boemo nei **sapori tradizionali** della regione. Confini che cadono, allargamenti dell'Europa, rapporti sempre più stretti con altri Stati e nazioni: ma siamo veramente disponibili e preparati a far cadere non solo i **confini** materiali ma anche quelli che una storia spesso perversa ha creato dentro di noi? È il tema che Tullio Durigon porrà, agli ospiti e agli ascoltatori di Undicietrenta, giovedì coinvolgendo storici e economisti ma anche viaggiatori di Paesi lontani. Venerdì il consueto Sportello del cittadino, curato e condotto da Maddalena Lubini e dedicato ai consumatori, con un occhio particolare ai problemi condominiali. Segreteria telefonica 040/7784266.

Sabato il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un'intervista a **Gianni Lepre**, premio Oscar della regia televisiva, la letteratura giovanile, il progetto «Meglio un fumetto che il fumo di sigaretta».

Oggi nella prima parte di **Pomeridiana**, a cura di Daniela Picoi si parlerà della storia e dell'attività dello **Yacht Club Adriaco** di Trieste, nel centenario della sua nascita, e dell'insolita esperienza della camminata sul fuoco. Nella seconda parte appuntamento con la storia e con Giulio Mellinato, Michele Degrassi, Drago Stoka, per un'analisi dei contenuti dell'autonomia della nostra Regione negli Anni Sessanta. Assieme alla curatrice Biancastella Zanini, anche Giuseppe Walter Maccotta, ambasciatore d'Italia a Belgrado al momento delle trattative e della firma del Trattato di Osimo. I sessant'anni della **fondazione Bon**, festeggiati con un concerto dei mitici Swingle Singers, poesie di Pierluigi Cappello con musiche di Armando Battiston e il nuovo spettacolo che vede uniti sulla scena i «Beat Lès», versione friulana dei Beatles, e i giovani attori della compagnia «Parcìche o parcèche» sono gli argomenti che Tullio Durigon affronterà a Udine domani. Mercoledì alle 13.30 Storie del selvaggio Est, **cabaret** in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con la prima puntata della commediola musicale Quel treno per Ruda; poi El Mago de Umago racconterà a suo modo «La disgrazia de la pignata tomica». Musiche a cura di Livio Cecchelin. Giovedì alle 14, Radiomix, curata da Viviana Olivieri con la collaborazione di Dario Diviacchi e Daniela Picoi, avrà come ospiti Beppe Carletti dei Nomadi e Fiorella Mannoia. Nella prima parte di venerdì, Biancastella Zanini presenterà il libro «Progetto castello della Motta di Savorgnano», curato da Fabio Piuzzi, che parteciperà alla trasmissione assieme a Maurizio Grattoni, Caterina Furlan e Roberto Tracogna. Nella seconda, curata da Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi recensiranno **«Cavalleria Rusticana»** e **«Pagliacci»**. Seguirà un ricordo di Bastianini e Dermota, celebrati a Gorizia.

Domenica per il ciclo **«Racconti sceneggiati»** alle 12 «La casa sul canale» originale radiofonico di Giuseppe O. Longo. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 23 marzo, alle 9.45 sulla Terza Rete Tv a diffusione regionale, trasmetteremo la prima di quattro puntate intitolate **Microcosmo casa**. Si tratta di un magazine in cui si parlerà di politica urbanistica sul territorio regionale, di normative, bandi, finanziamenti e nuove leggi riguardanti il settore e di problemi condominiali su segnalazioni arrivate dai cittadini. Il programma, a cura di Maddalena Lubini, è realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Edilizia e ai Servizi tecnici e alla Pianificazione territoriale del Friuli-Venezia Giulia. Seguirà il magazine **Alpe Adria**, curato da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV

Su Canale 5 il film con Julia Roberts

«Erin Brockovich» contro il potere

I film

«Erin Brockovich» (Usa 2000) di Steven Soderberg, con Julia Roberts *(nella foto)* e Albert Finney (Canale 5, ore 21). Due matromoni falliti alle spalle e tre bambini da crescere, Erin scopre dei documenti che rivelano come la gente stia morendo a causa degli scarichi della compagnia elettrica.

«Spie come noi» (Usa '85) di John Landis, con Chevy Chase e Dan Aykroyd (Italia 1, ore 9.30). Due aspiranti agenti segreti, in realtà buoni a nulla, vengono chiamati per una missione suicida. Ma che è suicida loro non lo sanno...

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.40

La grande notte di Gnocchi

Gene Gnocchi, Simona Ventura e Marcus Schenkenberg presentano una la «Grande notte del lunedì sera», che ospita l'onorevole Franco Grillini, Iva Zanicchi, il «professore» Franco Scoglio, Moran Atias e un esordio d'eccezione: Maurizio Crozza, acuto commentatore nei panni del giornalista Alan Friedman, interpreta per la prima volta il Presidente francese Jacques Chirac.

Raiuno, ore 10.40

L'influenza non molla

La puntata di «Tuttobenessere» è dedicata all'ultima epidemia influenzale che ha raggiunto il suo picco a febbraio ma continua a colpire ancora migliaia di persone.

Raitre, ore 20.50

Chi ha visto Maria Giovanna?

A «Chi l'ha visto» la storia di Maria Giovanna Aprile: è stata vista per l'ultima volta dai vicini dentro la sua casa. Il marito ha detto che lei ha abbandonato volontariamente l'appartamento. Ma dal 25 ottobre di più di quattro anni fa non si hanno più sue notizie e i genitori e gli stessi inquirenti si domandano se da quella casa Maria Giovanna sia mai uscita.

Raiuno, ore 20.35

Pippo torna al Castello

Pippo Baudo torna alla conduzione de «Il Castello», l'appuntamento quotidiano di Raiuno che accompagna dal lunedì al venerdì i telespettatori dalle 20.35 alle 21. Il conduttore questa settimana ritroverà il campione Paolo Serra di Viareggio, che sfiderà il Gufo, concorrente nascosto, cercando di aggiudicarsi la puntatá e il montepremi di 152.500 euro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Il tarlo del sospetto" "Lo stagno dei ranocchi"
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: RENATO CIPOLLINI
1.55 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.25 RAINOTTE
2.30 AVENING ANGEL. Film (western '95). Di Craig R. Baxley. Con Tom Berenger, Charlton Heston.
4.00 MATLOCK. Telefilm.
4.50 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 ANIMA E METEMPSICOSI
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
8.55 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.20 DUE PER VOI
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 MOTORI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm.
19.10 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "E' di nuovo E.R."
20.00 EUREKA. Con Claudio Lippi.
20.05 I CLASSICI DISNEY
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 J.A.G. - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
22.40 LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDI' SERA. Con Gene Gnocchi, Simona Ventura e Markus Schenkenberg.
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 PROTESTANTESIMO
1.30 RAINOTTE
1.32 PARACELSO: L'AMORE PUO' GUARIRE?
2.00 TUTTOBENESSERE (R)
2.30 LA FATICA DI VIVERE
2.35 GATTODAGUARDIA

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE (REGIONI INTERESSATE)
13.10 IL SANTO. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL MESTIERE DI VIVERE
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Andrea Pezzi.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.20 RAINEWS 24
3.25 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 TRIBUNA POLITICA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Il coraggio di lottare"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITA'. Film (drammatico). Di Steven Soderbergh. Con Julia Roberts, Albert Finney, Aaron Eckhart.
22.20 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
3.30 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Tarzan e la vendetta di Zimpala" (seconda parte)
9.30 SPIE COME NOI. Film (commedia '85). Di John Landis. Con Chevy Chase, Dan Aykroyd.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "A pochi secondi dalla fine"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Questione di coscienza"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Pronto soccorso d'amore"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il segreto di Vivian"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "Volo di mezzanotte"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 DARK ANGEL. Telefilm. "La rivincita" "L'arrivo di Diamond"
22.50 CIRO PRESENTA VISITORS. Con Enrico Bertolino e Elisabetta Canalis.
0.25 THUNDERBIRDS. Telefilm. "Salvataggio in mare"
1.20 STUDIO SPORT
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
2.40 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
3.20 HIGHLANDER. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.35 FUGA DA KAYENTA. Film (avventura '90). Di Larry Ludman. Con Lou Castel, Don Hodson.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.25 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.10 T.J. HOOKER. Telefilm. "Un indizio in fumo"
8.00 PESTE E CORNA
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 L'AMANTE SCONOSCIUTO. Film (drammatico '54). Di Nunnally Johnson. Con Ginger Rogers, Gene Tierney.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.30 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.40 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
22.45 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA VOCE DEL DELITTO. Film tv (thriller '98). Di Duane Clark. Con Mario Van Peebles, Rae Dawn Chong.
2.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
3.10 LA COPPIA. Film (commedia '68). Di Enzo Siciliano. Con Anita Sanders, Massimo Girotti.
4.20 PESTE E CORNA
4.30 CERCA DI CAPIRMI. Film (commedia '70). Di Mariano Laurenti. Con Massimo Ranieri, Beba Loncar.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.15 MIA ECONOMIA
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
9.55 LINEA MERCATI
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 I GIORNI PIU' BELLI. Film (commedia '56). Di Mario Mattoli. Con Emma Gramatica, Vittorio De Sica.
16.05 LINEA MERCATI
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.35 PUNTO TG
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
23.45 SEX & THE CITY. Telefilm.
0.15 PROFILER. Telefilm.
1.20 L'INTERVISTA (R)
1.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.20 OTTO E MEZZO (R)
2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO
2.55 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 LEONELA. Telenovela.
10.10 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
12.00 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: SNADEIRO UDINE - PALL. TRIESTE
15.30 VOLLEY: SAMIA SCHIO SPORT - SENZA CONFINI TRIESTE
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 I VINCENTI. Telefilm.
18.15 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE
20.15 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: COSENZA - TRIESTINA
0.45 IL NOTIZIARIO (R)
1.15 BASKET: SNADEIRO UDINE - PALL. TRIESTE
3.00 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA
9.45 TG D'EPOCA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNAL F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 SILENZIO STAMPA
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT IN... SERA
0.30 FRIUL 7 (R)
0.50 SPORT DAILY

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO
14.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.15 MARCO POLO - LA TURCHIA. Documenti.
15.40 BALADOOR JAZZ FESTIVAL
16.30 L'UNIVERSO E'...
17.00 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ANTEPRIMA
19.35 MARCO POLO - USA. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 EUROCHART
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 MADE IN ITALY CHART
21.30 MONO SPECIALE - MASSIVE ATTACK (R)

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.50-20.15)
12.30 ORE 12
13.00 RASSEGNA - DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
17.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
20.05 SPECIALE GIARDINAGGIO
20.45 SPECIALE ELEZIONI FRIULI VENEZIA GIULIA
22.25 TELEGIORNALE
23.30 A NOVE COLONNE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LE SITUAZIONE DI LUI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 THE MTV POP CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH QUEEN
22.30 AN MTV FORUM WITH TONY BLAIR: IS WAR THE ANSWER?
23.30 PETS
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TELEVENDITA
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 SEMPRE VOLLEY PADOVA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 TERRORE IN ALTO MARE. Film (azione '99). Di Jim Wynorski. Con Dylan Walsh, Ice-T.
22.50 IL LAGO DELLA PAURA. Film (thriller '95).
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 DOLLARI MALEDETTI. Film (western '65).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 OPERAZIONE PIRATI. Film (avventura '83).
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 PAURA. Film.

TELECHIARA LUXA TV

10.30 VERDE A NORDEST
12.00 PREGHIERE
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI QUARESIMALI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.45 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 SPORT SNADEIRO
21.00 SETTIMA
22.00 PER AMORE DEL GIOCO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.10: Radio anch'io sport; 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Europa risponde; 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR Parlamento; 23.25: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: L'alta cucina di Nero Worlf; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Un medico in famiglia - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Fuorigiri; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Danane; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Omaggio a Simenon; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.15: Sapori tradizionali del Fvg; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I cognomi sloveni in Italia; 8.30: Pot pourri; 9: La radio per le scuole: Scuola elementare «Ivan Trinko»; 9.20: Intrattenimento musicale; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca; 14.10: Volti e voci femminili; 14.50: Pot pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Ettore Mangialupi, di Vladimir Bartol; 17.25: Pot pourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoh.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

Essenziale

il conto che cercavi

Utile: tutti i servizi indispensabili per gestire comodamente il tuo denaro nella vita di ogni giorno. Semplice: ti offre solo ciò che serve. Conveniente: costa poco e non ti mette in conto cose inutili. Conto Contento: tutto l'essenziale per essere contento.

Numero Verde 800-023555

www.contocontento.it

Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia al Foglio Informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).

GPM Vicenza

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

FORNI Avoltri vicinanze rifugio Tolazzi «lassù dove volano le aquile» appartamentini nuovi in piccolo fabbricato tipico con cucina cantina bagno camera ingresso indipendente riscaldamento a legna ed elettrico a partire da € 56.000 accesso direttamente dalla strada. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838. (Fil. 17)

RAVASCLETTO vicinanze appartamenti in ottimo contesto, posizione unica panoramicissimi in «villa» bicamere doppi servizi entrate indipendenti a € 92.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (A00)

ROMANS d'Isonzo in zona centrale e tranquilla villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani 3 camere 2 bagni soggiorno con caminetto ampio terrazzo esterno con barbecue giardino curato. € 255.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

RONCHI privato vende perfetto tricamere biservizi 2 posti auto piccola palazzina con giardino € 115.000,00 0481/776403. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO piccolo appartamento adatto investimento massimo euro 30.000,00. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SERVOLA-BAIAMONTI soggiorno una/due camere cucina bagno pagamento contanti definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. URGENTEMENTE mini alloggio zona centrale/San Giacomo per numerose richieste definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina duetre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

NEL basso Isontino cerco casa anche con piccoli lavori da fare, possibilmente con giardino. 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno cucina/ino stanza bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SOCIETÀ per azioni con forte brand industriale ricerca agente/dimostratore di zona. Offresi: portafoglio clienti esclusivo, visite programmate, forti supporti aziendali, provvigioni elevate fino al 25%, possibilità fortissimi guadagni e carriera. Appuntamento in zona telefonando 035/4522041. (Fil17)

cia. Offresi inquadramento di legge e compenso medio da 2000 a 4000 € relazionato alle capacità e alla conoscenza del territorio. Sarà considerato titolo preferenziale esperienza maturata nel medesimo settore. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0432/600882. (Fil47)

SOCIETÀ Cooperativa ricerca pulitori/trici automuniti con esperienza per lavoro continuativo. Richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti da inserire nel proprio organico compensi secondo capacità astenersi perditempo e poco motivati presentarsi: martedì 18/03/2003 ore 18.15 presso Rapida via K.L. von Bruck 5 Trieste.

ASSOCIAZIONE seleziona docenti italiano, italiano per stranieri, sloveno, inglese, tedesco. Inviare c.v. e-mail: edu.scuola@libero.it, fax: 040/363494. (A1414)

ASSOCIAZIONE seleziona insegnanti disegno, fumetto, grafica, arredo interni, storia dell'arte. Inviare c.v. e-mail: edu.scuola@libero.it, fax: 040/363494. (A1414)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale ed ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A1457)

MANPOWER Monfalcone ricerca carrellisti, disegnatori Cad, operatori Cnc disponibili al lavoro su turni, saldobrasatori esperti, frigoristi, manutentori elettromeccanici. Tel. 0481/791686. (C00)

MULTINAZIONALE seleziona telefonisti per lavoro parttime ore 12/15 - 18-21 offresi 500 € mensili tel. lunedì 10-18 0481/413212. (C00)

PRIMARIA azienda grafica ricerca macchinisti e aiuto. macchinisti offset con esperienza. Inviare curriculum a Casella Postale 77 - 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia). (C00)

PRIMARIA banca internazionale seleziona brillanti diplomati/laureati ambosessi per potenziamento organico zona Gorizia e Bassa Friulana. Scrivere casella postale 47 Gradisca d'Isonzo. (C00)

PUNTO 187 Telecom seleziona agenti a cui affidare la gestione di appuntamenti prefissati su clientela residenziale in zona Trieste e provin-

STUDIO Bossi-Desiata e Associati cerca ragioniere/a con esperienza. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it. (A1539)

STUDIO professionale cerca esperto paghe esperienza multicontratti, elaborazione cedolini 770 e adempimenti relativi a dipendenti. Fermo Posta Trieste 3 pat. TS5048702D. (A1440)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. UIC 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora giovane supermaggiorata snella dominatrice. 349/6981674. (Fil 47)

A.A.A. LAURA bella ragazza, disponibile, cerca amici. Tel. 333/6512760. (A1546)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A1568)

A. TRIESTE Ember affascinante peperoncino disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A1415)

AMICHE in linea 178.33.11.900, solo 0,35 /min. + Iva Mci s.r.l. - Marcona 3 - Mi. (Fil 1)

ATTRAENTE giovane separata, cerca uomo per riscaldarsi nelle notti d'inverno. 340/5959524. (Fil60)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1392)

BIONDA bella, sexy, giovane, chiamami. Tel. 3401565872. (Fil47)

CENTRO massaggi Solario in Nova Goriza aperto tutti giorni 0038-653001710 – 00386-31275743. (A00)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511. (A1541)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A1439)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 3396512792. (A1448)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì - venerdì 14-20 - 333-9151341. (A1567)

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona. 333/1982252. (Fil47)

TROPICANA curve da sballo, alta V misura, femminile, vera bomba. 347/2737326. (A1456)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A1565)

27.ENNE sposata e insoddisfatta cerca uomo prestante per incontri clandestini. Tel. 348/5144486. (Fil37)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo, 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

SOCIETÀ cede attività di ristorazione, posizione centralissima, spazio esterno estivo, ottimo contratto di locazione, muri. Scrivere fermo posta Trieste centrale. C.I. AE8103433. (A1458)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425
TEL - FAX ...040.630451
E-MAIL: caminettots@libero.it

VENDITE

BAIAMONTI appartamento 55mq.+ 10 veranda e balcone, zona tranquilla. Soggiorno cucinotto stanza bagno con ripostiglio. III p° ascensore. Posto macchina condominiale.
P.ZZA SANSOVINO appartamento arredato,100mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni balcone riscaldamento centralizzato IV°p. con ascensore.
ALTURA appartamento luminoso 100mq sul verde. Soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale.
P.ZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento arredato 90mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.
SAN MARCO monolocale mq 15 servizio esterno. Terzo piano

VILLE

MONFALCONE Appartamento in villetta mq.105 con giardino mq. 200 . Soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio, veranda cantina .Garage.
MOCO' Villa singola I° ingresso 250mq. Piano terra, salone cucina abitabile 3 stanze2 bagni idromassaggio. I p°mansardato salotto 1 stanza bagno. Taverna 70mq, cantina box. Giardino 550mq. circa.
SAN PELAGIO (SISTIANA) villa a schiera 250mq + 250mq.giardino arredata su tre livelli seminterrato taverna lavanderia BOX I° soggiorno 25 mq. cucina bagno, veranda mq. 90 II° 3stanze bagno terrazza.BOX PER 2 AUTO
FIUMICELLO villa a schiera130mq. su due piani.Soggiorno tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Riscaldamento metano. Posto macchina .Giardino 50 mq.
OPICINA CENTRO stupenda villa su due livelli 200 mq. nel verde ampio salone mq.30 atrio tre stanze cucina abitabile un bagno. II p.due stanze bagno ampia soffitta. Giardino700mq.

AFFITTANZE

P.ZZA HORTIS Appartamento arredato 60 mq.Soggiorno 2 stanze cucina bagno, balcone. Possibilità garage
BAIAMONTI Appartamento molto bene arredato . Soggiorno cucina bagno . balcone. Riscaldamento autonomo
COMMMERCIALE ALTA Appartamento vuoto nel verde, vista mare 90 mq. ottime rifiniture, salone, cucina abitabile,2 stanze ;bagno, 2 terrazzi,e posto auto in garage.
ROIANO Appartamento arredato bene mq 80.Casa recente.Soggiorno2 stanze cucina abitabile bagno balcone III p°. con ascensore.
VIA CAPODISTRIA Appartamento arredato 90mq.Casa recente. Soggiorno 2stanze cucina servizi ripostiglio ,balcone Posto macchina condominiale.acqua e riscaldamento centralizzato.
PIAZZA SANSOVINO Appartamento arredato bene, casa recente mq. 100 soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 4° piano con ascensore, riscaldamento centrale..
SERVOLA Appartamento in casetta mq. 120 Ip° Adatto a gruppo 4/5 lavoratori entrata indipendente. Soggiorno 2 stanze grandi,cucina,doppi servizi ripostiglio balconi.Riscaldamento autonomo.
VIA MAZZINI Appartamento vuoto 100mq. vista mare, casa d'epoca lussuosa. Da ristrutturare. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, cabina armadio, studiolo, ripostiglio, bagno con vasca idromassaggio, balcone, 6°piano, con ascensore. Riscaldamento autonomo.
SISTIANA appartamento arredato indipendente in villa per due persone , soggiorno cucina stanza bagno riscaldamento centrale giardino. .
DUINO affittasi appartamento in casetta con giardino. Arredato bene, 70mq , soggiorno cucina due stanze, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

UFFICI AFFITTO

P.ZZA REPUBBLICA stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo. Quarto piano ascensore.

LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO (BORGO TERESIANO) locale affari mq 70 più soppalco ampie vetrine forte passaggio, cedesi . Trattative riservate per informazioni rivolgersi nei nostri uffici, previo appuntamento.
CENTRALISSIMO (BORGO TERESIANO) locale affari mq.115 con bagno ampie vetrine posizione di forte passaggio, cedesi. Trattative riservate per informazioni rivolgersi nei nostri uffici ,previo appuntamento.
MARINA locale avviato, lavoro serale, 55mq + soppalco 55mq. bagno. ottimo reddito cedesi licenza e arredamento o gestione .Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici previo appuntamento.
BUFFET GIULIA avviatissimo cedesi licenza e arredamento. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.
CENTRO ESTETICO V.le D'Annunzio arredamento completo. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.

RICERCA VENDITA

Cerchiamo URGENTEMENE PER NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI DAI MQ.60/80 IN CASA RECENTE CON ASCENSORE, VARIE ZONE DELLA CITTA', POSSIBILMENTE POSTO MACCHINA O BOX .

RICERCA AFFITTO

Cerchiamo urgentemente appartamenti ARREDATI O VUOTI varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

NMANZ24A

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

S.p.A. AUTOVIE VENETE
AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che in data 27 settembre 2002, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio di asporto e smaltimento rifiuti per l'estesa autostradale in concessione per un importo a base d'asta di Euro 169.726,00 al netto dell'IVA, per il biennio 2003-2004.

Sono pervenute nei termini prescritti numero sei offerte.

Il servizio è stato aggiudicato, con le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a), del summenzionato Decreto, alla SAGER S.r.l. con sede in San Giovanni al Natisone (UD) via Roma, per l'importo di Euro 130.742,63 al netto dell'IVA, per il biennio 2003-2004.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Riccardo Riccardi

Stai guardando il numero di serie della banconota? Bravo. Vale 250.000 euro.

Occhio alla banconota e vinci.
Questa sera alle 20.00, 20.26, 20.56.

Qualunque sia la vostra
idea di comodità.

www.fiatstilo.com

Interni di ultima generazione con sedili ripiegabili e abbattibili.
Fiat Stilo 5 porte. E lo spazio cambia con te.

Con Soluzione Open* a €193 al mese.

Il comfort è un talento di famiglia, quando si parla di Fiat Stilo. Comfort come spazio ai massimi livelli, nella 5 porte, leader nella categoria per volume interno. Come piacere di guida, nella sportiva 3 porte. O come versatilità e flessibilità, nella nuova Multi Wagon. E con Soluzione Open*, oggi Fiat Stilo è subito tua a partire da 193 euro al mese. Quando si dice un'ottima partenza.

Prova il JTD common rail

*Fiat Stilo 1.2 Actual 5p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da 14.830 euro. Esempio di finanziamento: anticipo 25% da 3.708 euro. Finanziamento in 24 mesi, 23 rate da 193,22 euro. Maxi rata finale da 7.230 euro. TAN 3%, TAEG 3,92%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava.

Fiat Stilo. Piena di vita.